PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area di riferimento: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO

SOMMARIO ..... p. 2
SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI ..... p. 4
SEZIONE 2 - SOGGETTO CAPOFILA ..... p. 5
LA CITTADELLA DEL SAPERE S.R.L. ..... p. 5
SEZIONE 2 - PARTNER ..... p. 6
ASSOCIAZIONE CINEMA MEDITERRANEO ..... p. 6
ASSOCIAZIONE CIF – CENTRO ITALIANO FEMMINILE ..... p. 7
FEEM SERVIZI S.R.L. SOCIETà CON SOCIO UNICO SOGGETTA ALL'ATTIVITà DI DIREZIONE E COORDINAMENT ... p. 8
UNIONE LUCANA DEL LAGONEGRESE, NOCE MERCURE E SINNI ..... p. 9
CONFAGRICOLTURA BASILICATA ..... p. 10
UNIONE DEI COMUNI VALSARMENTO ..... p. 11
BANCA DEL CILENTO DI SASSANO E VALLO DI DIANO E DELLA LUCANIA ..... p. 12
ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO ..... p. 13
ENTE FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA PICCOLI IMPRENDITORI - FE.NA.PI. AGRICOLTURA ..... p. 14
ASSOCIAZIONE WWF PARCHI LUCANI ..... p. 15
SEZIONE 3 - AREA GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO ..... p. 16
SEZIONE 4 - ALLEGATI ..... p. 17
SEZIONE 5 - DEFINIZIONE DELLE AZIONI ..... p. 18
SEZIONE 11 - PROGETTI FUNZIONAMENTO GAL ..... p. 20

SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome del GAL
La Cittadella del Sapere s.r.l.

Titolo piano di azione
S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Titolo strategia sviluppo locale
S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Nome area di riferimento
Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

Ambito tematici
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Turismo sostenibile

SEZIONE 2 - SOGGETTO CAPOFILA

Anagrafica

Denominazione	La Cittadella del Sapere s.r.l.
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza Duca degli Abruzzi 9
Citta'	Lagonegro
CAP	85042
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	C.da Calda 8
Citta'	Potenza
CAP	85043
Provincia	PZ
Telefono	0973858200
Fax	0973858200
Email	info@lacittadelladelsapere.it
Codice Fiscale	01187240765
Partita IVA	01187240765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Muscolino
Nome	Franco
Telefono	0973858200
Fax	0973858200
Email	info@lacittadelladelsapere.it
Codice Fiscale	MSCFNC59C02L126Y

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in cors0

La Cittadella del Sapere è stato il Gal gestore del PSL “Fare Società Locale” a valere sul PSR Basilicata 2007 – 2013 per l’Area sud occidentale della Basilicata

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

La società ha sede a Lagonegro e Latronico opera sul territorio da più di 10 anni nel campo dello sviluppo localeLa Cittadella del Sapere è alla sua seconda esperienza Leader sul territorio dell'Area Sud Occidentale della Basilicata e mira a diventare un riferimento quale Agenzia di Sivluppo.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 1

Anagrafica

Denominazione	Associazione Cinema Mediterraneo
Sede Legale	
Indirizzo	P.zza Duca degli Abruzzi 9
Citta'	Lagonegro
CAP	85042
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	P.zza Duca degli Abruzzi 9
Citta'	Lagonegro
CAP	85042
Provincia	PZ
Telefono	3291782901
Fax	3291782901
Email	cinemamediterraneoass@gmail.com
Codice Fiscale	91014110760
Partita IVA	91014110760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Caramia
Nome	Antonella
Telefono	3291782901
Fax	3291782901
Email	cinemamediterraneoass@gmail.com
Codice Fiscale	CRMNNL78B46E919T

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L’Associazione culturale persegue finalità di promozione della cultura dell’arte cinematografica e dei nuovi media promuovendo, rassegne, convegni, festival, proiezioni, seminari, laboratori, workshop, premi, pubblicazioni.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

L’Associazione ha sede a Lagonegro e collabora con la Lucana Film Commission ed altri Enti per la promozione del territorio della Basilicata in particolare l’Area Sud Occidentale della Basilicata attraverso il cineturismo.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 2

Anagrafica

Denominazione	Associazione CIF – Centro Italiano Femminile
Sede Legale	
Indirizzo	Località Bucaletto
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	C.da Rosa n. 526
Citta'	Lauria
CAP	85045
Provincia	PZ
Telefono	097169169
Fax	097169169
Email	info@ciflauria.it
Codice Fiscale	91014110760
Partita IVA	91014110760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Viceconti
Nome	Antonella
Telefono	097169169
Fax	097169169
Email	info@ciflauria.it
Codice Fiscale	VCCNNL69M58B300G

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Associazione femminile presente nel Comune di Lauria dal 1992: ha svolto sin dal suo nascere numerose iniziative culturali, sociali, di promozione umana e di solidarietà. Ha promosso numerosi incontri, dibattiti, conferenze su questioni rilevanti circa le problematiche sociali).

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Collabora in rete con le altre associazioni presenti sul territorio del Lagonegrese (Forum Territoriale delle associazioni di volontariato) e in collaborazioni con i Comuni del Lagonegrese Pollino Senisese, attivando progetti di rete territoriale. Ha una sede operativa a Lauria.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 3

Anagrafica

Denominazione	FEEM Servizi s.r.l. Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)
Sede Legale	
Indirizzo	Corso Magenta, 63
Citta'	Milano
CAP	20123
Provincia	MI
Sede Operativa	
Indirizzo	c/o Centro Polifunzionale – C.so Guglielmo Marconi
Citta'	Viggiano
CAP	85059
Provincia	PZ
Telefono	344 1414699
Fax	344 1414699
Email	viggiano@feem.it
Codice Fiscale	13336530152
Partita IVA	13336530152

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Re
Nome	Cristiano
Telefono	3441414699
Fax	3441414699
Email	viggiano@feem.it
Codice Fiscale	REXCST70M04F205H

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Conduce studi sulle caratteristiche culturali, sociali, economiche e ambientali di un dato contesto, per la realizzazione di strategie e programmi condivisi per lo sviluppo locale

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

In Basilicata si occupa di 3 aree tematiche: Energia e ambiente; Sviluppo e turismo sostenibile analisi del turismo sostenibile come opportunità e driver per lo sviluppo locale; Terzo settore.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 4

Anagrafica

Denominazione	Unione Lucana del Lagonegrese, Noce Mercure e Sinni
Sede Legale	
Indirizzo	Via Traverso Largo Plebiscito
Citta'	Lauria
CAP	85044
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Traverso Largo Plebiscito
Citta'	Lauria
CAP	85044
Provincia	PZ
Telefono	0973823909
Fax	0973822130
Email	protocollo@pec.unionelucanalagonegrese.it
Codice Fiscale	91014970767
Partita IVA	91014970767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Cipolla
Nome	Domenico
Telefono	0973823909
Fax	0973822130
Email	protocollo@pec.unionelucanalagonegrese.it
Codice Fiscale	CPLDNC67S23E919J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L'Unione gestisce molti servizi per i Comuni aderenti e in seno all'Unione si è costituita dal 1 dicembre 2015 una Centrale Unica di Committenza.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

I Comuni dell'Unione sono: Lauria, Lagonegro, Latronico, Maratea, Trecchina, Nemoli, Rivello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 5

Anagrafica

Denominazione	Confagricoltura Basilicata
Sede Legale	
Indirizzo	Via Marrucaro
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Marrucaro
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971601035
Fax	0971601035
Email	fedbasil@confagricoltura.it
Codice Fiscale	96007500760
Partita IVA	96007500760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Rago
Nome	Lorenzo
Telefono	0971601035
Fax	0971601035
Email	fedbasil@confagricoltura.it
Codice Fiscale	RGALNZ62H13D547U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Associazione di rappresentanza delle imprese al fianco delle Aziende Agricole nella risoluzione dei problemi sindacali in tutto il territorio regionale

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Sede zonale operativa sul territorio a Senise.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 6

Anagrafica

Denominazione	Unione dei Comuni Valsarmento
Sede Legale	
Indirizzo	Via Siris n. 38
Citta'	Noepoli
CAP	85035
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Siris n.38
Citta'	Noepoli
CAP	85035
Provincia	PZ
Telefono	0973923034
Fax	097392034
Email	comune.noepoli@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	01963870769
Partita IVA	01963870769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Esposito
Nome	Domenico
Telefono	097392034
Fax	097392034
Email	comune.noepoli@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	SPSDNC57H10F917R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L'Unione gestisce fra i seguenti servizi: anche i servizi alla persona e l'accoglienza e promozione turistica.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

I Comuni sono: Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, San Giorgio Lucano.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 7

Anagrafica

Denominazione	Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania
Sede Legale	
Indirizzo	Via Passaro snc
Citta'	Vallo della Lucania
CAP	84078
Provincia	SA
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Passaro snc
Citta'	Vallo della Lucania
CAP	84078
Provincia	SA
Telefono	09714717911
Fax	0971475475
Email	info@bancadelcilento.it
Codice Fiscale	02596790655
Partita IVA	02596790655

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Solimeno
Nome	Ciro
Telefono	09714717911
Fax	0971475475
Email	info@bancadelcilento.it
Codice Fiscale	SLMCRI54C21L245M

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Partecipazioni a cofidi, convenzioni con partener istituzionali pubblici e privati per un efficace sostegno alle PMI del territorio.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ha una sede operativa a Francavilla in Sinni, Maratea, Lauria, Viggianello, San Severino Lucano e Senise.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 8

Anagrafica

Denominazione	Ente Parco Nazionale del Pollino
Sede Legale	
Indirizzo	Complesso monumentale Santa Maria della Consolazione
Citta'	Rotonda
CAP	85048
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Complesso monumentale Santa Maria della Consolazione
Citta'	Rotonda
CAP	85048
Provincia	PZ
Telefono	0973669311
Fax	0973667802
Email	ente@parcopollino.gov.it
Codice Fiscale	01331990760
Partita IVA	01331990760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Pappaterra
Nome	Domenico
Telefono	0973669311
Fax	0973669311
Email	ente@parcopollino.gov.it
Codice Fiscale	PPPDNC58T04F735Y

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Cura progetti relativi alla biodiversità in collaborazione con l'Alsia; attività di promozione e del territorio anche attraverso eventi in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

L'Ente ha due sedi: quella principale a Rotonda ed una secondaria che si trova a Castrovillari

SEZIONE 2 - PARTNER n. 9

Anagrafica

Denominazione	Ente Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.Na.Pi. Agricoltura
Sede Legale	
Indirizzo	Via Romagna 26
Citta'	Roma
CAP	00187
Provincia	RM
Sede Operativa	
Indirizzo	Vico II C Carlo Alberto
Citta'	Lauria
CAP	85044
Provincia	PZ
Telefono	0973629305
Fax	09731985502
Email	info@cosentinodomenico.it
Codice Fiscale	97826240588
Partita IVA	97826240588

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Cosentino
Nome	Domenico
Telefono	0973629305
Fax	09731985502
Email	info@cosentinodomenico.it
Codice Fiscale	CSNDNC68S03E409O

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Federazione Nazionale Autonoma piccoli imprenditori, è l'organizzazione riconosciuta di rilevanza nazionale dal Ministero del Lavoro. E' soggetto proponente nella campagna nazionale "AGRICOLTURA CONTADINA" e network nazionale "COLTIVIAMO I DIRITTI"

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di rappresentanza delle imprese, ha una propria presenza autonoma in Basilicata. E` soggetto accreditato presso ISMEA, convenzionata con il proprio CAA Organizza sul territorio di riferimento seminari sui temi dell'agricoltura. A breve attiverà una sede operativa a Lagonegro (PZ)

SEZIONE 2 - PARTNER n. 10

Anagrafica

Denominazione	Associazione WWF Parchi Lucani
Sede Legale	
Indirizzo	c/o Centro visite del parco Nazionale del Pollino del Parco Nazionale del Pollino in Corso Vittorio Emanuele snc
Citta'	Chiaromonte
CAP	85032
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	c/o Centro Studi M. Tommaselli
Citta'	San Severino Lucano
CAP	85030
Provincia	PZ
Telefono	3496032867
Fax	3496032867
Email	valdagri@wwf.it
Codice Fiscale	91010320769
Partita IVA	91010320769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lauletta
Nome	Francesco
Telefono	3496032867
Fax	3496032867
Email	valdagri@wwf.it
Codice Fiscale	LLTFNC57L05G942Z

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

WWF dei Parchi Lucani è legata al WWF Italia da apposita convenzione che ne disciplina i rapporti e ne guida le azioni al fine di inserire l'operato dell'associazione locale nelle strategie ecoregionali del WWF Italia.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Si occupa di promozione ed organizzazione di progetti di tutela della Natura nell'area dell'Appennino Lucano (Parco Nazionale del Pollino e Parco Nazionale dell'Appennino Lucano); realizzazione del programma escursionistico Itinerari alla scoperta del Parco Nazionale della Val d'Agri - Lagonegrese, del Parco Nazionale del Pollino e dei territori della Basilicata e Campania". Ha una sede a Chiaromonte ed una a San Severino Lucano.

SEZIONE 3 - AREA GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

Comune	Popolazione (ABITANTI)	Superfice (KMQ)	Densita' (ABITANTI/KMQ)	Area Interna SNAI
Calvera	387,00	16,01	24,17	Si
Carbone	638,00	48,53	13,15	Si
Castelluccio Inferiore	2.131,00	28,96	73,58	Si
Castelluccio Superiore	824,00	32,98	24,98	Si
Castronuovo di Sant'Andrea	1.067,00	47,45	22,49	Si
Cersosimo	656,00	24,75	26,51	Si
Chiaromonte	1.965,00	70,02	28,06	Si
Episcopia	1.434,00	28,64	50,07	No
Fardella	627,00	29,08	21,56	Si
Francavilla in Sinni	4.215,00	46,82	90,03	Si
Lagonegro	5.584,00	113,07	49,39	No
Latronico	4.556,00	76,66	59,43	No
Lauria	12.919,00	176,63	73,14	No
Maratea	5.139,00	67,87	75,72	No
Nemoli	1.495,00	19,49	76,71	No
Noepoli	878,00	46,71	18,80	Si
Rivello	2.767,00	69,58	39,77	No
Rotonda	3.494,00	42,92	81,41	Si
San Costantino Albanese	729,00	43,25	16,86	Si
San Giorgio Lucano	1.217,00	39,26	31,00	Si
San Paolo Albanese	294,00	30,22	9,73	Si
San Severino Lucano	1.563,00	61,16	25,56	Si
Senise	7.115,00	97,31	73,12	Si
Teana	613,00	19,30	31,76	Si
Terranova di Pollino	1.208,00	113,07	10,68	Si
Trecchina	2.316,00	38,19	60,64	No
Viggianello	3.025,00	120,83	25,04	Si

SEZIONE 4 - ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Cartina a colori	654327_area_gal.pdf
Strategia di sviluppo locale	654327_sezione_3_2_ssl_aggiornata_def.docx

SEZIONE 5 - DEFINIZIONE DELLE AZIONI

Codice azione	Descrizione	Ambito tematico	Importo	Quota pubblica	Progetti
1.1.3	MICROCREDITO PER LA NUOVA IMPRESA	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	300.000,00	300.000,00	1
1.1.2	SOSTEGNO PER IL RECUPERO DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	500.000,00	250.000,00	1
1.1.1	COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE MICRO-FILIERE	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.650.000,00	900.000,00	2
1.2.1	Piattaforma digitale per la valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi lucani	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	100.000,00	100.000,00	1
1.2.2	Promozione del settore enogastronomico sul mercato	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	160.000,00	160.000,00	1
2.1.1.	Sviluppo di Fattorie inclusive	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	400.000,00	200.000,00	1
2.3.1.	Assistenza per accelerare lo sviluppo di imprese e progetti imprenditoriali innovativi	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	125.000,00	125.000,00	1
2.4.1.	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi ed edifici pubblici per finalità sociali e aggregative	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	250.000,00	200.000,00	1
3.1.1.	ANALISI PRELIMINARE DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA ED ELABORAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO LOCALE	Turismo sostenibile	100.000,00	100.000,00	1

3.2.1.	Sostegno allo sviluppo della ricettività in contesti rurali	Turismo sostenibile	900.000,00	450.000,00	1
3.2.2.	Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio	Turismo sostenibile	450.000,00	450.000,00	1
3.2.3.	Implementazione di servizi dedicati al turista	Turismo sostenibile	400.000,00	400.000,00	1
3.2.4.	Azioni di promozione, informazione e comunicazione	Turismo sostenibile	400.000,00	400.000,00	1
3.2.6.	Interventi per la destagionalizzazione del turismo	Turismo sostenibile	600.000,00	300.000,00	1
3.2.7 .	FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI PUNTUALI PER LA CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI - PROGETTO CHIAVE	Turismo sostenibile	50.000,00	50.000,00	1
3.2.8	Salvaguardia del territorio e della biodiversità	Turismo sostenibile	162.500,00	130.000,00	1
3.3.1.	Sostegno all'ingresso del sistema locale nei circuiti turistici nazionali ed internazionali	Turismo sostenibile	100.000,00	100.000,00	1
4.1.1.	Misurazione multidimensionale del benessere	Turismo sostenibile	120.000,00	120.000,00	1
4.1.2.	Supporto all'implementazione della strategia SNAI	Turismo sostenibile	130.000,00	130.000,00	1

SEZIONE 11 - PROGETTI FUNZIONAMENTO GAL

Misura	Codice progetto	Descrizione	Importo progetto	Quota pubblica
19.4	19.4	Funzionamento del GAL	1.216.250,00	1.216.250,00

COSTO TOTALE PER AMBITO TEMATICO

Ambito	Quota pubblica	Importo totale
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.710.000,00	2.710.000,00
Turismo sostenibile	2.630.000,00	3.412.500,00
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	525.000,00	775.000,00

COSTO TOTALE PIANO DI AZIONE

Investimento	Quota pubblica	Importo totale
INVESTIMENTI 19.2.A	0,00	0,00
INVESTIMENTI 19.2.B	4.865.000,00	6.897.500,00
INVESTIMENTI 19.4	1.216.250,00	1.216.250,00

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 6
BENEFICIARI ..... p. 6
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 6
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 7
RISCHI E RIMEDI ..... p. 9
CRONOPROGRAMMA ..... p. 10
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 10
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 11
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 11
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 11
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 12
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 12

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
1.1.1

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE MICRO-FILIERE

Codice progetto
1.1.1

Progetto
COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE MICRO-FILIERE

Importo progetto
250.000,00

Quota pubblica
200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Obiettivo principale dell'azione è quello di favorire la costituzione ed il funzionamento delle micro-filiere agro-alimentari, le quali costituiscono la base economica del sistema produttivo locale, come ampiamente rimarcato dagli stakeholders durante il percorso di animazione sul territorio propedeutico alla definizione della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

L'azione 1.1.1A, nello specifico, intende sostenere ed incentivare tutti gli interventi necessari per la messa in rete delle aziende locali, il coordinamento, la gestione, l'animazione e la promozione delle filiere agroalimentari dell'area di riferimento.

Le aziende che aderiranno ai partenariati potranno presentare domanda anche sul bando ex azione 1.1.2B "Sostegno agli investimenti delle micro-filiere locali" della della S.S.L. S.M.A.R.T.T., finalizzata a sostenere la realizzazione di investimenti nei settori della produzione primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L’azione risponde ai fabbisogni AGR1, AGR2 e AGR3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento degli Obiettivi Specifici di seguito elencati, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi:

· OS1 - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete

· OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità

L’azione 1.1.1A presenta:

· un elevato livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla misura 1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare le principali componenti del sistema produttivo locale;

· un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

Il bando sarà presentato sul territorio attraverso almeno n. 3 incontri pubblici e preceduto dalla pubblicazione di un avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse: i contenuti di tali manifestazioni (comparti, tipologie di investimenti, composizione dei partenariati, tipologie di azioni, etc.) consentiranno di calibrare il bando in modo perfettamente aderente al fabbisogno del territorio.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Con l’azione 1.1.1A sono incentivati interventi per il la costituzione, il coordinamento, il funzionamento e la promozione delle micro-filiere locali.

Si precisa che i partenariati proponenti non possono includere aziende agro-alimentari (produzione, trasformazione e commercializzazione) che si sono impegnate ad aderire ai

partenariati di cui alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014/2020.

Nel caso di non ammissibilità di una o più aziende del partenariato proponente, il progetto di filiera sarà ritenuto comunque ammissibile al finanziamento a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di ammissibilità di tipo generale del progetto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Requisiti di ammissibilità”.

In fase di inoltro del progetto filiera a valere sul bando ex azione 1.1.1A, i proponenti dovranno indicare le aziende del partenariato che presenteranno domanda di sostegno sul bando ex azione 1.1.1B “Sostegno agli investimenti delle micro-filiere locali”.

In fase di inoltro del progetto filiera a valere sul bando ex azione 1.1.1A, i proponenti dovranno indicare le aziende agro-alimentari del partenariato che presenteranno domanda di sostegno sul bando ex azione 1.1.1B “Sostegno agli investimenti delle micro-filiere locali”, alla cui scheda inderogabilmente si rimanda. Si precisa che potranno accedere al sostegno di cui all’azione 1.1.1B esclusivamente le aziende in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell’ambito della presente azione, il cui progetto di filiera ex azione 1.1.1A sia stato selezionato e finanziato e che abbiano dichiarato di presentare domanda di sostegno a valere sul bando ex azione 1.1.1B. Almeno il 40% delle aziende agro-alimentari del progetto di filiera dovrà impegnarsi a presentare domanda di sostegno a valere sull’azione 1.1.1B.

Non possono impegnarsi a presentare domanda sull’azione 1.1.1B le aziende agro-alimentari titolari di provvedimento di concessione del sostegno a valere sui bandi di sottomisura 4.1 e 4.2 del PSR.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro un tempo massimo 24 mesi a partire dal rilascio del provvedimento di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da giustificare al GAL.

Sarà l’ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

L’azione presenta i seguenti elementi di demarcazione rispetto alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata:
- Copertura territoriale: l’azione 1.1.1A trova applicazione esclusivamente sul territorio LEADER del GAL La Cittadella del Sapere e non sull’intero territorio regionale
- Requisiti di ammissibilità: l’azione 1.1.1A prevede requisiti di ammissibilità differenti rispetto alla sottomisura 16.0 (si rimanda al paragrafo dedicato per maggiori dettagli)
- Criteri di selezione: l’azione 1.1.1A prevede criteri di selezione differenti rispetto alla sottomisura 16.0 (si rimanda al paragrafo dedicato per maggiori dettagli)
- Tipologia di sostegno: l’azione 1.1.1A attiva il sostegno in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013). Nello specifico: copertura dell’80% delle spese ammissibili invece della sovvenzione globale di cui alla sottomisura 16.0
- Entità dell’aiuto: massimale fissato a € 50.000,00, nel caso della sottomisura 16.0 il massimale varia in funzione di specifiche condizioni
- Dotazione finanziaria: l’azione 1.1.1A ha una dotazione pubblica pari a € 200.000,00. La dotazione della sottomisura 16.0 ammonta a € 3.500.000,00

Altre informazioni

Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su “Risultati attesi”, eventuale “Analisi ambientale del progetto”, “Beneficiari”, “Requisiti di ammissibilità”, “Rischi e rimedi”, “Criteri di selezione”, “Cronoprogramma”, “Tipo di sostegno”, “Spese ammissibili”, “Dotazione finanziaria” e “Valore aggiunto LEADER”.

RISULTATI ATTESI

L’azione 1.1.1A contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati:

1) Incremento del valore aggiunto delle produzioni locali;

2) Incremento della remunerazione della materia prima ai produttori di base;

3) Miglioramento dei processi organizzativi e logistici;

4) Maggiore capacità di garantire la tracciabilità dei prodotti;

5) Maggiore capacità di networking e scambio di know how e buone pratiche tra le aziende interessate;

6) Incremento della incisività delle azioni di promozione e commercializzazione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha attività specifiche a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari sono i partenariati (es. ATI, ATS) già costituiti alla data di presentazione della domanda di sostegno o che si impegnano a costituirsi prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Nell'ambito di ciascun partenariato proponente dovrà essere individuato un soggetto capofila che rappresenta o raggruppa più operatori della filiera e detiene il prodotto in almeno una delle differenti fasi. Nello specifico il capofila:

Ø presenta la domanda di sostegno;

Ø agisce in qualità di rappresentante legale del partenariato;

Ø coordina il partenariato sotto il profilo tecnico e finanziario e garantisce il corretto svolgimento delle attività previste nel progetto di filiera;

cura la rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'azione 1.1.1A individua due macro-tipologie di requisiti di ammissibilità.

1) Requisiti di ammissibilità di tipo generale, i quali riguardano il progetto di filiera

2) Requisiti di ammissibilità di tipo soggettivo, i quali riguardano le singole aziende

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI TIPO GENERALE DEL PROGETTO DI FILIERA

1.1 Il partenariato proponente include aziende agro-alimentari (produzione, trasformazione, commercializzazione) che non aderiscono a partenariati costituiti o costituendi ex

sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014/2020;

1.2 Il partenariato proponente include almeno n.3 (tre) aziende;

1.3 Il progetto candidato interessa una delle filiere fra quelle individuate attraverso l'avviso esplorativo preliminare;

1.4 Le aziende coinvolte nel progetto assicurano il presidio di tutte le fasi operative che caratterizzano il meccanismo di filiera, ossia produzione – trasformazione – commercializzazione;

1.5 Il partenariato proponente è dotato di uno specifico regolamento interno, tale da garantire la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità tra i diversi soggetti. Il regolamento dovrà essere redatto in conformità al format che sarà messo a disposizione dal GAL La Cittadella del Sapere contestualmente alla pubblicazione del bando;

1.6 Le imprese agricole si impegnano a conferire alla costituenda filiera almeno il 51% della produzione, salvo cause di forza maggiore da giustificare al GAL, nei 24 mesi decorrenti dall'avvio delle attività progettuali. Eventuali inadempienze di una o più aziende interessate determineranno la decadenza totale degli aiuti ed il recupero delle relative somme già erogate, maggiorate degli interessi legali;

1.7 Ciascuna azienda agro-alimentare può aderire esclusivamente ad un partenariato proponente, pena l'esclusione della stessa da tutti i progetti di filiera;

1.8 Almeno il 40% delle aziende agro-alimentari del progetto di filiera dovrà impegnarsi a presentare domanda di sostegno a valere sull'azione 1.1.1B.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI TIPO SOGGETTIVO

Le aziende che aderiscono ai partenariati proponenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento del rilascio della domanda telematica di sostegno.

2.1 Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

2.2 Sede legale e/o operativa nei comuni dell'area GAL di seguito elencati: Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo di S.Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, S. Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello;

2.3 Indipendenza delle imprese l'una dall'altra. Nello specifico, sono considerate indipendenti le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da altra impresa o ditta individuale partecipante nello stesso progetto di micro-filiera.

Nel caso di non ammissibilità di una o più aziende del partenariato proponente, il progetto di filiera sarà ritenuto comunque ammissibile al finanziamento a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di ammissibilità di tipo generale del progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di selezione

Si riporta di seguito la descrizione puntuale dei criteri dei selezione.

N.	Principio	Criterio	Descrizione
1	Caratteristiche del partenariato proponente	Numero di produttori primari nel partenariato proponente	? 3
			? 5
			? 7
		Partecipazione al progetto di attori complementari	Centri di ricerca
			Soggetti della DO e GDO
			Organismi di formazione
			Banche
			Soggetti del settore della comunicazione & m
			Organismi di consulenza specializzati nel set
			Organismi di certificazione
			NGO del settore agro-alimentare
2	Coerenza interna della proposta progettuale (in relazione a criticità della filiera, fabbisogno individuato, azioni previste)	Completezza e puntualità dell'analisi del mercato relativo al prodotto	
		Grado di correlazione tra i fabbisogni individuati e le azioni proposte	
		Modalità e grado di coinvolgimento degli operatori della filiera	
		Modalità e grado di coinvolgimento degli operatori complementari alla filiera	
3	Caratteristiche del capofila	Il capofila è un operatore del settore della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari	

4	Modello organizzativo (quantitativo di produzione annuale conferito alla filiera dai produttori primari coinvolti)	? 60%
		? 75%
		? 90%
TOTALE		

Sono ritenute ammissibili le proposte progettuali con un punteggio pari a 20.

* In fase di valutazione saranno utilizzati i seguenti parametri / punteggi:
- 1 punto: sufficiente
- 2 punti: buono
- 3 punti: ottimo

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 1.1.1A sono individuati:

- N. 6 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;
- N.1 rischio specifico legato alle specificità degli interventi.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R8 Sistemi informatici
R9 Domande di Pagamento

Rischi specifici	*Misure di attenuazione specifiche*
RS1 Il rischio può essere legato alla valutazione di determinati aspetti tecnici dei progetti	RS1 Ricorso a professionalità esterne e specializzate

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione 1.1.1A si prevede un tempo massimo pari a 32 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività.
PRIMI N.8 MESI
- Approvazione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte del CdA del GAL La Cittadella del Sapere
- ricezione ed esame delle manifestazioni di interesse pervenute
- approvazione del bando da parte del CdA del GAL La Cittadella del Sapere
- pubblicazione del bando (primo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive

RESTANTI N.24 MESI
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio, esecuzione ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 24 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da giustificare al GAL.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	2017		2018		2019		2020	
Semestre	1	2	1	2	1	2	1	2
Importi a bando			200.000,00					

TIPO DI SOSTEGNO

Regime di aiuto

DE MINIMIS - Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'allocazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de Minimis".

Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è pari all' 80% dell'importo della spesa totale ammissibile, così come previsto nella scheda 8.2.15.3.3.8 del PSR Basilicata 2014/2020.

Il massimale di contributo è fissato a € 50.000,00.

Pagamenti
Sarà possibile accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:
Unica domanda di pagamento per il 100% dell'aiuto concesso – saldo finale.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica ammonta ad € 200.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	PROGETTI FINANZIATI DAL GAL	N.	4

Prodotto	AZIENDE AGRO-ALIMENTARI COMPLESSIVAMENTE COINVOLTE NEI PROGETTI DI MICRO-FILIERA	N.	22
Risultato	PARTENARIATI CON PRESENZA DI DO /GDO	N.	2
Risultato	PARTENARIATI CON PRESENZA DI CENTRI DI RICERCA	N.	3
Risultato	PROGETTI DI FILIERA CHE INTERESSANO PRODUZIONI DOP, IGP, STG DELL'AREA GAL	N.	2

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il settore agro-alimentare nell'area di riferimento ha assunto nel tempo un ruolo di primo piano per lo sviluppo del territorio. E' quindi interesse prioritario del GAL sostenere le piccole filiere e accrescere la competitività delle produzioni locali stimolando la progettazione integrata per conseguire risultati impossibili da ottenere esclusivamente attraverso progetti di singoli operatori.

L'azione Leader 1.1.1A risulta strategica nell'economia generale della SSL SMARTT ed è complementare ad altri strumenti di programmazione attivati a livello regionale, i quali, tuttavia, sostengono investimenti di maggiore volume e complessità.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	NUMERO INCONTRI PUBBLICI PER PRESENTARE L'AZIONE 1.1.1A	N.	3
Quantitativi	NUMERO DI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI PUBBLICI	N.	50
Quantitativi	GIOVANI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALI	%	50
Quantitativi	NUMERO DI DOMANDE DI AIUTO RITENUTE AMMISSIBILI RISPETTO AL NUMERO DELLE DOMANDE PRESENTATE	%	60
Quantitativi	RIDUZIONE DEI TEMPI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RISPETTO AL PSR PER AZIONI ANALOGHE	%	20
Quantitativi	LIVELLO DI APPREZZAMENTO DELL'AZIONE 1.1.1A DA PARTE DELLA POPOLAZIONE (QUESTIONARIO SPECIFICO)	SCALA DI VALORI	Alto: superiore al 40%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
1.1.1

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE MICRO-FILIERE

Codice progetto
1.1.1

Progetto
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE MICRO-FILIERE LOCALI

Importo progetto
1.400.000,00

Quota pubblica
700.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Obiettivo principale dell'azione è quello di favorire la realizzazione di piccoli investimenti da parte delle imprese delle micro-filiere agro-alimentari selezionate nell'ambito dell'azione 1.1.1A della S.S.L. S.M.A.R.T.T.
Nello specifico, attraverso l'azione 1.1.1B saranno incentivati gli interventi tesi:
- al miglioramento e alla ristrutturazione delle aziende agricole e di trasformazione, anche mediante l'introduzione di innovazioni nei processi produttivi e l'adozione di nuovi servizi a supporto dell'intero sistema produttivo;
- al recupero e alla rivitalizzazione di produzioni di nicchia, alla riscoperta di peculiarità e valori propri delle aree rurali del nostro Paese, alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di sinergie tra agricoltura - mondo rurale – turismo.

Beneficiari sono esclusivamente le aziende agro-alimentari aderenti ai partenariati selezionati e finanziati nell'ambito dell'azione 1.1.1A che abbiamo dichiarato nella relativa proposta progettuale di presentare domanda di sostegno a valere sull'azione 1.1.1B della S.S.L. S.M.A.R.T.T. Non saranno ritenute ammissibili le domande di sostegno di aziende agro-alimentari titolari di provvedimento di concessione a valere sui bandi di sottomisura 4.1 e 4.2 del PSR.

L'azione risponde ai fabbisogni AGR1, AGR2 e AGR3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento degli Obiettivi Specifici di seguito elencati, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi:

- OS1 - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete
- OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità

L'azione 1.1.1B presenta:

- un elevato livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla misura 1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare le principali componenti del sistema produttivo locale;
- un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

Il bando sarà presentato attraverso almeno n. 3 incontri pubblici da svolgersi nell'area GAL di riferimento.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Con l'azione 1.1.1B sono incentivati interventi per l'ammodernamento e lo sviluppo delle aziende agro-alimentari aderenti alle micro-filiere locali finanziate nell'ambito dell'azione 1.1.1A della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

Si precisa che potranno accedere al sostegno esclusivamente le aziende in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell'ambito della azione 1.1.1A

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro un tempo massimo 24 mesi a partire dal rilascio del provvedimento di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da giustificare al GAL.

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

L'azione presenta i seguenti elementi di demarcazione rispetto alle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata:

- Copertura territoriale: l'azione 1.1.1B trova applicazione esclusivamente sul territorio LEADER del GAL La Cittadella del Sapere e non sull'intero territorio regionale
- Requisiti di ammissibilità: l'azione 1.1.1B prevede requisiti di ammissibilità differenti rispetto alle sottomisure 4.1 e 4.2 (si rimanda al paragrafo dedicato per maggiori dettagli)
- Criteri di selezione: l'azione 1.1.1B prevede criteri di selezione differenti rispetto alle sottomisure 4.1 e 4.2 (si rimanda al paragrafo dedicato per maggiori dettagli)
- Tipologia di sostegno: l'azione 1.1.1B attiva due regimi di aiuto, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato
- Entità dell'aiuto: massimale fissato a € 25.000,00.
- Dotazione finanziaria: l'azione 1.1.1A ha una dotazione pubblica pari a € 700.000,00.

Altre informazioni

Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su "*Risultati attesi*", eventuale *"Analisi ambientale del progetto", "Beneficiari", "Requisiti di ammissibilità", "Rischi e rimedi", "Criteri di selezione", "Cronoprogramma", "Tipo di sostegno", "Spese ammissibili", "Dotazione finanziaria"* e *"Valore aggiunto LEADER".*

RISULTATI ATTESI

L'azione 1.1.1B contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati:

1) Incremento del valore aggiunto delle produzioni locali;
1) Riduzione dei costi di produzione, anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e l'ottimizzazione dei fattori di produzione;
2) Incremento della produttività delle aziende agro-alimentari locali;

3) Miglioramento della qualità delle produzioni agro-alimentari locali;
4) Miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi nei settori agricolo ed alimentare;
5) Miglioramento dei processi organizzativi e logistici.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Non si prevede che la realizzazione degli interventi possa generare effetti negativi relativamente alle tematiche più sensibili, come aria, acqua, suolo, rifiuti, natura e biodiversità, patrimonio culturale e storico-paesaggistico.
Tuttavia nei criteri di selezione è stata prevista una premialità (fino al 20% del punteggio) per le aziende che eseguiranno interventi in materia di miglioramento dell'efficienza energetica, contenimento dei consumi energetici, adozione di sistemi di bioedilizia e/o utilizzo di materiali locali. L'obiettivo, infatti, è quello di incentivare l'adozione di soluzioni green da parte delle aziende interessate.

BENEFICIARI

Beneficiari sono esclusivamente le aziende agro-alimentari aderenti ai partenariati selezionati e finanziati nell'ambito dell'azione 1.1.1A che abbiamo dichiarato nella relativa proposta progettuale di presentare domanda di sostegno a valere sull'azione 1.1.1B della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Requisiti di ammissibilità

1. L'azienda richiedente ha aderito ad un progetto di filiera finanziato nell'ambito dell'azione 1.1.1A e ha dichiarato di voler presentare domanda di sostegno a valere sull'azione 1.1.1B;
2. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
3. Sede legale e/o operativa nei comuni dell'area GAL di seguito elencati: Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo di S.Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, S. Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello;
4. Possesso titolo di proprietà o conduzione delle aree o delle strutture interessate dalle operazioni;
5. In caso di investimenti fissi, gli interventi devono essere eseguiti nei comuni di cui al precedente comma 3;
6. In caso di investimenti mobili, gli interventi (macchine, attrezzature ed impianti) sono ammissibili se la SAU dell'azienda proponente ricade per almeno il 70% nei comuni di cui al precedente comma 3.

Possono presentare domanda anche le aziende agricole finanziate nell'ambito della sottomisura 6.1 del PSR Basilicata 2014/2020.
Non saranno ritenute ammissibili le domande di sostegno di aziende agro-alimentari titolari di provvedimento di concessione a valere sui bandi di sottomisura 4.1 e 4.2 del PSR.

CRITERI DI SELEZIONE

Si riporta di seguito la descrizione puntuale dei criteri dei selezione.

N.	Principio	Criterio	Punti	Punteggio Max	%

1	Soggetto proponente	Progetti proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile	4	8	16,0%
		Progetti proposti da imprese a prevalente partecipazione giovanile	4		
2	Riduzione dell'impatto ambientale	Interventi* per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici aziendali e/o per il contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (risparmio energetico ? 15% rispetto alla situazione di partenza, da dimostrare con relazione di un tecnico abilitato) **Almeno il 5% dell'intero importo progettuale*	5	10	20,0%
		Interventi** che adottano sistemi di bioedilizia e/o utilizzo di materiali locali (necessaria relazione di un tecnico abilitato) ***Almeno il 5% dell'intero importo progettuale*	5		
3	Localizzazione degli investimenti	La sede legale/operativa interessata dal progetto di investimento è ubicata nell'area SNAI	7	7	14,0%
4	Impatto occupazionale	Il progetto prevede l'assunzione di una unità lavorativa per almeno 100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	5	8	16,0%
		L'unità lavorativa da assumere risulta disoccupato o inoccupato ai sensi dell'art. 19 D.lgs 150/2015 e ss.mm.ii alla data di presentazione della domanda telematica di sostegno	3		
5	Coerenza della proposta progettuale	Grado di correlazione tra i fabbisogni dell'azienda e gli interventi individuati	4	8	16,0%
		Grado di correlazione tra il progetto di investimento ed il progetto di filiera	4		
6	Copertura finanziaria: disponibilità di mezzi propri e/o di finanziamento bancario	Pari ad almeno il 25% del progetto di investimento candidato	3	9	18,0%
		Pari ad almeno il 50% del progetto di investimento candidato	6		
TOTALE				50	100,0%

Sono ritenute ammissibili le proposte progettuali con un punteggio pari a 20.

*** In fase di valutazione saranno utilizzati i seguenti parametri / punteggi:
- 1 punti: sufficiente
- 2 punti: medio
- 3 punti: elevato
- 4 punti: notevole

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 1.1.1A sono individuati:

· N. 6 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;

· N.1 rischio specifico legato alle specificità degli interventi.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R8 Sistemi informatici
R9 Domande di Pagamento

Rischi specifici	*Misure di attenuazione specifiche*
RS1 Il rischio può essere legato alla valutazione di determinati aspetti tecnici dei progetti	RS1 Ricorso a professionalità esterne e specializzate

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione 1.1.1B si prevede un tempo massimo pari a 30 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività.
PRIMI N.6 MESI
- approvazione del bando da parte del CdA del GAL La Cittadella del Sapere
- pubblicazione del bando (secondo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive

RESTANTI N.24 MESI
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio, esecuzione ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 24 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da giustificare al GAL.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	2017		2018		2019		2020	
Semestre	1	2	1	2	1	2	1	2
Importi a bando				€ 600.000,00				

TIPO DI SOSTEGNO

Regime di aiuto
Regolamento (UE) n. 1408/2013 (per le imprese agricole)
Regolamento (UE) n. 1407/2013 (per le imprese non agricole)

Importi e aliquote di sostegno
L'intensità dell'aiuto è pari al 50% dell'importo della spesa totale ammissibile, così come previsto nella scheda 8.2.15.3.3.8 del PSR Basilicata 2014/2020.
L'aliquota di sostegno è elevata del 20%, fino ad un massimo del 70%, nei seguenti casi:
- progetto presentato da giovane agricoltore (ai sensi della nota MIPAAF del 30.06.2016)

Il massimale di contributo è fissato a € 25.000,00.

Pagamenti
Sarà possibile accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:
1. Eventuale anticipazione, pari al 50% dell'aiuto concesso, dietro stipula di apposita fidejussione per il 100% dell'importo anticipato;
2. Saldo finale, pari al restante 50% dell'importo dell'aiuto concesso o al 100% dell'aiuto (nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione).

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

€ 700.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	PROGETTI FINANZIATI DAL GAL	N.	24
Risultato	INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	N. PROGETTI	16
Risultato	INVESTIMENTI LOCALIZZATI NELL'AREA SNAI	%	40
Risultato	NUOVI OCCUPATI	N.	6

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il settore agro-alimentare nell'area di riferimento ha assunto nel tempo un ruolo di primo piano per lo sviluppo del territorio. Attraverso l'approccio LEADER, il GAL ha quindi la concreta possibilità di attivare strumenti di supporto agli investimenti realmente aderenti al fabbisogno manifestato degli operatori locali, sia in termini tecnico-amministrativi che dal punto di vista finanziario.
L'azione Leader 1.1.1B risulta strategica nell'economia generale della SSL SMARTT ed è complementare ad altri strumenti di programmazione attivati a livello regionale, i quali, tuttavia, sostengono investimenti di maggiore volume e complessità.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	NUM. DI DOMANDE DI AIUTO RITENUTE AMMISSIBILI RISPETTO AL NUMERO DELLE DOMANDE PRESENTATE	%	50
Quantitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	20
Quantitativi	Numero incontri pubblici per presentare l'azione 1.1.1B	N.	3
Quantitativi	NUMERO DI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI PUBBLICI	N.	50
Qualitativi	GIOVANI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALI	%	50
Qualitativi	Livello di apprezzamento dell'azione 1.1.1B da parte della popolazione (questionario specifico)	SCALA DI VALORI	Alto: superiore al 50%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
1.1.2

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
SOSTEGNO PER IL RECUPERO DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE

Codice progetto
1.1.2

Progetto
SOSTEGNO PER IL RECUPERO DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE

Importo progetto
500.000,00

Quota pubblica
250.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Obiettivo dell'Azione 1.1.2 è quello di sostenere lo sviluppo competitivo, l'innovazione organizzativa e tecnologica delle imprese artigianali esistenti, ai sensi della L.R. n. 29 del 12 agosto 2015, nei settori dell'artigianato artistico tipico. L'azione mira a diversificare l'economia delle aree rurali, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio dell'area sud Basilicata. L'azione intende sostenere il rafforzamento delle imprese nel settore dell'artigianato tipico e tradizionale, attraverso il recupero e la valorizzazione dei saperi e delle tecniche produttive tradizionali, la valorizzazione delle risorse locali e l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di organizzazione nelle aziende esistenti, in considerazione della necessità di rafforzare il sistema imprenditoriale artigiano facendolo uscire dall'attuale frammentazione e miglioramento qualitativo.

L'azione risponde al fabbisogno ECO1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di seguito elencato, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi rappresentati dalla valorizzazione di attività non agricole e da recupero e la valorizzazione dell'identità locale:

- OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità

L'Azione 1.1.2 presenta:

- un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 1.1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema produttivo locale;
- un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Con l'azione 1.1.2 saranno incentivati interventi nell'ambito dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (compresa la commercializzazione dei prodotti di artigianato tradizionali e tipici del territorio di riferimento):

- **lavorazioni tradizionali** /antiche tradizioni locali: le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità consolidate, tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, quali la lavorazione di paglia e vimini, il rame ed il ferro battuto, la lavorazione del legno intagliato e della pietra, il ricamo, gli strumenti musicali, ecc.;
- **lavorazioni artistiche** /artigianato artistico: le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, da questa prendano avvio e qualificazione, nonché le lavorazioni connesse alla loro realizzazione, come la creazione di bigiotteria, gioielleria ed orologeria, tessitura.

per:

- investimenti aziendali finalizzati all'adeguamento, rifunzionalizzazione ed il potenziamento tecnologico dei laboratori artigiani locali di locali e laboratori, in particolare per la localizzazione nei centri storici, con l'obiettivo di dare nuovo slancio a questo settore vitale per le dinamiche socio-economiche locali.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Considerato che l'azione 1.1.2 sostiene la realizzazione di progetti di investimento di piccola entità, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Altre informazioni

Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su "*Risultati attesi*", eventuale *"Analisi ambientale del progetto", "Beneficiari", "Requisiti di ammissibilità", "Rischi e rimedi", "Criteri di selezione", "Cronoprogramma", "Tipo di sostegno", "Spese ammissibili", "Dotazione finanziaria"* e *"Valore aggiunto LEADER".*

RISULTATI ATTESI

RIS 1. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni artigianali tipiche, consolidamento del patrimonio tradizionale costituito dalle botteghe artigiane e dalle tecniche tramandate da generazioni, favorendone nel contempo l'attualizzazione dei processi produttive

RIS 2. Aumento del numero di posti di lavoro nelle imprese artigiane

RIS 3. Attività di integrazione / animazione con le comunità locali

RIS 4. Generare nuova occupazione

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha attività specifiche a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari sono:

1) Imprese individuali;
2) Società in nome collettivo;
3) Società in accomandita semplice;
4) Società a responsabilità limitata unipersonali;
5) Società a responsabilità limitata pluripersonali;
6) Società Cooperative a r.l.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Requisiti di ammissibilità

A. Iscrizione nel Registro delle Imprese all'Albo delle imprese artigiane presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da almeno sei mesi o persona fisica titolare di Partita IVA;

B. Localizzazione della struttura o dei locali interessati dagli interventi nei 27 comuni dell'area Gal.

C. Possesso del titolo di proprietà/conduzione della struttura o dei locali interessati dagli interventi;

D. Progetto di investimento nei settori di seguito elencati:

1. antiche tradizioni locali: la lavorazione di paglia e vimini, il rame ed il ferro battuto, la lavorazione del legno intagliato e della pietra, il ricamo, gli strumenti musicali, ecc.;
2. artigianato artistico, come la creazione di bigiotteria, gioielleria ed orologeria, tessitura, vetro, ceramica, cuoio e tappezzeria; decorazioni; fotografia, riproduzione disegni e pittura.

CRITERI DI SELEZIONE

N.	Principio	Criterio	Punti	Punteggio Max	%

	Coerenza interna (Contenuti e articolazione dell'iniziativa)	Coerenza interna tra gli obiettivi, i contenuti e i risultati attesi - Alta: Punti 18 - Media: Punti 12 - Bassa – Punti 6	Max 18	42	42%	
		Organicità dell'iniziativa nel suo complesso e rispondenza alle finalità del bando - Alta: Punti 12 - Media: Punti 8 - Bassa – Punti 4	Max 12			
		Congruità dei costi previsti per la realizzazione dell'iniziativa - Alta: Punti 12 - Media: Punti 8 - Bassa – Punti 4	Max 12			
	Sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento	Capacità di sostenere l'investimento (Rapporto fra apporto di mezzi propri e/o finanziamento esterno/costo ammissibile dell'iniziativa) - adeguata: Punti 10 - abbastanza adeguata: Punti 5 - non adeguata – Punti 0	Max 10	10	10%	
1	Iniziative presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile o giovanile	Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione sociale femminile:	20	20	20%	
		- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;				
		- per le società di persone e per le cooperative:				
		- maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale e del capitale;				
		- per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione femminile al capitale devono essere per almeno i 2/3.				
2	Progetto innovativo	Iniziative che, in misura non inferiore al 15% dell'investimento, prevedono l'introduzione nell'attività aziendale di tecnologie informatiche, la realizzazione e/o aggiornamento di siti web per l'e-commerce	22	22	22%	
		Iniziative riguardanti spese per la certificazione di qualità, del prodotto o del processo	10	10	10%	
TOTALE			100	100	100%	

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 1.1.2 sono stati individuati:

· N. 6 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;
· N.1 rischio specifico legato alle specificità degli interventi.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R8 Sistemi informatici
R9 Domande di Pagamento

Rischi specifici	***Misure di attenuazione specifiche***
RS1 Il rischio può essere legato alla valutazione di determinati aspetti tecnici dei progetti	RS1 Ricorso a professionalità esterne e specializzate

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione 1.1.2 si prevede un tempo massimo pari a 20 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività:
- pubblicazione del bando (I semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "*Contenuti del bando*", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) n.1306/2013. Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	**2017**		**2018**		**2019**			**2020**	
Semestre	1	2	1	2	1	2		1	2
Importi a bando			€ 250.000,00						

TIPO DI SOSTEGNO

Regime di aiuto

Regime di aiuto *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352/1 del 24 dicembre 2013.

Importi e aliquote di sostegno

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 50% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 25.000,00.

Pagamenti

Sarà possibile accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:
1. Eventuale anticipazione, pari al 50% dell'aiuto concesso, dietro stipula di apposita fidejussione per il 100% dell'importo anticipato;
2. Saldo finale, pari al restante 50% dell'importo dell'aiuto concesso o al 100% dell'aiuto (nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione).

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00

Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Imprevisti, relativamente alle opere pubbliche	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Euro 250.000,00 di contributo pubblico

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Imprese a partecipazione prevalentemente femminile	N.	5
Prodotto	imprese finanziate	N.	10
Prodotto	imprese ubicate in area SNAI	N.	6
Risultato	Imprese finanziate che hanno investito in innovazione, comprese le nuove tecnologie informatiche sul numero complessivo delle imprese finanziate	N.	5
Risultato	nuovi occupati	N.	5

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il settore dell'Artigianato ha un particolare rilievo in quanto alla produzione diretta di ricchezza economica, riscontrabile in tutti i suoi settori, si associa, specie nel caso dell'Artigianato tipico e tradizionale, un valore culturale che produce indirettamente ricchezza sia economica, anche in sinergia con il turismo e con l'ambiente, sia sociale. E' quindi interesse prioritario del Gal preservare e valorizzare i "saperi locali" finalizzati a favorire una crescita solida dell'artigianato, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, ed una sempre maggiore integrazione con gli altri comparti produttivi, nella logica dell'**impostazione multisettoriale** che è un valore aggiunto di LEADER, per la concezione e l'attuazione della Strategia, basata sull'interazione tra attori e progetti di diversi settori dell'economia locale. L'attività di animazione consentirà, inoltre, una informazione capillare e la possibilità di accesso anche ad imprese piccolissime.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	domande di aiuto ritenute ammissibili rispetto al numero delle domande presentate	N.	20
Quantitativi	incontri pubblici per presentare l'Avviso pubblico	N.	6
Quantitativi	partecipanti coinvolti in incontri pubblici	N.	100
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico)	scala valori	Alta > 40%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
ALLEGATI ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
1.1.3

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
MICROCREDITO PER LA NUOVA IMPRESA

Codice progetto
1.1.3

Progetto
MICROCREDITO PER LA NUOVA IMPRESA

Importo progetto
300.000,00

Quota pubblica
300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La finalità dell'azione 1.1.3, nel garantire il contributo al raggiungimento dell'OS2, rientra tra le azioni finalizzate a sostenere la creazione di nuova impresa e l'accesso a nuovi mercati. Il Progetto, MICROCREDITO PER LA NUOVA IMPRESA, nell'intento di rafforzare e qualificare il tessuto imprenditoriale locale, attraverso la concessione di microcrediti, risulta, quindi, pregnante rispetto all'implementazione della Strategia del GAL, intendendo garantire l'accesso al credito soprattutto ai giovani, alle donne e alle persone con disabilità, che vogliono avviare una nuova iniziativa imprenditoriale, negli ambiti produttivi prioritari del comprensorio: da quello artigianale, ai servizi e al commercio, al comparto agricolo, al sociale.

L'azione è in grado di rispondere all'esigenza concreta, più volte espressa in occasione degli incontri sul territorio, di fornire risposte alla difficoltà di giovani di ottenere credito, per il tramite dei canali tradizionali bancari, al fine di avviare nuove iniziative imprenditoriali.
Il tema del credito e dell'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria è stato affrontato dalla Regione, nel Rapporto di Valutazione ex ante sugli strumenti di ingegneria finanziaria in agricoltura; rapporto approvato in occasione dell'ultimo Comitato di Sorveglianza

Dal rapporto, infatti, emerge, in particolare, la difficoltà per le PMI di offrire garanzie per un credito commerciale nonostante esse siano in grado di conformarsi ai criteri di Finanziamento FEASR.

Le difficoltà di accesso al credito, che da sempre costituiscono un elemento caratterizzante del sistema finanziario della Basilicata, rischiano di acuire lo stato di crisi dell'economia regionale ostacolando gli effetti delle altre misure attivabili.
I destinatari del fondo di microcredito saranno le nuove microimprese nei settori agro-industriali, artigianale, commerciale, dei servizi, anche nel settore sociale, aventi sede legale e/o operativa nei Comuni del territorio dell'Area Leader del Gal.

Si prevede, infine, la possibilità di una successiva estensione finanziaria e territoriale del Fondo di Microcredito, previa intesa con la Regione Basilicata e gli altri GAL, nel rispetto della normativa vigente in materia di fondi SIE e public procurement.

CONTENUTI TECNICI

Nell'ambito dello strumento finanziario, il GAL avrà il compito di esecuzione dello strumento ai sensi dell'art. 38, comma 4, lettera b) del Reg. CE 1303/2013. Il citato Regolamento prevede che gli Organismi con compito di esecuzione possano affidare parte dell'attuazione a intermediari finanziari, a condizione che tali entità si assumano la responsabilità di garantire che gli intermediari finanziari soddisfano i criteri di cui all'articolo 140, paragrafi 1, 2, e 4, del regolamento finanziario. Gli intermediari finanziari sono selezionati mediante procedure aperte, trasparenti, proporzionate e non discriminatorie, tali da evitare conflitti di interessi.

Le norme sul microcredito sono inserite nel Testo Unico Bancario (D.lgs. 385/1993), che prevede disposizioni specifiche riguardanti: la definizione e le caratteristiche del microcredito, i soggetti finanziabili, gli organismi finanziatori tenuti a iscriversi nell'elenco degli operatori del microcredito presso la Banca d'Italia, l'istituzione di un organismo di gestione e controllo dei finanziatori iscritti nell'elenco.

Il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2014, in vigore dal 16 dicembre 2014, ha da ultimo disciplinato la materia. I finanziamenti consistono in un prestito di limitato importo con obbligo di restituzione, senza la necessità di possedere garanzie reali, e possono essere concessi in base alla seguente modalità: un importo massimo erogabile di 25.000 euro per le persone fisiche, società di persone, srl ex art. 2436 C.C., associazioni e società cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa. Sono esclusi: lavoratori autonomi o imprese titolari di partita IVA da più di cinque anni, lavoratori autonomi o imprese individuali con un numero di dipendenti superiore alle 5 unità, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata, o società cooperative con un numero di dipendenti non soci superiore alle 10 unità.
Così come previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, le tre categorie di spese ammissibili, ai sensi dell'art. 42, paragrafi 1, 2 e 3 del regolamento 1303/2013, , saranno:
1. Pagamenti a beneficio del destinatario finale o impegnati a fronte di garanzie rilasciate
2. Costi e commissioni di gestione riconosciuti al gestore dello strumento:
3. Somme destinate a pagamenti futuri da parte del gestore del fondo versati in conti di garanzia aperti specificamente per gli scopi previsti
I Costi e le commissioni di gestione rendicontabili come spese ammissibili sono comunque limitati entro le soglie previste dall'articolo 13, paragrafi 1, 2 e 3, del regolamento 480/2014.

RISULTATI ATTESI

Gli interventi ad oggi attuati con gli strumenti di sviluppo rurale hanno riguardato essenzialmente sistemi di assistenza basati sulle sovvenzioni a fondo perduto. Gli strumenti di Ingegneria finanziaria possono offrire vantaggi aggiuntivi legati alla possibilità di reinvestire la dotazione del Fondo sul territorio nelle medesime attività o in attività similari per via dell'effetto rotativo del Fondo stesso.

I costi di Gestione del Fondo che erodono la dotazione dello stesso, possono essere compensati dagli interessi generati sul Fondo.

Questo consente di finanziare un numero di potenziali destinatari maggiore rispetto a quello intercettabile con il citato sistema della Sovvenzione a fondo perduto.

Per le imprese rurali, come rilevato anche nella Vexa, potrebbe sussistere l'ulteriore vantaggio di stabilire un buon precedente e prepararsi dunque meglio nel rapporto con creditori e investitori commerciali.

Si ipotizza che l'Azione in oggetto possa contribuire alla creazione di 15 nuove imprese, con un impatto occupazionale pari a 10 unità lavorative.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto si articola in varie attività che fanno riferimento alle seguenti fasi:
Fase 1: attività propedeutiche
Riguarda l'insieme delle attività iniziali necessarie alla predisposizione dell'intero processo di avvio, gestione e monitoraggio del Fondo Microcredito.
Attività 1.1: Costituzione del Fondo
Attività 1.2: selezione dell'intermediario finanziario
Attività 1.3: predisposizione del Piano delle attività

Attività 1.4: Costituzione del Tavolo Tecnico di Coordinamento
Attività 1.5: Predisposizione degli avvisi pubblici per il microcredito
Fase 2 – Avvio del Fondo Microcredito
Attività 2.1: Avvio del piano di promozione e sensibilizzazione
Attività 2.2: Pubblicazione avviso microcredito

Fase 3 – Gestione del Fondo
Attività 3. 1: Costituzione del nucleo di valutazione
Attività 3.2: Ricezione delle domande e istruttorie delle stesse a valere sul microcredito
Attività 3.3: Verifiche documentali e in loco domande ammesse e monitoraggio delle istanze di finanziamento
Attività 3.4: Erogazione dei microcrediti
Attività 3.5: TTC Periodici

Fase 4: Monitoraggio, valutazione, reportistica e rendicontazione
Attività 4.1: Predisposizione dei report bimestrali delle attività al GAL
Attività n. 4.2: Rendicontazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività specifiche sono di seguito dettagliate.
Fase 1: attività propedeutiche
Riguarda l'insieme delle attività iniziali necessarie alla predisposizione dell'intero processo di avvio, gestione e monitoraggio del Fondo Microcredito.
Attività 1.1: costituzione del Fondo
La prima attività che si eseguirà consiste nella costituzione del Fondo, mediante il trasferimento delle somme su un conto corrente dedicato, intestato al GAL.
Attività 1.2: selezione dell'Intermediario Finanziario
La seconda attività che si svilupperà consiste nell'individuazione del Soggetto Intermediario, che dovrà essere, secondo il TUB, un soggetto iscritto nell'Albo degli Intermediari finanziari, ex art.. 107. All'uopo il GAL provvederà ad attivare una selezione seguendo le regole del Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016).

Attività 1.3: predisposizione del Piano esecutivo delle attività
Il piano delle attività rappresenta un output indispensabile al fine di declinare, in maniera dettagliata, tutti i passaggi di carattere tecnico - operativo per assicurare l'adeguato funzionamento del Fondo. Il Piano definisce, pertanto, le priorità, la descrizione delle azioni e dei risultati da raggiungere, il cronoprogramma delle azioni, la determinazione delle risorse finanziarie destinate e i flussi finanziari.
Esso contempla, inoltre, la elaborazione del "Piano di Promozione e sensibilizzazione", strumento programmatico che permette di fornire una corretta informazione ai target di riferimento del Microcredito facilitando l'interazione con e tra le istituzioni.
Il Piano delle Attività, con gli allegati sopra descritti, elaborato dal GAL, sarà approvato dal TTC (Tavolo tecnico di coordinamento).
Attività 1.4.: Costituzione ed insediamento del Tavolo Tecnico di Coordinamento
Il Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC) rappresenta la Cabina di Regia in cui si assumono le decisioni relative al Fondo, al fine di garantirne il corretto ed efficace funzionamento.
Specificamente, il Tavolo ha i seguenti compiti:
- esame e convalida ex ante della modulistica da utilizzare per l'attuazione degli interventi (gli Avvisi pubblici finalizzati alla selezione dei Beneficiari),
- validazione del Piano delle attività e il relativo budget, nonché i Piani esecutivi semestrali e la modulistica per la rendicontazione, presentati dall'Intermediario Finanziario;
- esame ed eventuale approvazione di varianti in corso d'opera finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di almeno una rotazione del Fondo;
- approfondimento di eventuali criticità operative ed elaborazione di suggerimenti e proposte utili alla loro soluzione positiva;
- destinazione di eventuali economie.
Il Tavolo Tecnico di Coordinamento è composto da:
- il GAL, nelle persone: del Direttore, che lo presiede, del Responsabile dell'Animazione e di un consulente senior esperto di programmazione e gestione di strumenti di

ingegneria finanziaria;
- l'Intermediario Finanziario, nelle persone del Responsabile del Fondo e dell'addetto alla rendicontazione, individuati dallo stesso soggetto.
Alla prima seduta del TTC si provvederà a:
- approvare il Piano delle attività e gli allegati;
- condividere il Piano esecutivo delle attività per il semestre successivo.

Attività 1.5: Predisposizione degli avvisi pubblici per il microcredito
A seguito della condivisione dei destinatari del microcredito, nonché delle tipologie di operazioni finanziabili, il Gal provvederà all'elaborazione delle bozze di Avvisi.

Fase 2 – Avvio del Fondo Microcredito
Attività 2.1: Avvio del piano di promozione e sensibilizzazione
L'Attività prevede l'implementazione del Piano di Promozione e Sensibilizzazione approvato dal TTC. Il piano dovrà fornire una corretta informazione ai target di riferimento del Microcredito, facilitando l'interazione con e tra le istituzioni.
L'operatività dell'Azione sarà definita nel dettaglio nel piano di promozione e sensibilizzazione; lo stesso si compone di diverse Azioni distinte, ma complementari tra loro, che si elencano di sotto:

- Immagine coordinata e materiali d'uso
- Web content
- Attivazione di servizi multimediali
- Organizzazione conferenze stampa
- Organizzazione eventi
- Istituzione Sportello front office
- Realizzazione di campagne stampa
- Rassegna stampa

Attività 2.2: Pubblicazione avviso microcredito
Al fine di garantire ampia diffusione dell'avviso sul microcredito si provvederà alla pubblicazione dello stesso sul sito del GAL, sul sito del soggetto gestore.
Si predisporranno, altresì, dei manifesti che saranno affissi in tutti i Comuni.

Fase 3 – Gestione del Fondo
Attività 3. 1: Costituzione del nucleo di valutazione
Il Nucleo di Valutazione sarà così composto:

- Il Presidente, designato dal CdA del GAL La Cittadella del Sapere;
- 2 tecnici (uno designato dal GAL e uno designato dall'Intermediario Finanziario).

Attività 3.2: Ricezione delle domande e istruttorie delle stesse a valere sul microcredito
Le domande di partecipazione, coerentemente con quanto stabilito nel relativo avviso, saranno ricevute dal GAL. A seguire le stesse saranno istruite dal Nucleo di valutazione, secondo le modalità, i tempi e i criteri definiti dal relativo Avviso.
Il CdA del GAL La Cittadella Del Sapere condividerà e approverà le risultanze dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione e delibererà con proprio atto monocratico, in ordine alle singole operazioni, l'ammissione, la non ammissione o l'esclusione al Fondo microcredito.
Gli elenchi delle domande ammesse saranno pubblicate sul sito del GAL La Cittadella Del Sapere.

Attività 3.3: Verifiche documentali e in loco domande ammesse e monitoraggio delle istanze di finanziamento
A seguito di erogazione del finanziamento, il GAL provvederà, alla verifica della realizzazione dei progetti ammessi.
Specificamente effettuerà, secondo la pista di controllo stabilita, accertamenti documentali, verifiche e controlli sulle domande ammesse al microcredito, al fine di verificare la regolarità dell'iter procedurale e dello stato di utilizzazione del Fondo.
Il monitoraggio delle istanze finanziate dovrà assicurare l'individuazione delle problematiche da sottoporre a particolare procedure di accompagnamento o di recupero credito.

Attività 3.4: Erogazione dei microcrediti

A seguito della pubblicazione degli elenchi dei Progetti finanziati, l'Intermediario Finanziario provvederà all'erogazione dei microcrediti.

Attività 3.5: TTC Periodici
A seguito di erogazione del finanziamento e/o di prestazione della garanzia, il GAL avvalendosi anche dell'attività dell'Intermediario Finanziario, provvederà, alla verifica della realizzazione dei progetti ammessi.
Coerentemente con il sistema integrato di controllo approvato dal TTC, il GAL realizzerà:

Ø Verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione contabile relativa al 100% delle domande di finanziamento;

Ø Verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario delle operazioni. La verifica assicurerà un controllo in loco di almeno il 30% delle istanze pervenute il primo anno, nonché il controllo del 20% di tutte le operazioni finanziate e/o garantite per tutti gli anni successivi.

A tale fine sarà predisposta, coerentemente con la normativa di riferimento una specifica pista di controllo con la relativa modulistica, da sottoporre all'approvazione del TTC.

Il monitoraggio delle istanze finanziate dovrà assicurare l'individuazione delle problematiche da sottoporre a particolare procedure di accompagnamento o di recupero credito.

Fase 4: Monitoraggio, valutazione, reportistica e rendicontazione
Attività 4.1: Predisposizione del report bimestrale delle attività
Il report dovrà riportare informazioni di dettaglio in merito a:

1. l'elenco delle operazioni attivate con le risorse del finanziamento;
2. l'elenco dei pagamenti effettuati e delle somme eventualmente recuperate;
3. la situazione delle disponibilità del finanziamento stesso;
4. i dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico con le modalità e le scadenze definite.

Attività n. 4.2: Rendicontazione
L'Intermediario Finanziario deve gestire le risorse attraverso un sistema contabile ed una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

La documentazione giustificativa di spesa sarà prodotta alla presentazione di ciascun SAL.
I SAL dovranno essere corredati di specifica documentazione inerente la gestione del Fondo:

- relazione che descrive sinteticamente i movimenti finanziari significativi del periodo di riferimento;
- l'estratto conto delle disponibilità del Fondo, riassunto scalare e calcolo degli interessi.
- lettera di comunicazione dell'l'ammontare degli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto consiste in un'attività di carattere immateriale che non ha nessun impatto in termini ambientale.

CRONOPROGRAMMA

FASI/ATTIVITA'	Ottobre / dicembre 2017	I SEMESTRE 2018	II SEMESTRE 2018	I SEMESTRE 2019	II SEMESTRE 2019	2020	2021	2022
Fase 1: attività propedeutiche								
Attività 1.1.: Costituzione del Fondo								
Attività 1.2: selezione dell'intermediario finanziario								
Attività 1.3: predisposizione del Piano delle attività								
Attività 1.4.: Costituzione del Tavolo Tecnico di Coordinamento								
Attività 1.5: Predisposizione degli avvisi pubblici per il microcredito								
Fase 2 – Avvio del Fondo Microcredito								
Attività 2.1: Avvio del piano di promozione e sensibilizzazione								
Attività 2.2: Pubblicazione avviso microcredito								
Fase 3 – Gestione del Fondo								
Attività 3. 1: Costituzione del nucleo di valutazione								
Attività 3.2: Ricezione delle domande e istruttorie delle stesse a valere sul microcredito								
Attività 3.3: Verifiche documentali e in loco domande ammesse e monitoraggio delle istanze di finanziamento								
Attività 3.4: Erogazione dei microcrediti								
Attività 3.5: TTC Periodici								
Fase 4: Monitoraggio, valutazione, reportistica e rendicontazione								
Attività 4.1: Predisposizione dei report bimestrali delle attività al GAL								
Attività n. 4.2: Rendicontazione								

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	10.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	287.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	2.500,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Domande istruite	N.	30
Risultato	Domande Finanziate	N.	15
Risultato	Nuovi occupati	N.	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto di Leader è generato dalla capacità di condivisione dell'azione con tutto il territorio; specificamente, l'Azione in oggetto si caratterizza anche per un'impostazione multisettoriale, basata sull'interazione tra settori dell'economia locale.

L'azione sarà fortemente condivisa e promossa sul territorio, attraverso la realizzazione di incontri, convegni, focus group e interviste a stakeholders.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Convegni	N.	2
Quantitativi	Focus Group	N.	3
Qualitativi	Coinvolgimento istituzioni locali (attraverso interviste)	N.	20

Qualitativi	Valutazione positiva dello strumento da parte dei destinatari dell'azione (attraverso la somministrazione di 15 questionari)	N.	10

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_pf_1.1.3.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
ALLEGATI ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
1.2.1

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
Piattaforma digitale per la valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi lucani

Codice progetto
1.2.1

Progetto
Piattaforma digitale per la valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi lucani

Importo progetto
100.000,00

Quota pubblica
100.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'Azione tipicamente Leader, punta ad accompagnare e fornire alle imprese locali strategie integrate di promozione, commercializzazione ed internazionalizzazione dei prodotti turistici, agroalimentari e artigianati dell'area, attraverso il ricorso alle tecnologie ICT.
La realizzazione di una piattaforma digitale vuole essere la concretizzazione del percorso di valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi locali dell'area Leader della Basilicata Sud Occidentale .
La promozione della ricerca e dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Basilicata ed in particolare dell'Area Sud Occidentale, così come nella promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.
Gli obiettivi della piattaforma tecnologica sono tutti ispirati da questa logica generale e pongono particolare enfasi sui processi di sostegno alla promozione del territorio (su scala nazionale, provinciale, regionale), alla cooperazione tra pubblico e privato in operazioni di interesse collettivo e alla intermediazione telematica di beni e servizi dei sistemi produttivi locali. Si tratta di un approccio originale all´innovazione organizzativa e di processo all´interno di questi sistemi, che si differenzia dall´approccio usuale, rivolto all´innovazione della singola organizzazione, impresa o pubblica amministrazione, per affrontare direttamente la dimensione di rete o di sistema cooperativo integrato.

In particolare, l'obiettivo del prodotto consiste nella messa a disposizione di strumenti info-telematici basati su Web a sostegno del marketing del sistema economico locale e per l'intermediazione di beni e servizi per conto dei sistemi produttivi locali.

Si tratta in particolare di mettere a disposizione delle abilità per allestire e avviare servizi di sostegno alla promozione sul mercato della capacità produttiva dei sistemi economici territoriali, favorendo l'attrazione di iniziative economiche esogene, e l'integrazione in filiere produttive e sistemi economici extraterritoriali.

Più specificamente, il marketing del sistema locale integra l'offerta dei soggetti economici territoriali (offerta turistica e culturale) con l'offerta di servizi delle amministrazioni locali, promuovendo al riguardo le specifiche opportunità settoriali di sostegno alle iniziative economiche promosse e gestite dal sistema pubblico o da soggetti misti pubblico-privato.

Le funzionalità della piattaforma convergono nella realizzazione di servizi di informazione e di intermediazione di business volti a favorire contatti con potenziali nuovi

mercati/clienti e con potenziali nuovi fornitori di beni e servizi sui mercati nazionali ed esteri, specificamente attratti alla interazione telematica o diretta attraverso servizi di "scouting/esplorazione" richiesti dalle aziende del sistema produttivo locale (partnership, joint venture, sfruttamento delle opportunità di business su scala internazionale, e disseminazione di eventi specialistici per i comparti produttivi locali di riferimento).

L'azione risponde ai fabbisogni ECO2, AMB 1, AMB2 E AMB 3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di seguito elencato, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica dell'intervento volto creare percorsi tematici identitari del territorio.

OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'azione presenta:

· un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 3.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema ricettivo locale;

· un elevato livello di complementarietà con tutte le azione Valorizzazione delle micro-filiere locali, Promozione Turismo enogastronomico Azioni di Promozione Informazione e Comunicazione

· un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

L'azione assicurerà la necessaria complementarietà con la S.T.L. attivata nei comuni della Valle del Noce (Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello e Trecchina) e finanziata dalla Regione Basilicata.

CONTENUTI TECNICI

I comparti dei prodotti turistici, agroalimentari e artigianati dell'area Sud Occidentale della Basilicata, rappresentano i segmenti di rilevante importanza nello sviluppo economico dell'area interessata.
La piattaforma è un'azione innovativa tipicamente Leader del Piano di Azione che mira ad innescare un processo di sviluppo integrato ed autopropulsivo dei comparti interessati, rimuovendo i vincoli che ostacolano la crescita e concorrendo alla valorizzazione di tutte le risorse del territorio.
L'azione progettuale si prefigge l'obiettivo di accompagnare e fornire alle imprese locali le strategie integrate di promozione, commercializzazione e internalizzazione dei prodotti turisti
Il prodotto finale è quello di mettere a disposizione degli utenti una piattaforma integrata d i soluzioni e strumenti info-telematici, caratterizzata da un'architettura tecnologica fortemente orientata agli emergenti paradigmi ad "oggetti distribuiti", in grado di supportare i processi decisionali, operativi e di business telematico connessi alla marketing del territorio ed alla promozione e valorizzazione di beni e servizi del sistema locale del turismo e dei beni culturali.

Il sistema consentirà agli operatori economici e turistici ed anche alle amministrazioni interessate alla promozione dei propri territori, alle associazioni socio-culturali, all´utente finale del sistema turismo, di conoscere, valorizzare ed apprezzare le capacità di offerta di risorse naturali, ricettive, culturali, artigianali, artistiche ed eno-gastronomiche del territorio di riferimento.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi possono essere valutati con riferimento a breve e medio- lungo periodo. Specificamente:

· nel breve: messa a sistema e creazione di un sistema turistico integrato;

· nel medio periodo: miglior posizionamento del brend Basilicata sud- ovest a livello regionale, nazionale ed internazionale;

· consentire agli operatori economici e turistici, alle amministrazioni interessate alla promozione dei propri territori, alle associazioni socio-culturali, all´utente finale del

sistema turismo, di conoscere, valorizzare ed apprezzare le capacità di offerta di risorse naturali, ricettive, culturali, artigianali, artistiche ed eno-gastronomiche del territorio di riferimento.

· nel lungo periodo: aumento del flussi turistici grazie alla commercializzazione ed internazionalizzazione dei prodotti turistici, agroalimentari e artigianati dell'area, attraverso il ricorso alle tecnologie ICT

promozione, commercializzazione ed internalizzazione dei prodotti turistici, agroalimentari ed artigianali dell'area in vista di ***Matera 2019***

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto realizzato con l'azione di riferimento si articolerà nelle seguente Fasi

FASE 1:

Nella Prima Fase sarà realizzata la mappatura dei principali prodotti turistici, agroalimentari ed artigianali dell'area, cercando di valorizzare "il prodotto" fornendone tutte le caratteristiche necessario. Dopo aver individuato il target dei destinatari, sarà predisposto il piano integrato di marketing operativo

FASE 2

Nella seconda fase si procederà alla realizzazione di un sistema innovativo di promozione e commercializzazione sul mercato del prodotto individuato, grazie all'applicazione delle nuove tecnologie. Si darà vita ad una piattaforma informatica grazie alla quale sarà realizzata l'attività di commercializzazione ed internalizzazione dei prodotti turistici, agroalimentari ed artigianali dell'Area Sud Occidentale della Basilicata.

In tale fase verrò realizzata anche l'attività di formazione degli operatori per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma.

L'affidamento della realizzazione della piattaforma digitale avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica ex D. Lgs. N.50/2016 e ss.mm.ii.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività messe in campo dal Gal La Cittadella del Sapere saranno le seguenti:

FASE 1:

1.1. Aggiornamento dati

L'attività consiste nell'aggiornare il quadro delle imprese locali presenti sul territorio della Basilicata Sud Occidentale operanti nei settori di riferimento da coinvolgere nell'attuazione del progetto

1.2. Elaborazione schede

L'attività consiste nell'elaborazione di una scheda che permetta di raccogliere le informazioni necessarie per le attività di promozione da somministrare agli operatori dei settori di riferimento presenti sull'Area Sud-Occidentale della Basilicata.

1.3. Attività d'incontri

L'attività consiste nel recepire le istanze dagli attori locali per meglio realizzare un prodotto capace di promuovere, commercializzare ed internazionalizzare il settore turistico, agroalimentare ed artigianale dell'area.

A tal riguardo saranno organizzati degli incontri specifici per settore:

· Turistico

· Agroalimentare

· Artigianato

Nello svolgimento dell'incontro sarà fornita la scheda per la raccolta informazioni da poter utilizzare nell'implementazione della piattaforma

FASE 2

2.1. Elaborazione Piattaforma

Sarà elaborata la struttura della piattaforma digitale in modo da rispondere al meglio alle esigenze che emergeranno dagli incontri sul territorio.

2.2. Implementazione Piattaforma digitale

La piattaforma sarà focalizzata per aree di intervento che, nell'insieme, rappresenteranno i nodi principali per attuare l'insieme di azioni di marketing territoriale e valorizzazione dei prodotti turistici, agroalimentari e artigianali dell'area.

Le aree di possono essere così sintetizzate:

Area dedicata al ***settore agroalimentare*** che riguarderà la promozione delle aziende presenti su territorio e sarà realizzata grazie alle informazioni raccolta nello svolgimento degli incontri.

L'area sarà implementata fornendo agli utenti visitatori della piattaforma l'indicazione dei prodotti tipici dell'area Sud Occidentale della Basilicata e le relative azienda dove poter degustare e procedere all'acquisto.

Inoltre sarà implementata con l'indicazione di punti di ristoro dove utilizzati prodotti tipici.

Area dedicata al ***settore dell'artigianato*** che riguarderà la promozione delle aziende presenti su territorio e sarà realizzata grazie alle informazioni raccolta nello svolgimento degli incontri

L'area sarà implementata fornendo agli utenti visitatori della piattaforma l'indicazione di manufatti artigianali tipici dell'area Sud Occidentale della Basilicata e le relative azienda dove poter visitare la lavorazione artigianale e procedere al relativo acquisto.

Area dedicata al ***settore turistico*** che riguarderà la promozione del territorio dell'Area Sud Occidentale della Basilicata e sarà implementata grazie alle informazioni raccolta nello svolgimento degli incontri.

Le funzionalità applicative della piattaforma saranno implementate grazie alle seguenti classi di operatori per quest'area:

- fornitori primari di prodotti/servizi, quali ad esempio operatori della ricettività, a specializzata, imprese dell´intrattenimento;

- intermediari della domanda/offerta, quali tour operator ed agenzie turistiche;

- promotori turistici, quali Aziende di Promozione Turistica, pro Loco

Area della Comunicazione che riguarderà gli interventi volti a far conoscere al pubblico le opportunità offerte dal territorio, oltre che a svilupparne una determinata immagine e a rafforzarne il posizionamento competitivo nella percezione del mercato. Essa sarà articolata, sostanzialmente, nelle forme di direct marketing, nella realizzazione di grandi eventi organizzati sul territorio.

La realizzazione della piattaforma digitale consentirà di organizzare e migliorare la rete territoriale dei servizi di informazione ed accoglienza turistica e offrire, ai soggetti preposti alla promozione territoriale, gli strumenti info-telematici più idonei per fornire un'immagine unica, completa ed integrata del territorio, delle sue risorse attrattive e delle produzioni tipiche locali.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto attivato con la presente azione non propone attività a rilevanza ambientale

CRONOPROGRAMMA

Fase	Anno 2017	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023
	ott.-nov.-dic.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.
FASE1												
1.1. Aggiornamento dati												
1.2. Elaborazione schede												
1.3. Attività d'incontri												
FASE 2												
2.1. Elaborazione Piattaforma digitale												
2.2. Implementazione Piattaforma digitale												

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	69.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	10.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	10.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	5.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	5.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	1.000,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	1
Prodotto	Beneficiari	N.	1
Prodotto	Superficie totale coperta dal GAL	Kmq	1.571,34
Prodotto	Popolazione totale interessata dai GAL	N.	68.856

VALORE AGGIUNTO LEADER

Nell'ambito della Strategia S.M.A.R.T.T., le attività legate alla Comunicazione e Promozione assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi dell'area Sud Occidentale della Basilicata.
La realizzazione della Piattaforma digitale apporterà sicuramente il suo valore aggiunto nell'ambito della promozione e internalizzazione dei prodotti legati al settore turistico, artigianale ed agro-alimentare dell'Area Sud-Occidentale della Basilicata.
Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Incontri Pubblici	N.	5
Quantitativi	Giovani coinvolti attività di comunicazione	N.	20
Quantitativi	Azioni di Informazione Locale	N.	10
Qualitativi	Livello di gradimento dell'implementazione dell'azione	n. soggetti che valutano positivamente l'iniziativa x 100 / n. soggetti coinvolti	>55%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_pf_1.2.1.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 5
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 6
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
ALLEGATI ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
1.2.2

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
Promozione del settore enogastronomico sul mercato

Codice progetto
1.2.2

Progetto
Promozione del settore enogastronomico sul mercato

Importo progetto
160.000,00

Quota pubblica
160.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione è finalizzata all'elaborazione e all'implementazione di un piano di valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, in grado di promuovere l'immagine del territorio rurale, nel quadro di una più ampia strategia di marketing territoriale che sarà attuata anche attraverso l'azione "Azioni di promozione, informazione e comunicazione".

Il processo della valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali di qualità deve tenere conto del forte legame con il territorio di produzione e, non a caso, ha generalmente forti ricadute sul sistema locale, dal punto di vista sia socioeconomico, sia socioculturale. Per questo, ogni produzione agroalimentare locale deve essere supportata da un modello di valorizzazione proprio. Con il tempo si è passati da una concezione puramente settoriale dello sviluppo agricolo e rurale a una concezione territoriale, che tende a far leva sui legami tra le attività propriamente agricole e tutte le altre attività presenti sul territorio anche al fine di migliorare le condizioni di lavoro e di reddito degli agricoltori. Da qui l'opportunità di attivare l'azione "Azioni di promozione, informazione e comunicazione" e la presente in forma sinergica. Il concetto di valorizzazione parte dal presupposto che ogni territorio abbia caratteristiche fisiche, ecologiche e culturali che conferiscono alle produzione agroalimentari in esso realizzate qualità specifiche, diverse da ogni altro territorio. Valorizzazione significa creare valore (e dunque anche reddito) a partire da queste caratteristiche, che rappresentano altrettante risorse, generando produzioni la cui qualità deriva dal legame stretto tra prodotto e territorio piuttosto che soltanto da processi tecnologici. La valorizzazione delle produzioni di qualità si presenta come attività particolarmente complessa in virtù di alcune delle caratteristiche delle medesime, prime fra tutte la dimensione collettiva e il forte legame con il territorio. In termini più generali la valorizzazione sta a indicare un miglioramento della posizione complessiva di una produzione sul mercato tale da consentire un incremento del prezzo di vendita oppure delle quantità vendibili. Gli elementi di specificità delle produzioni agroalimentari di qualità, sono essenzialmente riconducibili ai tre seguenti ambiti: ? il legame della produzione agroalimentare locale di qualità con il territorio, e soprattutto l'importanza delle risorse specifiche del territorio nel processo produttivo del medesimo; ? il carattere collettivo derivante dal coinvolgimento di una pluralità di produttori, spesso tra loro eterogenei per quanto concerne obiettivi perseguiti, capacità, dimensioni economiche, accesso ai mercati; ? il legame con la comunità locale: la valenza del prodotto di qualità locale spesso va al di là delle imprese che lo producono o lo commercializzano, e interessa in generale la società e la popolazione locale attraverso una molteplicità di aspetti
Le produzioni tipiche stanno diventando sempre piu` un elemento di differenziazione e di qualificazione di interi territori ed in particolare di quello dell'area del Gal La Cittadella del Sapere, diventandone una delle risorse o, in taluni casi, la principale risorsa e il vero fattore di attrattiva turisticamente rilevante delle località turistiche che rivolgono le proprie

strategie di promozione del territorio ai nuovi segmenti di domanda turistica (i turisti del gusto o gastronauti, i turisti verdi).
In questo senso diventa fondamentale attivare sinergie e relazioni commerciali con il sistema economico locale (per esempio con la ristorazione, il commercio, l'artigianato) in modo da consolidare l'antico legame territoriale in maniera attiva, rafforzandone l'immagine presso i consumatori: fungendo così effettivamente da strumento di promozione e godendo dei benefici derivati da tali approcci.
I prodotti tipici locali richiedono un impegno di valorizzazione e informazione superiore agli altri prodotti, data la limitata produzione e diffusione che li rendono sconosciuti presso il grande pubblico.
Ma cosa si intende per valorizzazione di un prodotto?
Limitandosi ad una analisi puramente commerciale si tratta di attribuirgli il giusto valore e di far si che tale valore sia riconosciuto sul mercato.
Tuttavia gli ostacoli e le problematiche che si possono presentare possono essere di diversa natura, e possono riguardare:

- scarsa informazione sul valore intrinseco del prodotto in riferimento all' impegno necessario per la realizzazione, al pregio della materia prima utilizzata, al valore di testimonianza preziosa e irrecuperabile di un determinato ambiente rurale;
- insufficiente remunerazione per il produttore che non sia riuscito, o non sappia, distinguere la propria produzione da prodotti simili di massa ottenuti a costi sensibilmente minori;
- assenza di un' immagine collettiva e di una legislazione a carattere generale che distingua l' intera categoria dei prodotti tipici locali dalle numerose imitazioni presenti sul mercato;
- commercializzazione realizzata in gran parte in maniera elementare e approssimata;
- difficoltà di pianificare, in seguito agli alti costi interventi promozionali mirati al singolo prodotto.

A fronte di questi problemi emergono segnali positivi, che spingono a guardare con fiducia il futuro commerciale dei prodotti locali:

- un generalizzato aumento dell' interesse dei consumatori verso quella che è stata definita l' area del “cibo soddisfazione”;
- la maggiore sensibilità a dare il giusto peso a motivazioni di tipo salutistico (genuinità, assenza di additivi, uso di materie prime pregiate...) nella scelta dei prodotti;
- lo sviluppo del fenomeno agrituristico che agisce da fattore promozionale dei prodotti tipici locali;
- un certo interesse da parte degli organi legislativi e di governo verso i prodotti tipici e locali;
- la realizzazione di numerosi studi, ricerche indirizzati al censimento e alla divulgazione di molti prodotti altrimenti destinati a cadere nell'oblio.

La possibilità del settore primario di svilupparsi attraverso le produzioni agro-alimentari tipiche dipende anche dalla capacità di tale offerta di incontrare determinati segmenti di domanda.
Se così non fosse ciò significherebbe relegare i percorsi di tipicizzazione ad una grande esposizione di opere d'arte che non avrebbero però estimatori e visitatori.
Le produzioni tipiche fanno parte della definizione di un'identità locale, la cui salvaguardia è fondamentale al fine di consentirne la valorizzazione, inoltre il cibo rappresenta circa un terzo della spesa complessiva del turista, quindi riuscire ad orientare questa spesa in buona misura verso prodotti locali può generare significativi impatti economici sul territorio. Infine, i consumi turistici possono costituire un'opportunità per gli agricoltori locali per incrementare il valore aggiunto dei loro prodotti agricoli, contribuire a difendere dalle minacce di una crescente globalizzazione alimentare alcune produzioni tipiche, sia agricole che dell'industria di trasformazione e persino fare da volano per una loro distribuzione su vasta scala.
In linea generale, i tentativi di dare una definizione al turismo enogastronomico si possono ricondurre a un approccio che comprende al tempo stesso sia l'enogastronomia di per sè, e quindi i prodotti, vini in primis e arte culinaria, sia le modalità che ne valorizzino in maniera specifica i legami con il territorio. In altre parole, si tratta di procedere attraverso una logica integrata di prodotto e una di territorio, dove per la seconda assumono una valenza fondamentale il riferimento ai luoghi di produzione, nonchè tutti quegli elementi in grado di connotare il contesto di vita di una comunità locale, cosa quest'ultima che peraltro coincide con il contesto della vacanza.
La promozione del settore enogastronomico può essere definito come “la relazione di domanda e offerta turistica che si basa sul legame tra le aspettative dell'attore (il turista), le fasi del suo percorso di ricerca e i giacimenti gastronomici del territorio, in un contesto di leisure, cioè di partecipazione complessiva agli ambienti di vita delle destinazioni turistiche, attraverso un atto comunicativo forte e bidirezionale”.
In generale, cucina tipica locale e prodotti tipici dell'enogastronomia caratterizzano, nell'immaginario comune, soprattutto i territori rurali ed i borghi, e costituiscono una rilevante peculiarità dell'offerta di turismo rurale, perchè tali prodotti raccontano storie di popoli che in quei luoghi hanno lasciato il segno della loro cultura.
Il turismo enogastronomico rappresenta una risorsa interessante per quei territori dotati di una forte tradizione vitivinicola e gastronomica che attirano sempre più i turisti che vanno alla scoperta di territori esclusi dai principali flussi di visitatori.
In generale, le aree più idonee per lo sviluppo di itinerari enogastronomici presentano queste caratteristiche:

- un'offerta enogastronomica di rilievo con produzioni vinicole e gastronomiche tipiche e dalla qualità riconosciuta;
- la presenza di strade del vino e del gusto legate alla cucina locale;
- la presenza di pacchetti turistici legati all'offerta gastronomica.

L'obiettivo dell'azione, consiste pertanto nel far comprendere al consumatore i valori del prodotto, favorendo l'acquisizione di nuova informazione e conoscenza. Ciò sarà perseguito dando avvio a una serie di attività tra esse collegate e interdipendenti sulla base di analisi almeno per quanto riguarda le attività di medio lungo periodo. Nel breve periodo saranno realizzate delle attività a carattere generale, idonee a esaltare il carattere della specificità territoriale delle produzioni agroalimentari dell'area Leader e che saranno identificate in funzione della coerenza rispetto alla strategia di promozione delle produzioni agroalimentari definita nell'ambito del Piano di Azione.

L'azione presenta:
- un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 1.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti di comunicazione e promozione del territorio;
- un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.
- un elevato livello di complementarietà con l'azione di Valorizzazione delle Micro-Filiere Locali, l'azione di Promozione, Informazione e Comunicazione e l'azione Piattaforma Digitale per la valorizzazione e Promozione dei Sistemi Produttivi Locali.

CONTENUTI TECNICI

Le attività che si svolgeranno nell'ambito dell'azione saranno le seguenti

FASE A – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE
In tale fase rientrano le attività propedeutiche all'attivazione del progetto. E' prevista una sola attività propedeutica mirata alla pianificazione di tutte le attività da realizzare durante il periodo Leader.
FASE B – IMPLEMENTAZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA'
La fase prevede l'attivazione delle specifiche iniziative di marketing mirate alla promozione del settore enogastronomico suddivise in due ambiti di attività di seguito illustrate:

B.1 Azioni promozionali in senso lato. L'attività prevede tre tipologie di iniziative:B.1 Azioni promozionali in senso lato. L'attività prevede tre tipologie di iniziative:
Iniziative di divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche,
B.2 Azioni pubblicitarie
- Iniziative finalizzate all'organizzazione e/o alla partecipazione istituzionale ad eventi promozionali mirati a promuovere le eccellenze del settore enogastronomico dell'area;
- Iniziative finalizzate all'organizzazione di festival del cinema a tema gastronomico per valorizzare la corretta alimentazione e il cinema di qualità attraverso una competizione tra opere audiovisive;

B.2 Azioni pubblicitarie B.2 Azioni pubblicitarie B.2 Azioni pubblicitarie
- Azioni pubblicitarie per la realizzazione di n.4 presidi sul territorio.

RISULTATI ATTESI

L'attivazione e l'implementazione dell'azione consentirà di perseguire i risultati di seguito illustrati:

a) Organizzazione e/o patrocinio di eventi tramite i quali sarà possibile valorizzare le produzioni eno-gastronomiche e alla capacità di coniugare tradizione e innovazione tramite la degustazione dei prodotti tipici dell'area;

- Erogazione di informazioni puntuali per orientare il consumatore verso scelte di qualità e verso un'alimentazione sana e consapevole.

b) Particolare attenzione sarà data agli eventi che saranno organizzati nell'ambito di Matera 2019 – Capitale della Cultura

· Rafforzare l'interattività per stimolare e consolidare il dialogo con i consumatori e i produttori, anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione.

· Valorizzare le produzioni agroalimentari locali tramite la promozione delle tradizioni e delle culture culinarie territoriali;

· Sviluppare il patrimonio agroalimentare e dei prodotti di qualità attraverso il recupero del profilo storico-culturale dell'agricoltura e dei suoi prodotti.

· Implementazione di attività di promozione del patrimonio agroalimentare in sempre più stretta correlazione con la promozione del patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e ambientale del territorio dell'area Leader, anche in collaborazione con altre istituzioni nazionali e locali, in un'ottica più complessiva di marketing territoriale, in grado di esaltare quanto più possibile il nesso prodotto-territorio.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE A – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE
In tale fase rientrano le attività propedeutiche all'attivazione del progetto.
A.1 Pianificazione e progettazione delle attività da realizzare nel periodo Leader.
L'attività prevede la ricognizione delle iniziative programmate per le varie annualità da altri soggetti rispetto alla promozione dei prodotti di qualità (fiere, congressi, degustazioni…..). Come anticipato nel paragrafo precedente relativo agli obiettivi e alle finalità, per le attività di breve periodo si farà ricorso ad un approccio di selezione di iniziative di promozione decontestualizzato da qualsiasi piano facendo riferimento al principio della coerenza rispetto alla strategia delineata nel Piano di Azione
In merito alle iniziative di medio e lungo periodo saranno identificate puntualmente utilizzando anche gli esiti dell'attivazione delle altre azioni del Piano di Azione con particolare riferimento all'Azione di Promozione, Informazione e Comunicazione.
.
FASE B – IMPLEMENTAZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA'
La fase prevede l'attivazione delle specifiche iniziative di marketing suddivise in due ambiti di attività di seguito illustrate:
B.1 Azioni promozionali:
a) Iniziative di divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche, mediante forme di comunicazione tecnica per la presentazione delle caratteristiche oggettive dei prodotti, dei territori e dei metodi di produzione; la realizzazione e divulgazione di pubblicazioni tecnico-informative e scientifiche e di seminari, incontri tecnici di lavoro e conferenze stampa;
b) Iniziative finalizzate all'organizzazione e/o alla partecipazione istituzionale ad eventi promozionali, come: ? partecipazione, mediante una collettiva di aziende dell'area Leader del settore, a manifestazioni fieristiche specializzate di livello nazionale ed internazionale; ? organizzazione e/o partecipazione ad eventi regionali e sovraregionali, quali mostre e fiere riferite alle produzioni di qualità locali .
c) Iniziative finalizzate all'organizzazione di festival del cinema a tema gastronomico per valorizzare la corretta alimentazione e il cinema di qualità attraverso una competizione tra opere audiovisive;
d) Iniziative finalizzate all'organizzazione e/o alla partecipazione istituzionale ad eventi organizzati nell'ambito di **Matera 2019 – Capitale della Cultura**
e) Collaborazione con l'Associazione SLOW FOOD per la realizzazione di n.4 presidi sul territorio.
B.2 Azioni pubblicitarie
Sono previste due tipologie di iniziative finalizzate all'organizzazione di:

§ degustazioni dei prodotti agricoli ed agro alimentari di qualità, e dimostrazioni in punti vendita o mercati;

§ incontri per favorire la conoscenza dei mercati e l'incontro tra operatori, opinion leaders, giornalisti, buyers.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

FASE A – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE
In tale fase rientrano le attività propedeutiche all'attivazione del progetto.
A.1 Pianificazione e progettazione delle attività da realizzare nel periodo Leader.
L'attività prevede la ricognizione delle iniziative programmate per le varie annualità da altri soggetti rispetto alla promozione dei prodotti di qualità (fiere, congressi, degustazioni…..).
Sarà data particolare importanza agli eventi di carattere nazionale ed internazionale.
A tal fine sarà elaborato un planning delle iniziative messe in campo sul territorio della Basilicata nonché a livello nazionale al fine di organizzare attività di promozione
In merito alle iniziative di medio e lungo periodo saranno identificate puntualmente utilizzando anche gli esiti dell'attivazione delle altre azioni del Piano di Azione con particolare riferimento all'Azione di Promozione, Informazione e Comunicazione.
L'azione inoltre sarà attuata in sinergia con le azioni di Promozione, Informazione e Comunicazione messe in campo dalla Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Il Piano delle attività previsto nella Fase A sarà difatti condiviso con il Dipartimento.
.
FASE B – IMPLEMENTAZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA'
La fase prevede l'attivazione delle specifiche iniziative di marketing suddivise in due ambiti di attività di seguito illustrate:
B.1 Azioni promozionali:
Le azioni promozionali saranno messe in campo mediante l'attivazione e partecipazione a:

a) Iniziative di divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche, mediante forme di comunicazione tecnica per la presentazione delle caratteristiche oggettive dei prodotti, dei territori e dei metodi di produzione; la realizzazione e divulgazione di pubblicazioni tecnico-informative e scientifiche e di seminari, incontri tecnici di lavoro e conferenze stampa;
b) Iniziative finalizzate all'organizzazione e/o alla partecipazione istituzionale ad eventi promozionali, come: ? partecipazione, mediante una collettiva di aziende dell'area Leader del settore, a manifestazioni fieristiche specializzate di livello nazionale ed internazionale; ? organizzazione e/o partecipazione ad eventi regionali e sovraregionali, quali mostre e fiere riferite alle produzioni di qualità locali .
c) Iniziative finalizzate all'organizzazione di Festival del Cinema a Tema Gastronomico per valorizzare la corretta alimentazione e il cinema di qualità attraverso una competizione tra opere audiovisive;
d) iniziative finalizzate all'organizzazione e/o alla partecipazione istituzionale ad eventi organizzati nell'ambito di Matera 2019 – Capitale della Cultura
e) Collaborazione con l'Associazione SLOW FOOD per la realizzazione di n.4 presidi sul territorio.
B.2 Azioni pubblicitarie
Sono previste due tipologie di iniziative finalizzate all'organizzazione di:

· degustazioni dei prodotti agricoli ed agro alimentari di qualità, e dimostrazioni in punti vendita o mercati;

· incontri per favorire la conoscenza dei mercati e l'incontro tra operatori, opinion leaders, giornalisti, buyers.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto consiste in un'attività di carattere immateriale che non ha nessun impatto in termini ambientale.

CRONOPROGRAMMA

Fase	Anno 2017	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023
	ott.-nov.-dic.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.	2 sem.	1 sem.
A. Pianificazione e Progettazione												
Pianificazione e progettazione delle attività da realizzare nel periodo Leader												
B. Implementazione delle singole attività												
Azioni promozionali												
Azioni pubblicitarie												

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	30.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	1.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	60.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	10.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	58.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	1.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Superficie Totale coperta dal Gal	kmq	1.571,34
Prodotto	Popolazione Totale interessata dal GAL	n.	68.856
Risultato	Operatori del settore dell'agro-alimentare dell'area GAL coinvolti	N.	20
Risultato	Azioni Pubblicitarie	N.	10
Risultato	Azioni promozionali del patrimonio agroalimentare	N.	40

VALORE AGGIUNTO LEADER

Nell'ambito della Strategia S.M.A.R.T.T., le attività legate alla Comunicazione e Promozione con particolare riguardo al settore Enogastronomico assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi dell'area Sud Occidentale della Basilicata.

Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Incontri Pubblici raccogliere idee	N.	5
Quantitativi	Giovani coinvolti attività di promozione	N.	20
Quantitativi	Azioni di informazione locale su base annua in merito alle opportunità offerte dall'azione Leader	N.	10
Qualitativi	Valutazione positiva dell'azione da parte dell'aziende agro alimentari coinvolte	Scala di valori	Positiva >50%
Qualitativi	partecipazione della popolazione locale alle varie fasi di Leader	n.	50

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_pf_1.2.2.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 4
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
2.1.1.

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Sviluppo di Fattorie inclusive

Codice progetto
2.1.1

Progetto
Sviluppo di fattorie inclusive

Importo progetto
400.000,00

Quota pubblica
200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La fattoria inclusiva svolgerà l'attività produttiva agricola in modo integrato con l'offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio di soggetti deboli. La fattoria inclusiva sarà l'azienda agricola in cui alcuni spazi e processi produttivi sono appositamente allestiti in modo da promuovere la realizzazione di beni e servizi per favorire la implementazione di attività terapeutico-riabilitative e di socializzazione assai importanti per il percorso di inclusione sociale di soggetti deboli . La capacità di erogare servizi di inclusione da parte di un'impresa agricola si basa su specifiche risorse materiali dedicate (terra, animali adatti alle attività terapeutiche, semplici attrezzature che consentano l'espletamento delle attività sociali in strutture senza barriere architettoniche e protette, luoghi di incontro per la condivisione delle esperienze e per le terapie di gruppo, etc.), la cui dotazione aziendale è incentivata dal sostegno erogato dalla presente azione.
Nel contesto della fattoria inclusiva, ad esempio, dovrà essere assicurata la presenza di diverse professionalità a seconda della tipologia di percorso e dei target individuati per i destinatari finali: accanto alla figura dell'imprenditore agricolo (che continuerà ad occuparsi dell'attività agricola la quale resterà attività prevalente) si affiancherà la presenza di figure socio-educative (educatore sociale, assistente sociale, animatori sociali, etc.) e socio-sanitarie (psicologo, educatore professionale, operatore sociosanitario, terapista della riabilitazione, esperti in ippoterapia, onoterapia, etc.).
L'azione pertanto, avrà la finalità di incentivare l'attivazione di iniziative progettuali multifunzionali attraverso l'integrazione dell'attività agricola con l'erogazione di servizi sociali con l'obiettivo di migliorare la competitività complessiva dell'azienda.
L'azione risponde al fabbisogno AGR2 della SSL SMARTT e garantisce il necessario contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS2, di seguito elencato, migliorando la capacità di inclusione sociale e lavorativa all'interno del sistema locale:
OS2 migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Sono ammessi a sostegno gli investimenti per l'adeguamento delle dotazioni aziendali allo svolgimento delle attività di inclusione sociale e di sviluppo occupazionale.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Considerato che l'azione 2.1.1 sostiene la realizzazione di progetti di investimento di piccola entità, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

RISULTATI ATTESI

R1 – Rafforzamento dell'offerta e migliorare la qualità dei servizi sociali territoriali;

R2 – Incremento del livello occupazionale;

R3 – Rafforzamento dell'economia sociale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Gli effetti positivi attesi potranno derivare dall'implementazione di soluzioni progettuali tese a ridurre gli impatti in condizioni "senza intervento" sulle tematiche più rilevanti quali rifiuti e acqua.

Gli effetti negativi attesi relativi all'ambiente potranno riguardare: l'incremento della produzione di rifiuti e inadeguatezza delle strutture per la raccolta, il trattamento e lo stoccaggio; l'incremento del consumo energetico; l'aumento dell'utilizzo della risorsa idrica e l'aumento delle emissioni in atmosfera.

Gli effetti negativi saranno mitigati attraverso la richiesta di implementazione di interventi progettuali tesi al contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).

BENEFICIARI

I beneficiari sono le imprese agricole in forma singola o associata, partnership fra imprenditori agricoli e cooperative del sociale, oltre a cooperative del sociale con almeno il 30% di attività agricola.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A. Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente; per le cooperative sociali, iscrizione all'Albo Regionale - Sezione Cooperative Sociali della Regione Basilicata;

B. Localizzazione della struttura o dei locali interessati dagli interventi nei comuni di ricadenti nell'area del GAL;

C. Possesso del titolo di proprietà/conduzione della struttura o dei locali interessati dagli interventi.c

CRITERI DI SELEZIONE

N.	Principio	Criterio	Punti	Punteggio Max	%
1	Localizzazione dell'iniziativa	Iniziativa da realizzare in Comuni con abitanti superiori a 2.000 ab.	20	20	20%
		Iniziativa da realizzare in Comuni con abitanti uguali o inferiori a 2.000 ab.	15		
2	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Progetto imprenditoriale presentato da imprese il cui titolare abbia un' età compresa tra 18 e 40 anni:	10	25	25%
		per le imprese individuali: il titolare deve possedere il requisito;			
		per le società di persone e per le cooperative:			
		maggioranza numerica di giovani in possesso del requisito non inferiore al 60% della compagine sociale e del capitale;			
		per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione dei giovani in possesso del requisito richiesto al capitale devono essere per almeno i 2/3.			
		Progetto presentato da imprese a prevalenza femminile:	10		
		per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;			
		per le società di persone e per le cooperative:			
		maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale e del capitale;			
		per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione femminile al capitale devono essere per almeno i 2/3.			
		Presenza nella compagine sociale di stranieri residenti sul territorio dell'area GAL	5		
3	Tipologie di investimento	Acquisto di attrezzature con finalità terapeutica e riabilitativa	10	10	10%

Altri principi	Grado di coerenza	Con le finalità del bando Alta: Punti 10 Media: Punti 5 Bassa: Punti 1	Max 10	10	10%
	Grado di sostenibilità dell'iniziativa	Capacità di sostenere l'investimento (Rapporto fra apporto di mezzi propri e/o finanziamento esterno/costo ammissibile dell'iniziativa) adeguata: Punti 7 abbastanza adeguata: Punti 3 non adeguata: Punti 1	Max 7	15	15%
		Fattibilità tecnica e amministrativa degli interventi e congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione adeguata: Punti 8 abbastanza adeguata: Punti 4 non adeguata: Punti 1	Max 8		
	Modalità di organizzazione delle attività	Coinvolgimento di altri soggetti operanti nel territorio nel comparto assistenziale	10	20	20%
		Chiarezza delle modalità di organizzazione delle attività: Alta: Punti 10 Media: Punti 5 Bassa: Punti 1	10		
Totale				100	100%

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 2.1.1 sono individuati:

- N. 6 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;
- N.1 rischio specifico legato alle specificità degli interventi.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R8 Sistemi informatici
R9 Domande di Pagamento

Rischi specifici	***Misure di attenuazione specifiche***

R.S.1 Il rischio può essere legato alla valutazione di determinati aspetti tecnici dei progetti	R.S.1 Ricorso a professionalità esterne e specializzate

CRONOPROGRAMMA

In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività:
- pubblicazione del bando (secondo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione “Contenuti del bando”, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all’art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013. Sarà l’ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	2017		2018		2019		2020	
Semestre	1	2	1	2	1	2	1	2
Importi a bando				€ 100.000,00				

TIPO DI SOSTEGNO

Regime di aiuto

DE MINIMIS - Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’allocazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de Minimis”.

DE MINIMIS - Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo agli aiuti “de Minimis” per le imprese agricole.

Importi e aliquote di sostegno

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 50% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 25.000,00.

Pagamenti

Per le operazioni attuate in modalità “bando pubblico” i pagamenti saranno effettuati direttamente dall’Organismo Pagatore, sulla base di elenchi e documentazione ad esso trasferiti dal GAL, previa opportuna verifica delle attività/lavori effettuate/svolti.
Sarà possibile accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:

1. Eventuale anticipazione, pari al 50% dell’aiuto concesso, dietro stipula di apposita fidejussione per il 100% dell’importo anticipato;

2. Saldo finale, pari al restante 50% dell'importo dell'aiuto concesso o al 100% dell'aiuto (nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione).

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	13.500,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	6.750,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	2.250,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	2.500,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica ammonta ad € 200.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	n. imprese finanziate	numero	8
Prodotto	popolazione beneficiaria	numero	68.856
Risultato	Nuovi occupati (ULA)	numero	2

Risultato	Incremento di utenti che accedono a servizi sociali	%	5%

VALORE AGGIUNTO LEADER

Attraverso l'approccio fornito dal Leader possono essere soddisfatti i principali fabbisogni inevasi correlati al miglioramento dell'inclusione sociale in forma più capillare rispetto alle modalità tradizionali grazie al ricorso alla multifunzionalità delle aziende agricole che consentono di abbattere i costi di erogazione dei servizi offerti.
L'approccio consente di fare partecipare gli operatori locali, tenendo presenti al contempo le realtà proprie di ogni ambito sub territoriale dell'area GAL. Esso porta pertanto ad una nuova percezione dei punti di forza, delle lacune, delle minacce e delle opportunità influenzando per l'intera durata del PAL la definizione degli obiettivi, la realizzazione delle azioni, i risultati e quanto effettivamente realizzato.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Numero di partecipanti incontri pubblici per presentare Leader, e nello specifico azione 2.1.1	numero	70
Quantitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	25%
Quantitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti di tipologia similare rispetto al PSR per azioni analoghe	%	25%
Quantitativi	Numero di domande di aiuto ritenute ammissibili rispetto al numero delle domande presentate	numero	10
Quantitativi	Numero azioni di informazione locale su base annua in merito alle opportunità offerte dal piano Leader, e nello specifico 2.1.1	numero	6
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico per azione 2.1.1)	scala di valore	Alto >40%
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico per azione 2.1.1)	Scala di valore	Alto >40%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
ALLEGATI ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Regia diretta

Codice progetto
2.3.1.1.

Importo progetto
125.000,00

Codice azione
2.3.1.

Descrizione azione
Assistenza per accelerare lo sviluppo di imprese e progetti imprenditoriali innovativi

Progetto
ASSISTENZA PER ACCELERARE LO SVILUPPO DI IMPRESE E PROGETTI IMPRENDITORIALI INNOVATIVI

Quota pubblica
125.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Obiettivo dell'Azione 2.3.1 è quello di supportare - attraverso la creazione di un Centro multiservizi - lo start up di nuove iniziative di imprenditorialità offrendo spazi logistici, servizi di consulenza, strumenti di conoscenza del territorio e altri servizi per l'avvio di attività imprenditoriali a condizioni agevolate.
I potenziali neo imprenditori verranno messi in condizione di portare avanti con consapevolezza una nuova idea imprenditoriale: progressivamente, poi, la nuova impresa si renderà autosufficiente uscendo dalla struttura del Centro e dotandosi di una propria sede sul territorio.
La realizzazione di un sistema favorevole alla nascita di imprese innovative richiede una serie di interventi tra loro connessi, volti a stimolare la nascita di impresa e a costruire una comunità della creatività e dell'innovazione capace di contribuire al processo di crescita del territorio. Per accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici attrezzati, i servizi di supporto allo sviluppo del business, la formazione e le opportunità di integrazione e di networking.
Il Centro Multiservizi vuole diventare una sperimentazione interessante per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, autoimprenditorialità e occupazione anche nelle aree interne, un luogo di vera e propria produzione di innovazione sociale, di sperimentazione di nuovi modelli e di razionalizzazione dell'offerta dei servizi a favore della competitività del territorio. Il Centro si rivolge a tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree interne e a quelle con specifiche vocazioni produttive ed economiche.
L'azione risponde ai fabbisogni DEM 1 e ECO 1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento degli Obiettivi Specifici di seguito elencati, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi rappresentati dalla valorizzazione di attività non agricole e da recupero e la valorizzazione dell'identità locale:

OS1 – Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete;
OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità.

L'azione 2.3.1 presenta:

· un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 2.3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a potenziare

la capacità di inclusione sociale e lavorativa all'interno del sistema locale;

· un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

Il Centro Multiservizi sarà ospitato presso la sede del Gal, al fine di essere al centro del contesto socio-economico territoriale, in modo da poter offrire, attraverso le aziende incubate, servizi mirati al sistema produttivo locale.

CONTENUTI TECNICI

FASI DELL'AZIONE

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- FASE 1: PIANIFICAZIONE ATTIVITA'
- FASE 2: REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO SPAZI E SERVIZI
- FASE 3: AVVIO DELL'OPERATIVITA'
- FASE 4: COMUNICAZIONE

Per la descrizione dettagliata dei contenuti tecnici e dell'articolazione delle fasi in attività, si rinvia al punto "*Fasi di articolazione del progetto*" della presente scheda.

RISULTATI ATTESI

RIS1 - promuovere e incentivare le aziende che operano nel territorio anche in una logica di rete territoriale;
RIS 2 – promuovere il territorio e le sue risorse;
RIS3 - offrire spazi attrezzati ove, in un ambiente interattivo, si possa avere la possibilità di svolgere e incrementare l'attività imprenditoriale.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- FASE 1: PIANIFICAZIONE ATTIVITA'
In questa fase è previsto lo svolgimento della pianificazione di tutte le attività. È prevista pertanto una solo attività:

  - Attività 1 – Pianificazione delle attività

- FASE 2: REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO SPAZI E SERVIZI
In questa fase si passerà alla realizzazione vera e propria del Centro Multiservizi, quale sistema propulsore di servizi alle neo-imprese. È prevista pertanto una solo attività:

  - Attività 1 – REALIZZAZIONE DEL CENTRO MULTISERVIZI

- FASE 3: AVVIO DELL'OPERATIVITA'

In questa fase sono ricomprese le attività, in una logica di sistema integrato di servizi, che il Centro multiservizi svolgerà a favore dei potenziali imprenditori. Sono previste n.2 attività:

- Attività 1 – "PREINCUBAZIONE": Supporto per i servizi di consulenza e gestione:

o Sub-attività 1.1: Informazione e consulenza

o Sub-attività 1.2: Orientamento ed assistenza personalizzata

o Sub-attività 1.3: Accompagnamento alla progettazione

- Attività 2 - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RETE - Opportunità di integrazione, networking e sviluppo del business

o Sub-attività 2.1: Attività di animazione e sensibilizzazione territoriale

o Sub-attività 2.2: Attività di networking

- FASE 4: COMUNICAZIONE

In questa fase si concentrerà l'attenzione sulla redazione di un Piano operativo di comunicazione relativa al progetto. Sono previste n.2 attività:

- Attività 1 – realizzazione del Piano operativo

- Attività 2 – implementazione del Piano operativo

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- FASE 1: PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

? Attività 1 – pianificazione delle attività

In questa fase è previsto lo svolgimento della pianificazione di tutte le attività relativa alla corretta, efficace ed efficiente realizzazione del progetto, che si sostanzierà nello svolgimento di una analisi conoscitiva diretta ad individuare i bisogni della utenza potenziale, e alla redazione di un documento di programmazione delle attività, contente i seguenti elementi minimi:

• obiettivi e modalità di svolgimento;

• competenze necessarie al loro svolgimento;

• caratteristiche delle risorse cui delegare le attività;

• criteri da adottare per poi controllarne l'avanzamento in fase di esecuzione.

- FASE 2: REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO SPAZI E SERVIZI

? Attività 1 – REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI

Quest'attività sarà funzionale alla realizzazione vera e propria del Centro, quale sistema propulsore di servizi alle neo-imprese: si procederà all'allestimento di un locale di lavoro arredati e attrezzati con n.2 postazioni informatiche, una connessione Internet; utilizzo di stampanti e fotocopiatrici, etc., spazio per una sala riunioni.

- FASE 3: AVVIO DELL'OPERATIVITA'

In questa fase sono ricomprese le attività, in una logica di sistema integrato di servizi, che il Centro svolgerà a favore dei potenziali imprenditori:

- Attività 1 – "PREINCUBAZIONE": Supporto per i servizi di supporto specialistico e gestione:

o Informazione, formazione e supporto specialistico

o Orientamento ed assistenza personalizzata

o Accompagnamento alla progettazione

- Attività 2 - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RETE - Opportunità di integrazione, networking e sviluppo del business

o Attività di animazione e sensibilizzazione territoriale

o Attività di networking

? Attività 1 - "PREINCUBAZIONE": Supporto per i servizi di supporto specialistico e gestione

Alla fase di preincubazione sarà necessario descrivere sinteticamente l'idea di impresa. Le attività di preincubazione, consentono ai potenziali imprenditori di:

? acquisire competenze di base per l'elaborazione di un primo business plan e la definizione più completa del progetto di impresa;

? partecipare a seminari, iniziative, workshop, attività formative promossi dal Centro.

- Supporto specialistico per l'accesso ai finanziamenti ordinari ed agevolati, locali,

regionali, nazionali e comunitari in particolare per la creazione e sviluppo

d'impresa;

- Supporto specialistico sull'accesso al credito sugli aspetti legali, fiscali e gestionali inerenti l'attività imprenditoriale;

- Supporto specialistico commerciale includendo anche le informazioni per la

partecipazione a fiere;

- ulteriori strumenti di pianificazione e un servizio di supporto specialistico a sportello mirato alle esigenze specifiche di ciascuna idea di business;

- Servizi di monitoraggio e tutoraggio delle attività imprenditoriali lungo tutto il

periodo di avvio dell'impresa.

? Attività 2: IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RETE - Opportunità di integrazione, networking e sviluppo del business

- Networking interno: sviluppo di relazioni e sinergie tra i potenziali imprenditori

attraverso incontri e confronti periodici;

- Networking esterno: sviluppo di relazioni e sinergie tra i potenziali imprenditori e i soggetti esterni (altre imprese, enti e istituzioni

pubbliche e private, università); attivazione di protocolli di intesa con incubatori a livello regionale, e prioritariamente attivazione di sinergie con la società regionale in house Sviluppo Basilicata Spa.

- Organizzazione di conferenze, di programmi di formazione e di seminari.

- FASE 4: COMUNICAZIONE

In questa fase si concentrerà l'attenzione sulla redazione di un Piano operativo di comunicazione, che prevede l'utilizzo e l'integrazione delle strategie e degli strumenti di comunicazione tradizionali ed innovativi individuati per la diffusione della conoscenza del progetto sul territorio e a livello regionale (comunicati stampa, sito web, canali social, etc…). A conclusione del percorso, verrà organizzato un evento di presentazione pubblica di tutte le start up assistite offrendo loro un momento di comunicazione verso il grande pubblico. Sono previste n.2 attività:

- Attività 1 – Realizzazione del Piano operativo

- Attività 2 – implementazione del Piano operativo

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha valenza ambientale.

CRONOPROGRAMMA

Fasi/attività	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020	I sem. 2021	II sem. 2021	I sem. 2022	II sem. 2022	I sem. 2023
FASE 1: PIANIFICAZIONE ATTIVITA'											
Attività 1 – pianificazione delle attività	x										
FASE 2: REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO SPAZI E SERVIZI											
Attività 1 – REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI		x									
FASE 3: AVVIO DELL'OPERATIVITA'											
Attività 1 – "PREINCUBAZIONE": Supporto per i servizi di consulenza e gestione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 2: IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RETE - Opportunità di integrazione, networking e sviluppo del business					x	x	x	x	x	x	
FASE 4: COMUNICAZIONE											
Attività 1 – Realizzazione del Piano operativo				x							
Attività 2 – implementazione del Piano operativo				x		x				x	x

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	160.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	10.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	2.800,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	2.200,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale

Prodotto	Prodotto-Iniziative supportate	N.	30
Prodotto	Ore di formazione erogate	N.	100
Prodotto	Interventi di supporto realizzati	N.	12
Prodotto	Grado di copertura del territorio del GAL	N.	Oltre 10 Comuni coinvolti
Risultato	Attivazione permanente Centro multiservizi	N.	1
Risultato	Grado di coinvolgimento dei giovani nella realizzazione delle imprese effettivamente avviate	%	30
Risultato	Nuove imprese effettivamente avviate	N.	5
Risultato	Attività di networking implementate	N.	3

VALORE AGGIUNTO LEADER

La finalità principale dell'azione è quella di promuovere l'attivazione di servizi di informazione, orientamento e consulenza per la creazione d'impresa e lo start up aziendale, al fine di rafforzare e ampliare i servizi erogati sul territorio, in raccordo con gli obiettivi di sviluppo locale integrato della Strategia S.M.A.R.T.T., in una logica di implementazione di azioni immateriali anche con carattere sperimentale e collaborazione con attori locali o con altri partner di altri territori, grazie alla prossimità del Gruppo di Azione Locale rispetto ai fabbisogni dei potenziali beneficiari

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	150
Quantitativi	Incontri finalizzati alla conoscenza delle finalità dell'azione	N.	6
Quantitativi	Partecipanti incontri pubblici	N.	400
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza dell'intervento nell'area territoriale di riferimento (questionario specifico)	Scala di valore	Alto >40%
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico)	Scala di valore	Alto >40%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_pf_2.3.1.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 10
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Bando

Codice progetto
2.4.1.1.

Importo progetto
250.000,00

Codice azione
2.4.1.

Descrizione azione
Riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi ed edifici pubblici per finalità sociali e aggregative

Progetto
Riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi ed edifici pubblici per finalità sociali e aggregative

Quota pubblica
200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione avrà la finalità di rigenerare spazi "da condividere" per sostenere progetti innovativi in ambito culturale e creativo che favoriscano processi di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di spazi dismessi generando un impatto sociale positivo per le comunità di riferimento in modo da favorire la concentrazione degli interventi e delle risorse nelle aree di maggiore intensità dei problemi di marginalità ed esclusione nonché di più elevata carenza ed adeguatezza di strutture e servizi.

Si interverrà sulla funzionalizzazione e rifunzionalizzazione di spazi con una vocazione culturale e creativa innovativa con la finalità di fornire occasioni di socialità e di percorsi partecipativi dal basso, generando risposte nuove ai bisogni emergenti. Questa azione intende attivare interventi anche in una logica di complementariertà con la sotto-misura 7.4 del PSR Basilicata 2014 - 2020.

L'obiettivo dell'azione è migliorare la capacità di inclusione sociale in grado di generare risposte nuove ai bisogni dei cittadini dei Comuni dell'area GAL.

L'azione risponde ai fabbisogni SOC1 e AMB2 della Strategia di Sviluppo Locale ed è coerente con l'obiettivo specifico OS3 di seguito elencato:

- OS3 favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'Azione 2.4.1 presenta un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 2.1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono

contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema produttivo locale.

CONTENUTI

L'azione avrà la finalità di rigenerare spazi "da condividere" per sostenere progetti innovativi in ambito culturale e creativo che favoriscano processi di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di spazi dismessi generando un impatto sociale positivo per le comunità di riferimento in modo da favorire la concentrazione degli interventi e delle risorse nelle aree di maggiore intensità dei problemi di marginalità ed esclusione nonché di più elevata carenza ed adeguatezza di strutture e servizi.

Si interverrà sulla funzionalizzazione e rifunzionalizzazione di spazi con una vocazione culturale e creativa innovativa con la finalità di fornire occasioni di socialità e di percorsi partecipativi dal basso, generando risposte nuove ai bisogni emergenti.

L'obiettivo dell'azione è migliorare la capacità di inclusione sociale in grado di generare risposte nuove ai bisogni dei cittadini dei Comuni dell'area GAL.

L'azione risponde ai fabbisogni SOC1 e AMB2 della Strategia di Sviluppo Locale ed è coerente con l'obiettivo specifico OS3 di seguito elencato:

- OS3 favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'Azione 2.4.1 presenta un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 2.1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema produttivo locale.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento
Considerato che l'azione 2.4.1 sostiene la realizzazione di progetti di investimento di piccola entità, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 18 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

RISULTATI ATTESI

R1. Garantire la possibilità di accedere e fruire di spazi aggregativi in forma diffusa;
R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale

BENEFICIARI

I Beneficiari di tale azione sono:

- Comuni singoli
- Comuni in forma associata

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno essere:
• coerenti con l'oggetto e le finalità del bando
• localizzazione dell'intervento nell'area GAL
• l'area/spazio oggetto di intervento deve essere nella disponibilità del soggetto beneficiario

CRITERI DI SELEZIONE

(Nel caso di misure del PSR, i criteri di selezione sono quelli già definiti in sede di Comitato di Sorveglianza, oltre a quelli aggiuntivi, eventualmente definiti dal Soggetto Proponente all'atto della presentazione delle SSL ovvero individuati successivamente.

Nel caso delle azioni specifiche Leader, i criteri di selezione vanno definiti a partire da quelli già individuati nelle SSL).

N.	Principio	Criterio	Punti
1	Grado di funzionalità e fruibilità dell'area/spazio oggetto dell'intervento	Funzionalità dell'area /spazio rispetto alle finalità di utilizzazione da dimostrare con la previsione di interventi specifici o dall'esistenza delle condizioni prima dell'intervento:	
		1 finalità	
		2 finalità	
		3 finalità	
		Fruibilità dell'area /spazio rispetto al periodo di utilizzazione da dimostrare con la previsione di interventi specifici o dall'esistenza delle condizioni prima dell'intervento:	
		Fino a 4 mesi	
		Da 4 a 8 mesi	
		Da 8 a 12 mesi	
2	Livello di definizione dei target di fruitori	Metodologia utilizzata per la identificazione del target di riferimento e livello di dettaglio della definizione.	F

3	Tasso migratorio del comune	Tasso migratorio dell'ultimo periodo intercensuario ISTAT:	
		5% e	
		= > 10% e	
		= > 15% e	
		= > 20%	
	10	4	Dimensione dei Comu
= > 500 e	8		
= > 1000 e	6		
= > 1500 e	4		
> 2000	2		
5	Grado di canteriabilità dell'intervento	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di:	
		1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari	10
		2. progettazione esecutiva;	15
		3. cantiere aperto.	20
6	Interventi a favore di soggetti svantaggiati	Previsione di interventi capaci di favorire l'accessibilità e la fruibilità da parte dei soggetti svantaggiati	Fino a 10
Altri principi	Localizzazione dell'attività nei comuni della SNAI Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento	Localizzazione nei comuni di Calvera, Carbone, Castronuovo di S. Andrea, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano, Senise, Teana, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, San Giorgio Lucano.	5
TOTALE			

I progetti saranno ritenuti ammissibili con un punteggio minimo pari a 40/100.

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 2.4.1 sono individuati:

· N. 5 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale.
· N.1 rischio specifico legato alle specificità degli interventi.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
· R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
· R2 Ragionevolezza dei costi
· R3 Sistema di controllo adeguato
· R7 Selezione dei beneficiari
· R9 Domande di Pagamento

Rischi specifici	*Misure di attenuazione specifiche*
RS1 Il rischio può essere legato alla valutazione di determinati aspetti tecnici dei progetti	RS1 Ricorso a professionalità esterne e specializzate

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione 2.4.1 si prevede un tempo massimo pari a 24 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività:
- pubblicazione del bando (secondo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	2017		2018		2019			2020	
Semestre	1	2	1	2	1	2		1	2
Importi a bando			€ 250.000,00						

TIPO DI SOSTEGNO

Importi e aliquote di sostegno

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari ad € 32.000,00.
Sarà riconosciuto un incremento del valore massimo del contributo pubblico concedibile nel caso in cui il beneficiario preveda, nell'ambito del progetto, un piano pluriennale di gestione sulla struttura oggetto di finanziamento per la rifunzionalizzazione. L'incremento resta comunque strettamente legato alla realizzazione dell'investimento e non potrà in alcun modo concorrere ai costi di gestione. In tali casi il massimale sarà pari ad € 36.000,00.

Pagamenti

Sarà possibile accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:
1. Eventuale anticipazione, pari al 50% dell'aiuto concesso, dietro stipula di apposita fidejussione per il 100% dell'importo anticipato;
2. Saldo finale, pari al restante 50% dell'importo dell'aiuto concesso o al 100% dell'aiuto (nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione).

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Imprevisti, relativamente alle opere pubbliche	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00

Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica ammonta ad € 200.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	20
Prodotto	Grado di copertura del territorio del GAL	Numero comuni interessati	21
Risultato	percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi sociali	%	80

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'associazionismo,l'inclusione sociale ed i servizi per la comunità , rappresentano per le comunità dell'area un tema sempre più sensibile ed attuale.

È priorità del Gal attuare interventi volti a riqualificare spazi , beni dei singoli comuni come "centri" di incontro e condivisione per le comunità locali in un ottica di sviluppo culturale e di sostegno sociale

L'azione Leader 2.4.1. identifica soluzioni locali e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle singole autorità locali per la natura partecipata che ha caratterizzato la fase di definizione del PAL.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	azioni di informazione locale su base annua in merito alle opportunità offerte dal piano Leader, e nello specifico azione 2.4.1	N.	2
Quantitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	20

Quantitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	25
Quantitativi	partecipanti incontri pubblici per presentare Leader, in particolare azione 2.4.1	N.	80
Quantitativi	domande di aiuto ammesse rispetto a quelle presentate	N.	25
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico per azione 2.4.1	Scala di valore	Alto >40%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 7
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 10
CRONOPROGRAMMA ..... p. 11
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 12
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 12
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 13
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 13
ALLEGATI ..... p. 14

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Regia diretta

Codice progetto
3.1.1.1.

Importo progetto
100.000,00

Codice azione
3.1.1.

Descrizione azione
ANALISI PRELIMINARE DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA ED ELABORAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO LOCALE

Progetto
ANALISI PRELIMINARE DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA ED ELABORAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO LOCALE

Quota pubblica
100.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità dell'azione è quella di elaborare uno studio finalizzato alla creazione e allo sviluppo di un progetto integrato del territorio oggetto di indagine, avente lo scopo di rinnovare l'immagine turistica dell'area, renderla flessibile e pronta ad adattarsi alle esigenze ed alle aspettative di una utenza turistica i cui gusti evolvono in continuazione. L'area del comprensorio presenta, infatti, caratteristiche fisiche favorevoli ad uno sviluppo turistico che integri la risorsa costiera e montana, senza trascurare le notevoli risorse pascolive e forestali.

L'eccellenza è data da un'area costiera ad altissimo valore ambientale che si sposa ad un'area interna "protetta". La presenza di tradizioni etnico-popolari uniche costituisce un valore aggiunto ad un prodotto che fa del "naturale" il principale punto di forza dell'immagine veicolata. L'opportunità di sviluppo, pertanto, si lega strettamente alla crescente domanda turistica verso aree ambientalmente non compromesse né congestionate e che richiede prodotti turistici di nicchia, caratterizzati da risorse ambientali e culturali.

L'elaborazione di un'offerta integrata che attragga in loco flussi turistici, è la via più promettente per uno sviluppo dell'area del comprensorio del GAL, in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e socio - culturale. È presente, infatti, un ricco sistema di attrattori, dalle potenzialità in parte ancora inespresse, che, se correttamente valorizzati ed integrati, potrebbero dare vita ad un'offerta turistica di qualità ed estremamente articolata.

Tale mappa di intervento tematica sul turismo costituirà la base sulla quale innestare le azioni nell'ambito tematico Turismo Sostenibile.

Lo studio sarà affidato ad uno o più soggetti con specifiche competenze nell'ambito turistico con procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Rappresenterà, pertanto, l'azione propedeutica e preliminare allo sviluppo delle azioni sul turismo sotto dettagliate:

Azione 3.2.1.: Sostegno allo sviluppo della ricettività in contesti rurali;

Azione 3.2.6.: Interventi per la destagionalizzazione del turismo;

Azione 3.3.1.: Sostegno all'ingresso del sistema locale nei circuiti turistici nazionali ed internazionali.

Lo studio dovrà restituire i seguenti elementi identificativi:

1. IL TURISMO COME STRUMENTO DI SVILUPPO LOCALE

2. LA RICETTIVITÀ LOCALE E IL TREND DELLA DOMANDA TURISTICA

3. ANALISI SWOT DELL'AREA IN CHIAVE TURISTICA

4. DEFINIZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA STRUTTURATA

Lo studio sarà realizzato in modalità regia diretta, in cui Beneficiario è il GAL, attraverso l'identificazione di uno o più soggetti con specifiche competenze nell'ambito turistico.

L'azione risponde ai fabbisogni AMB1, AMB2, AMB3, TUR1, TUR 2 e TUR3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento degli Obiettivi Specifici di seguito elencati, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi in ambito turistico, con l'obiettivo di ridefinire il modello di offerta territoriale:
• OS1 - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete
• OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità
• OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'azione 3.1.1 presenta:
• un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 3.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema turistico locale;
• un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali) , le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.
• una complementarietà con la S.T.L. Valle del Noce, in via di definizione, rispetto alla quale si demarcherà e si integrerà.

CONTENUTI TECNICI

Il **Sistema Turistico Integrato che lo studio persegue** può essere identificato come un insieme di attività e fattori di attrattiva che, situati in uno comprensorio definito, siano in grado di proporre al visitatore un'offerta articolata ed integrata, realizzando un sistema di ospitalità turistica specifica e distintiva che valorizza le risorse e la cultura locale.
Gli elementi caratterizzanti che devono emergere sono, dunque:

§ il luogo, ossia la destinazione turistica intesa come un'area omogenea con caratteri peculiari per lo sviluppo turistico;

§ il sistema , inteso come insieme di fattori di attrattiva, di attività e di servizi che concorrono a creare prodotti turistici che soddisfino le esigenze di target specifici,

coerentemente con le idee guida individuate per il sistema;

§ la strategia del processo inteso come "volano" per la destinazione, in grado di generare valore per le risorse e le attrazioni del luogo, per le attività turistiche, i residenti, i visitatori e le generazioni future, e come strumento per creare nuove opportunità occupazionali.

Il comprensorio in oggetto comprende un territorio morfologicamente non uniforme che, non è, però, da considerarsi un punto di debolezza ma che, se supportato da un piano di marketing territoriale e da una coerente strategia di promozione e comunicazione, è il vero punto di forza. Le molteplici risorse locali devono diventare, in un'ottica di integrazione e complementarietà, prodotto turistico con un'identità forte e un posizionamento chiaro sul mercato; condizioni senza le quali non è possibile una vera e duratura competitività.
Il processo di creazione del sistema turistico integrato si può ritenere avviato quando tutti gli elementi sopra descritti favoriscono il coinvolgimento e l'azione degli attori locali interessati (o interessabili) al fenomeno turistico e si fonda su un'impostazione strategica e su una chiara visione manageriale da parte degli stessi; ad esso deve partecipare il maggior numero possibile di soggetti locali.
Gli stakeholders (ricettività, ristorazione, intermediazione, aziende di trasporto, enti di promozione turistica, organizzazioni pubbliche e private) devono concorrere insieme alla creazione del prodotto turistico in un'ottica di complementarietà funzionale per far sì che le risorse divengano effettivamente attrattive, accessibili, controllate e mantenute. In essi deve nascere la consapevolezza che il degrado di uno dei componenti può causare il degrado anche degli altri e ciascuno, al suo livello e in base al ruolo che svolge, deve porsi il problema di conoscere, controllare e gestire ciò che sta al di fuori della sua attività di operatore.
Per quanto riguarda la definizione del **processo** per lo sviluppo di un sistema turistico, è possibile individuare quattro fasi principali:

• Pianificazione strategica: analisi della destinazione (S.W.O.T.), focalizzazione di obiettivi realistici e realizzabili, definizione delle linee guida per la pianificazione strategica e lo sviluppo dei prodotti complessi;
• Sviluppo: progettazione e sviluppo di prodotti turistici articolati ed integrati e che siano in grado di assicurare profitti per il futuro delle imprese locali e per l'intero sistema;
• Pianificazione operativa: elaborazione di progetti esecutivi;
• Diffusione e disseminazione: processo di condivisione con il territorio e restituzione degli output.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi possono essere valutati con riferimento al breve e al medio – lungo periodo. Specificamente:

- nel breve: messa a sistema e creazione di un sistema turistico integrato;
- nel medio periodo: miglior posizionamento del brend Basilicata sud- ovest a livello regionale, nazionale ed internazionale;

nel lungo periodo: aumento del flussi turistici.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Lo studio si realizzerà attraverso l'articolazione nelle seguenti fasi:

FASE 1: Analisi e lettura del territorio: stesura di una "diagnosi partecipata"

Partendo dal lavoro di ricognizione e analisi della attuale offerta turistica territoriale si ricercheranno ed elaboreranno dati ed informazioni che emergeranno da un'analisi critica

della **situazione attuale del territorio** dell'area dei 27 Comuni del comprensorio GAL, al fine di individuare i punti di forza e gli eventuali elementi di criticità attorno ai quali costruire il piano degli interventi necessari e realisticamente attuabili.
Gli elementi di valutazione riguarderanno tanto la domanda che l'offerta turistica, comprendendo in quest'ultima anche la qualità e la consistenza dell'offerta espressa dagli attori locali, allo scopo di individuare eventuali opportunità e sinergie già operanti sul territorio. L'analisi terrà conto della differente tipologia delle sub aree che caratterizzano il comprensorio, partendo dal presupposto che la differenza è una componente di arricchimento complessivo e non certo una debolezza intrinseca.

FASE 2: Elaborazione di piste strategiche per lo sviluppo del Sistema turistico integrato:

Questa seconda fase sarà articolata in due sub - fasi consequenziali, quali:

2.1.Pianificazione strategica

Sulla base dell'analisi realizzata si provvederà a comporre il quadro della programmazione strategica allo scopo di fornire al futuro una prospettiva sostenibile dal punto di vista dell'offerta turistica possibile, organizzabile e coerente con il posizionamento competitivo individuato nel mercato.
I criteri guida che saranno osservati in questa fase riguarderanno:

* il posizionamento: definizione delle leve competitive e dei fattori di qualità;
* gli attori dell'offerta: funzioni e ruoli degli operatori economici e dei soggetti pubblici;
* l'organizzazione del sistema di offerta: prodotti, reti di servizio, sinergie operative e controllo qualità (in questo ambito saranno identificati gli interventi per migliorare l'offerta esistente e quelli per ampliarla);
* la comunicazione: strategia e strumenti per comunicare l'immagine e l'offerta all'esterno, sui mercati;
* i canali e le politiche di vendita e gli strumenti di commercializzazione;
* il management del sistema e la valorizzazione delle risorse umane;
* il controllo e la gestione del CSM (Customer Satisfaction).

2.2. Studio del Trasporto Pubblico Locale Turistico

Altro strumento che ricopre sia una funzione d'immagine che una vera e propria funzione di servizio pubblico è l'istituzione di un sistema di TPLT (stagionale). Tale sistema, oltre a consentire una migliore e più capillare fruizione del territorio da parte dell'ospite, rappresenta uno strumento necessario per operare una concreta integrazione tra l'offerta "balneare" e quella "naturalistica" dell'entroterra.
Esso consentirebbe, inoltre, di costruire dei veri e propri percorsi turistici che dal mare si insinuano nelle zone meno turisticamente conosciute. Da non trascurare che, tale servizio, gioverebbe anche alla popolazione locale, soprattutto nei periodi di alta stagionalità.

FASE 3: Elaborazione di un Piano Operativo

Allo scopo di assicurare concreti risultati nello sviluppo del Sistema turistico integrato del comprensorio, occorrerà dotare tutto il percorso di implementazione, di un piano operativo che consenta, da una parte, di favorire un processo d'integrazione fra le componenti dell'offerta, e dall'altra di potenziare e riposizionare, nell'arco dei prossimi anni, il sistema complessivo dell'offerta.

FASE 4: Diffusione e disseminazione

Il presente Progetto prevede un'azione trasversale di ascolto e condivisione con il territorio, nonché di restituzione delle risultanze del Piano operativo.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Per ciascuna fase sono di seguito dettagliate le attività da effettuare:

FASE 1: Analisi e lettura del territorio: stesura di una "diagnosi partecipata"

ATTIVITA'

1.1. Ricerca documentale

L'attività consiste nel reperire e raccogliere le informazioni ed i dati aggiornati sul turismo, facendo riferimento a fonti statistiche, documenti ufficiali quali studi e rapporti.

Saranno individuati anche gli strumenti programmatici e di pianificazione che impattano sull'area Leader ove opera il GAL, con specifico riguardo al comparto turistico.

La finalità principale di tale attività è di reperire la base informativa da utilizzare nell'attività 1.2.

1.2. Costruzione del quadro programmatico e normativo di riferimento

I risultati della ricerca documentale saranno oggetto di una adeguata elaborazione al fine di ricostruire il quadro conoscitivo normativo, statistico e programmatico di fonte documentale e di rappresentare le esperienze positive di ambiti territoriali extraregionali.

1.3 – Ascolto del territorio e partecipazione attiva

Un'attività di diagnosi orientata ad un sistema turistico territoriale integrato circoscritto non può prescindere, sia nella fase di analisi che in quella di decisione strategica, dalla raccolta e dal confronto di elementi conoscitivi detenuti esclusivamente dai diversi gruppi di attori locali che operano nell'ambito di quel sistema.

La seguente attività troverà attuazione attraverso la realizzazione di:

a) n. 3 forum sub-territoriali con i soggetti istituzionali locali e regionali;

b) n. 2 incontri con gli esponenti della società civile e del mondo produttivo locale allo scopo di comprendere in maniera diretta e non mediata i meccanismi che guidano le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella progettazione e gestione di interventi di sviluppo turistico locale.

Sarà attivato uno specifico blog opportunamente animato al fine di stimolare la condivisione di informazioni, percezioni, esigenze, visioni e, più in generale, conoscenze implicite ed esplicite per farle diventare "patrimonio di progetto".

Saranno realizzate delle indagini specifiche su determinati cluster.

Gli esiti dei forum e degli incontri saranno verbalizzati e serviranno anche ad individuare i punti deboli di tali meccanismi e a delineare una mappa dei fabbisogni espressi dai diversi soggetti in termini relazionali, funzionali ad accrescere l'efficacia e l'efficienza delle varie forme di intervento pubblico dell'area Leader.

FASE 2: Elaborazione di piste strategiche per lo sviluppo del Sistema turistico integrato

2.1. Sub – fase Pianificazione strategica

ATTIVITA'

Nel quadro di tale subfase, sarà messa a punto una puntuale pianificazione.
Specificamente, si realizzeranno le seguenti attività:

2.1.1.Realizzazione di un Piano di azioni ed interventi per il rafforzamento e la diversificazione dell'offerta turistica (descrizione azione, risultati attesi, natura delle risorse necessarie, soggetti attuatori, tempi di attuazione, collegamento e coerenza con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e provinciale). Questo piano, in particolare, conterrà proposte operative, con le loro giustificazioni strategiche e di fattibilità, per ognuna delle azioni (o iniziative) previste.

2.1.2 Creazione di un dossier specifico contenente il quadro economico- finanziario per la realizzazione degli interventi e per l'individuazione delle procedure tecnico – programmatiche (ed eventualmente amministrative) atte a favorire l'attuazione del Piano di Azioni di cui al precedente punto 2.1.1).

In tale ambito si effettuerà una approfondita analisi dei diversi programmi e/o progetti in corso o previsti che hanno o potrebbero avere livelli di interconnessione con il progetto di sviluppo turistico al fine di fornire:

§ eventuali proposte concrete ed operative di integrazione e sinergie per ottimizzare risultati comuni e per razionalizzare l'uso delle risorse disponibili;
§ ipotesi tese a facilitare processi locali basati sullo sviluppo di economie di scala allo scopo di valorizzare le competenze, i ruoli e l'impiego delle risorse;
§ soluzioni, anche innovative, per consentire, soprattutto a livello di soggetti pubblici, la creazione di reti di cooperazione interistituzionale allo scopo di migliorare il sistema di governance.

2.1.3 Realizzazione di un Piano di Marketing:

Pianificazione delle azioni e dei relativi strumenti per sviluppare un processo di sensibilizzazione della popolazione locale attorno alla qualità ospitativa e degli operatori per facilitare la cooperazione fra i soggetti dell'offerta. Il Piano di Marketing, inoltre, conterrà le indicazioni metodologiche e la descrizione delle iniziative volte ad accrescere negli stakeholders la consapevolezza sulla necessità di fare sistema al fine di creare un'offerta di qualità, ciò attraverso anche ipotesi di formazione continua. L'integrazione, la qualità e la competitività dovranno essere comunicate e trasmesse poiché producano una reazione della domanda traducibile in interesse per l'area e in indotto economico.
Solo dopo avere condiviso tali elementi, sarà possibile attuare alcune azioni mirate a costruire una forte immagine coordinata del comprensorio, immagine che riesca ad avere quelle caratteristiche dinamiche e flessibili che l'attuale domanda turistica richiede; obiettivo sarò, altresì, la costruzione di un'offerta turistica destagionalizzata…

2.1.4 Individuazione di circuiti turistici nazionali ed internazionali per il posizionamento del sistema turistico su circuiti turistici a livello nazionale ed internazionale.

2.2. Sub – fase Studio del Trasporto Pubblico Locale Turistico

ATTIVITA'

2.2.1 Studio sul Trasporto Pubblico Locale

Si effettuerà una mappatura sul sistema di trasporto locale, di tutto il comprensorio.

2.2.2 Elaborazione di un Sistema di trasporto Pubblico locale turistico

Nel progettare tale sistema si dovrà dare priorità a valorizzare le opportunità di fruizione sostenibile dell'area, attraverso la valorizzazione di servizi di mobilità lenta o dolce.

FASE 3: Elaborazione di un Piano Operativo

ATTIVITA'

3.1 Elaborazione di Schede di azione di dettaglio:

Il Piano che si elaborerà si comporrà di Schede d'Azione dettagliate, in ciascuna delle quali emergeranno i seguenti elementi:

- Descrizione dell'azione
- Risultati attesi;
- Soggetti attuatori e/o promotori;
- Modalità di gestione finanziaria dell'intervento previsto;
- Ambito programmatico e collegamento con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Modalità di attuazione

Con riguardo alle Azioni che saranno finanziate a valere sul presente Piano d'Azione, si elaboreranno i progetti esecutivi secondo i format previsti dalla Regione.

FASE 4: Diffusione e disseminazione

ATTIVITA':

1.1 Stampa dello studio e del materiale informativo di sintesi

Con tale attività si provvederà a realizzare la stampa dello studio in modo da poterlo distribuire a tutti i soggetti a vario titolo interessati.

Sarà predisposto del materiale informativo di sintesi da utilizzare nel corso dei successivi incontri territoriali, del convegno finale e per la distribuzione più diffusa dei risultati dello studio.

1.2 Presentazione dei risultati

L'attività conclusiva dell'operazione riguarderà la presentazione dei principali risultati ottenuti dallo studio realizzato. Saranno organizzati n.3 incontri per ciascun sub-ambito territoriale dell'area Leader e un convegno finale di presentazione in cui saranno coinvolti anche i soggetti responsabili della programmazione regionale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le attività non generano effetti diretti e indiretti sull'ambiente

CRONOPROGRAMMA

Fasi/attività	**Ottobre 2017**	**Novembre - dicembre 2017**	**Gennaio – marzo 2017**	**Aprile – giugno 2017**	**Luglio – settembre 2017**	**Ottobre – dicembre 2017**
FASE PROPEDEUTICA						
Messa a punto della procedura amministrativa per l'individuazione del soggetto che effettuerà lo Studio	X					
Individuazione del Soggetto che effettuerà lo Studio		X				
FASE 1: Analisi e lettura del territorio: stesura di una "diagnosi partecipata"						
Ricerca documentale			X			
Costruzione del quadro programmatico e normativo di riferimento			X			
Ascolto del territorio e partecipazione attiva			X			
FASE 2: Elaborazione di piste strategiche per lo sviluppo del Sistema turistico integrato						
Sub – fase Pianificazione strategica						
Realizzazione di un Piano di azioni ed interventi per il rafforzamento e la diversificazione dell'offerta turistica				X		
Creazione di un dossier specifico contenente il quadro economico- finanziario per la realizzazione degli interventi e per l'individuazione delle procedure tecnico – programmatiche				X		
Realizzazione di un Piano di Marketing				X		
Individuazione di circuiti turistici nazionali ed internazionali per il posizionamento del sistema turistico				X		
Sub – fase Studio del Trasporto Pubblico Locale Turistico						
Studio sul Trasporto Pubblico Locale				X		
Elaborazione di un Sistema di trasporto Pubblico locale turistico				X		

FASE 3: Elaborazione di un Piano Operativo						
Elaborazione di Schede di azione di dettaglio					X	
FASE 4: Diffusione e disseminazione						
Stampa dello studio e del materiale informativo di sintesi		X	X	X		
Presentazione dei risultati: incontri sul territorio Convegno finale					X	X X

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	81.500,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	5.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	5.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	7.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	1.500,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Soggetti del partenariato economico e sociale dell'area GAL coinvolti nelle attività de progetto.	N.	40
Prodotto	Imprese del comparto turistico coinvolte	N.	30
Prodotto	Stakeholders coinvolti	N.	30

Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	1
Prodotto	Beneficiari	N.	1
Risultato	Proposte avanzate da parte degli stakeholders rilevanti	n. proposte con contenuti appropriati ricevute rispetto ai temi discussi	15

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione in oggetto, in linea con il Leader, garantisce un approccio integrato, basato sulla condivisione con il territorio, gli stakeholders, le imprese, del progetto di sviluppo turistico integrato, da attuare nei prossimi anni.

La condivisione della strategia da attuare consentirà di creare rete e forti sinergie tra i soggetti coinvolti, generando un elevato valore aggiunto, in grado di soddisfare la domanda espressa o latente, strutturando un'offerta turistica capillare ed integrata del territorio.

Invero, le attività di consultazione che saranno poste in essere per la definizione del piano serviranno anche a stimolare e a valutare il livello della domanda per le diverse azioni e a raccogliere proposte progettuali in forma diffusa e capillare.

Tutto ciò genererà un ulteriore elemento qualificante del valore aggiunto derivante da Leader, dato dall'entusiasmo e dal maggiore impegno generato dalla partecipazione al processo decisionale a livello locale da parte dei vari operatori del comparto turistico, incoraggiando tra l'altro, nuovi investimenti.

L'approccio utilizzato consentirà anche di avere una migliore attuazione attraverso una selezione dei progetti più pertinente, una reattività maggiore da parte dei potenziali beneficiari grazie alle attività di assistenza finalizzate ad incoraggiare la presentazione di domande anche da parte di inesperti, in particolare in presenza di piccoli progetti, altrimenti scoraggiati dalle procedure lunghe e complesse.

Infine, la gestione locale del piano mirerà ad ottimizzare l'attuazione grazie alla vicinanza del Gruppo di Azione Locale che fornirà assistenza e informazioni ai potenziali beneficiari accelerando la preparazione delle domande.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Diffusione dell'informazione	N. medio di utenti raggiunti	100

Quantitativi	Diffusione dell'informazione	N. di iniziative realizzate	8
Qualitativi	Livello di cooperazione e fiducia	n. soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad un'altra iniziativa ---------- x 100 / n. soggetti coinvolti	55%
Qualitativi	Efficacia della comunicazione esterna in termini di n. di risposte positive sulla comunicazione realizzata dall'ente (realizzata con indagine di customer satisfaction)	% di risposte positive su 60 interviste realizzate	Almeno 60%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_3_1_1.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 3
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 3
BENEFICIARI ..... p. 3
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 3
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 3
RISCHI E RIMEDI ..... p. 4
CRONOPROGRAMMA ..... p. 5
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 5
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 5
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 5
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 5
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 5
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 5

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
3.2.1.

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Sostegno allo sviluppo della ricettività in contesti rurali

Codice progetto
3.2.1.1.

Progetto
Sostegno allo sviluppo della ricettività in contesti rurali

Importo progetto
900.000,00

Quota pubblica
450.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

I dettagli dell'azione saranno definiti tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

CONTENUTI

I dettagli dell'azione saranno definiti tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi saranno definiti puntualmente nell’ambito dell’indagine preliminare di cui all’azione 3.1.1

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha attività specifiche a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari saranno definiti puntualmente nell’ambito dell’indagine preliminare di cui all’azione 3.1.1

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità saranno definiti tenendo conto delle risultanze di cui allo studio preliminare ex azione 3.1.1

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno definiti in modo puntuale tenendo conto dei principi indicati nella SSL SMARTT e delle risultanze di cui all'indagine preliminare ex azione 3.1.1.

RISCHI E RIMEDI

I rischi e i rimedi saranno definiti in modo puntuale tenendo conto dei principi indicati nella SSL SMARTT e delle risultanze di cui all'indagine preliminare ex azione 3.1.1.

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma puntuale sarà definito tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

TIPO DI SOSTEGNO

Il regime di sostegno più idoneo sarà definito puntualmente in base alle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

450.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Gli indicatori saranno definiti tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1	n.	0

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto leader sarà evidenziato tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1	n.	0

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 4
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 4
RISCHI E RIMEDI ..... p. 5
CRONOPROGRAMMA ..... p. 7
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 7
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 7
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
3.2.2.

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio

Codice progetto
3.2.2.1.

Progetto
Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio

Importo progetto
450.000,00

Quota pubblica
450.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione mira al recupero e valorizzazione delle tradizioni culturali, dei saperi e della creatività del territorio dell'area Gal La Cittadella del Sapere, al fine di diventarne un elemento di sviluppo .
L'azione è volta a sostenere la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali da svolgersi sul territorio di riferimento, in modo da definire un quadro progettuale integrato ed organico in ambito turistico, capace di attrarre l'attenzione di un pubblico di provenienza extra-regionale ed internazionale ponendosi in una posizione complementare e trasversale rispetto alle altre iniziative del PAL relative al turismo.
L'obiettivo è individuare percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive dell'area. L'azione risponde ai fabbisogni TUR1,TUR2 e AMB3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e risulta coerente con con gli obiettivi specifici OS1 e OS3 della stessa:

· OS1 favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete;
- OS3 favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata

CONTENUTI

Attraverso l'azione 3.2.2 saranno sostenuti eventi e manifestazioni volte alla valorizzazione delle tradizioni culturali, artistiche, storiche e religiose che identificano, in modo omogeneo, il territorio di riferimento.
Interventi volti alla :

· promozione culturale territoriale (mostre, festival, rappresentazioni teatrali, etc...)
· valorizzazione e diffusione delle tradizioni storiche (rievocazioni storiche, convegni e ricerche);
· promozione delle tradizioni religiose.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento
Considerato che l'azione 3.2.2 sostiene la realizzazione di progetti di investimento di piccola entità, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12

mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

RISULTATI ATTESI

R1. valorizzazione delle tradizioni culturali, storiche e religiose;
R2. incremento dei flussi turistici ;
R3. Attività di integrazione / animazione con le comunità locali

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale

BENEFICIARI

I Beneficiari di tale azione sono :

- Comuni singoli
- Comuni in forma associata

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- essere realizzate nell'area GAL.

CRITERI DI SELEZIONE

N.	Principio	Criterio	Punti	Punteggio max	%
1	Qualità complessiva della proposta	ottima rappresentazione, in termini di chiarezza espositiva e modalità organizzative	20	20	20%
		Buona rappresentazione, in termini di chiarezza espositiva e modalità organizzative	15		
		Sufficiente rappresentazione, in termini di chiarezza espositiva e modalità organizzative	10		

2	Ampiezza e rappresentatività del partenariato proponente	Partenariato proponente composto da:		30	30%
		2 soggetti	12		
		3 soggetti	18		
		4 soggetti	24		
		5 o più soggetti	30		
3	Manifestazione tradizionale	Realizzata ininterrottamente alla data di pubblicazione del bando da almeno		15	15%
		3 anni	6		
		4 anni	9		
		5 anni	12		
		Oltre 5 anni	15		
4	Gradi di fruibilità da parte di soggetti con disabilità	Localizzazione dell'intervento in luoghi accessibili da parte di soggetti con disabilità	5	5	5%
5	Progetto rientrante in un calendario di eventi di area vasta	Eventi e manifestazioni inserite nell'ambito di programmazione culturale di rilievo regionale (programmazione APT, etc..)	15	15	15%
6	Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Eventi e manifestazioni nei 4 mesi in cui si sono registrati arrivi di turisti nell'anno 2016 (fonte dati APT movimenti per mese Pollino):		15	15%
		inferiori a 2000	15		
		compresi tra a 2000 e 3000	10		
		Superiori a 3000	5		
Totale				100	100%

progetti saranno ritenuti ammissibili con un punteggio minimo pari a 40/100.

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 3.2.2 sono individuati:

· N. 5 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
· R1 Affidamenti relativi ai beneficiari

· R2 Ragionevolezza dei costi

· R3 Sistema di controllo adeguato

· R7 Selezione dei beneficiari

· R9 Domande di Pagamento

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione 3.2.2 si prevede un tempo massimo pari a 24 mesi, durante il quale saranno espletate le seguenti attività:

- pubblicazione del bando (secondo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013. Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

TIPO DI SOSTEGNO

Importi e aliquote di sostegno

Si prevede la concessione di un sostegno pari all'100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad € 12.000,00. Per i progetti in forma associata, è previsto un contributo massimo di € 70.000,00, pari al 100% delle spese ammissibili; l'Associazione di Comuni deve prevedere almeno due Comuni.

Pagamenti

Per le operazioni attuate in modalità "bando pubblico" i pagamenti saranno effettuati direttamente dall'Organismo Pagatore, sulla base di elenchi e documentazione ad esso trasferiti dal GAL, previa opportuna verifica delle attività/lavori effettuate/svolti. In relazione alle operazioni rientranti tra gli investimenti, inoltre, l'Organismo Pagatore potrà concedere un'anticipazione massima del 50%. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio di una garanzia fidejussoria pari al 100% dell'importo richiesto.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo

Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica è di € 450.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	37
Prodotto	Beneficiari	N.	25
Risultato	Incremento arrivi su base annuale	%	3

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'analisi preliminare delle problematiche che interessano l'area Gal ha evidenziato come i territori siano caratterizzati da un patrimonio culturale di notevole valore che merita di essere conosciuto non solo a livello nazionale ma anche internazionale, in modo da potenziare ed attrarre l'offerta turistica.
Obiettivo del gal è quello di promuovere interventi come , eventi e manifestazioni che, in vari ambiti (culturale, religioso, sportivo,etc..) possano rispondere a tali esigenze.

Con l'azione leader 3.2.2, a differenza di altri strumenti finanziari, si sostengono attività puntuali volte alla valorizzazione di tale patrimonio, attraverso interventi che possano incrementare l'offerta culturale, come supporto all' offerta turistica locale, puntando all'aggregazione tra i Comuni e mettendo in rete tutte le risorse del territorio in un'ottica strategica condivisa grazie all'integrazione delle azioni del PAL e al carattere servente che alcune di esse hanno rispetto all'azione 3.2.2.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	partecipanti incontri pubblici per presentare Leader, in particolare azione 3.2.2	N.	70
Quantitativi	giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	n.	35
Quantitativi	Domande di aiuto ammesse rispetto a quelle presentate	n.	40 su 50
Quantitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	20
Quantitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	25
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento (questionario specifico per azione 3.2.2)	Scala di valore	Alto >30%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 9
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 9
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 10
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
3.2.3.

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Implementazione di servizi dedicati al turista

Codice progetto
3.2.3.1.

Progetto
Implementazione di servizi dedicati al turista

Importo progetto
400.000,00

Quota pubblica
400.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Obiettivo dell'Azione 3.2.3 è quello di:
1. sostenere le opportunità di fruizione sostenibile dei territori dell'area GAL per i residenti e i turisti, incentivando servizi di mobilità "lenta o dolce";
2. promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una "fruizione sostenibile " delle risorse ambientali e culturali;
3. favorire l'accesso diffuso ai paesaggi del territorio;
4. favorire un modello di fruizione del territorio sostenibile sia in termini ecologici, sociali che economici,
5. promuovere l'integrazione con il sistema dei trasporti pubblici locali e con la rete dell'ospitalità diffusa, nonché favorire il riciclo delle infrastrutture esistenti, oltre alle reti stradali secondarie quali le strade campestri o anche gli argini dei fiumi, gli antichi sentieri, ecc...
6. agevolare e sostenere il diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta;
7.favorire le opportunità di fruizione sostenibile delle Aree interne per i residenti e i turisti incentivando servizi di modalità "lenta o dolce".

La mobilità nell'area, pertanto, dovrà incrociare il target turistico di riferimento attraverso un sistema della mobilità sostenibile che risponda alla necessità di dotare le comunità locali di sistemi, alternativi e innovativi, per la conduzione della propria quotidianità e per l'accesso a servizi, in una logica di complementarietà tra sviluppo turistico e promozione sociale dell'area.

L'azione risponde ai fabbisogni AMB1, AMB2, AMB3 e ECO 2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di seguito elencato, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi rappresentati dalla valorizzazione di attività non agricole e da recupero e la valorizzazione dell'identità locale:

OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'azione 3.2.3 presenta:

- un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 3.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema ricettivo locale;
- un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L.

S.M.A.R.T.T.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Con l'azione 3.2.3 saranno incentivati interventi di piccola entità e complementari a quelli eventualmente finanziati sulla sottomisura 7.5 del PSR Basilicata 2014 – 2020, orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli interventi finanziabili riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti gli interventi legati alla mobilità ciclabile, alla mobilità pedonale o altre modalità (ippovie, vie d'acqua, etc,), elencati di seguito:

- la realizzazione di sistemi capaci di indirizzare il flusso di visitatori verso aree di sosta ed itinerari protetti, adeguatamente indicati e collegati col sistema di percorsi ciclabili esistenti;
- la posa in opera di segnaletica, cartellonistica, sistemazioni a verde, la creazione di punti d'accesso dai centri abitati al percorso principale per il miglioramento della fruibilità dello spazio rurale;
- la realizzazione di supporti informativi, anche e soprattutto per un'utenza protetta, ponendo particolare attenzione all'eliminazione degli ostacoli (pali per la segnaletica, fronde, radici, elementi d'arredo, ecc.) e prevedendo l'inserimento di panchine, appoggi ischiatici o aree di sosta;
- la realizzazione di strumenti tecnologici e servizi che possano agevolare la visita, la conoscenza e la fruizione del territorio (a titolo esemplificativo e non esaustivo, centri visita informatizzati, apparecchi acustici, mezzi di trasporto alternativi per escursioni, destinati a un'utenza ampliata).

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Considerato che l'azione 3.2.3 sostiene la realizzazione di progetti di investimento di piccola entità, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) n.1306/2013.

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Si evidenziano di seguito gli elementi di demarcazione rispetto alla sotto - misura 7.5 del PSR regione Basilicata 2014 – 2020:

- o dimensione e tipologia di interventi (non solo da un punto di vista strettamente sostanziale, ma anche in una logica di complementarierà ed eventuale integrazione)
- o tipologia ed entità del sostegno
- o criteri di selezione
- o copertura territoriale.

Altre informazioni

Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su "*Risultati attesi",* eventuale *"Analisi ambientale del progetto", "Beneficiari", "Requisiti di ammissibilità", "Rischi e rimedi", "Criteri di selezione", "Cronoprogramma", "Tipo di sostegno", "Spese ammissibili", "Dotazione finanziaria"* e *"Valore aggiunto LEADER".*

RISULTATI ATTESI

RIS 1. Ricercare soluzioni per garantire l'accessibilità e la fruizione turistica del territorio, in armonia con il contesto locale;
RIS 2. Sviluppare la mobilità sostenibile, forma alternativa di mobilità, al fine di creare un modello di organizzazione della mobilità lenta nelle aree abitate e nei collegamenti intercomunali;
RIS 3. Garantire la possibilità di accedere e fruire di strutture ricettive e spazi aperti;
RIS 4. Favorire l'accesso e la fruizione al patrimonio naturalistico-ambientale e al patrimonio storico-culturale;
RIS 5. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il sistema rurale è spazio privilegiato per contenere elementi di mobilità lenta funzionali alla fruizione e alla connessione. L'azione non ha una diretta valenza ambientale, ma la finalità dell'azione si coniuga perfettamente con la tutela delle risorse ambientali e naturali, e la salvaguardia in generale del patrimonio paesaggistico, atteso che il mantenimento di elevati standard di qualità ambientale - di importanza strategica per lo sviluppo del turismo rurale – è alla base della qualità turistica dei luoghi.
L'azione è infatti indirizzata ai Comuni dell'area che svolgono un ruolo importante nella realizzazione di investimenti nel settore turistico sostenibile e quindi rispettoso della capacità ricettiva dei luoghi e dell'identità culturale locale.

BENEFICIARI

I beneficiari sono i Comuni e aggregazioni di Comuni.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Requisiti di ammissibilità

A. Localizzazione degli investimenti nei 27 comuni dell'area Gal.

CRITERI DI SELEZIONE

N.	Principio	Criterio	Punti	Punteggio Max	%

	Valenza sovracomunale	Progetti che associano almeno 2 Comuni	7	28	28%
		Progetti che associano più di 2 Comuni	14		
		Progetti che associano almeno 2 Comuni e che interessino un bacino di almeno 3.000 abitanti	21		
		Progetti che associano più di 2 Comuni e che interessino un bacino di almeno 5.000 abitanti	28		
	Cantierabilità del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di:		12	22%
		1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari	4		
		2. progettazione esecutiva;	8		
		3. cantiere aperto.	12		
	Sostenibilità economica e gestionale dell'iniziativa	Capacità di sostenere l'investimento (Rapporto fra apporto di mezzi propri e/o finanziamento esterno/costo ammissibile dell'iniziativa)	10	10	10%

1	Connessione con strutture ricettive, associazioni e/o siti culturali artistici	Progetti comunali sui quali sono stati già stipulati accordi con enti, associazioni e/o strutture ricettive, finalizzati all'integrazione dell'intervento in una logica sistemica di offerta turistica sostenibile	10	20	20%
		Progetti sovracomunali sui quali sono stati già stipulati accordi con enti, associazioni e/o strutture ricettive, finalizzati all'integrazione dell'intervento in una logica sistemica di offerta turistica sostenibile	20		
2	Principio di non discriminazione	Progetto che prevede la realizzazione di nuovi sistemi di fruizione (nuove tecnologie) capaci di favorire l'accessibilità e la fruibilità da parte dei soggetti svantaggiati	30	30	30%
TOTALE				100	100%

I progetti saranno ritenuti ammissibili con un punteggio minimo pari a 40/100.

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 3.2.3 sono stati individuati:

- N. 6 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;
- N.1 rischio specifico legato alle specificità degli interventi.

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R9 Domande di Pagamento

Rischi specifici	***Misure di attenuazione specifiche***
RS1 Il rischio può essere legato alla valutazione di determinati aspetti tecnici dei progetti	RS1 Ricorso a professionalità esterne e specializzate

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione 3.2.3 si prevede un tempo massimo pari a 20 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività:
- pubblicazione del bando (I semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013. Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	**2017**		**2018**		**2019**			**2020**	
Semestre	1	2	1	2	1	2		1	2
Importi a bando			€ 400.000,00						

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto.

Importi e aliquote di sostegno
Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 40.000,00.

Pagamenti
Sarà possibile accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:
1. Eventuale anticipazione, pari al 50% dell'aiuto concesso, dietro stipula di apposita fidejussione per il 100% dell'importo anticipato;
2. Saldo finale, pari al restante 50% dell'importo dell'aiuto concesso o al 100% dell'aiuto (nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione).

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	**Voce spesa**	**Importo**

Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Leasing	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Imprevisti, relativamente alle opere pubbliche	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

€ 400.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	10
Prodotto	Grado di copertura del territorio del GAL	N.	Oltre 10 Comuni coinvolti

Risultato	Incremento flussi turistici in entrata	%	5
Risultato	Fruizione utenza ampliata (svantaggiati)	%	20
Risultato	Introduzione di sistemi di fruizione innovativi (nuove tecnologie) ed ecocompatibili	N.	4

VALORE AGGIUNTO LEADER

Lo sviluppo sostenibile vuol dire essenzialmente partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo, a partire dalla popolazione locale. Per questo si richiedono efficienti meccanismi di cooperazione e partecipazione a tutti i livelli: attenzione ai temi dello sviluppo rurale ed una tendenza al recupero del territorio rurale secondo una logica di valorizzazione sostenibile delle risorse capace di generare risorse.
Il turismo sostenibile nelle aree rurali si basa sul patrimonio locale, ed è quindi legato tanto agli ecosistemi naturali, quanto agli aspetti peculiari che caratterizzano le comunità locali e che si concretizzano nel patrimonio artistico, nell'artigianato, nella tradizione eno-gastronomica e, più in generale, nella cultura materiale locale.
Nell'ambito della Strategia S.M.A.R.T.T., le attività legate al turismo rurale assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi nel rispetto del patrimonio ambientale e storico-culturale e delle tradizioni dei luoghi.

il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	incontri pubblici per presentare il bando pubblico	N.	6
Quantitativi	partecipanti incontri pubblici	N.	200
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico)	Scala di valore	Alto >40%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 6
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
ALLEGATI ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
3.2.4.

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
Azioni di promozione, informazione e comunicazione

Codice progetto
3.2.4.1.

Progetto
Azioni di promozione, informazione e comunicazione

Importo progetto
400.000,00

Quota pubblica
400.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione di " Promozione, Informazione e Comunicazione" ha la finalità di realizzare attività di promozione, informazione e comunicazione territoriale di livello regionale, nazionale e comunitario, in sinergia con quanto previsto nella Strategia di Sviluppo Locale e nel Piano di Azione.
Il principale obiettivo è quello di attivare tutte le iniziative finalizzate alla promozione delle diversificate risorse dell'Area Leader in settori ritenuti strategici rispetto alle peculiarità intrinseche del territorio, esaltando le specificità dei sub ambiti territoriali omogenei oppure quelle trasversali riconducibili al patrimonio ambientale, naturalistico ed agro-alimentare di pregio considerato elemento di omogeneità del contesto dell'area Leader.
Gli obiettivi del progetto sono:
? incrementare le presenze turistiche;
? consolidare la competitività dell'area rispetto ad altri ambiti concorrenti;
? aumentare la conoscenza da parte del potenziale turista dell'offerta territoriale;
? rafforzare il concetto "terra di cinema";
? destagionalizzare i flussi turistici.
Nello specifico si vuole identificare un insieme di azioni utili per comunicare efficacemente i fattori attrattivi su cui incidono le risorse finanziarie delle altre azioni del Piano di Azione: la diversificazione degli attrattori turistici (cultura, natura, tradizioni, produzioni di qualità), l'eccellenza paesaggistica, la coesione sociale, la tradizione di ospitalità della comunità locale, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, in grado di promuovere l'immagine del territorio rurale, nel quadro di una più ampia strategia di marketing territoriale. Inoltre si vuole continuare, in sinergia con gli altri attori impegnati, nella promozione del cineturismo lucano, con particolare riguardo al territorio del Gal.
L'area di riferimento del Gal La Cittadella del Sapere si è rafforzata nel corso degli anni rispetto agli altri ambiti lucani come:
? principale metà del turismo scolastico e sociale;
? uno dei principali attrattori turistici naturalistici;
? terra di cinema;
? zona emergente in tema di turismo religioso.
L'operazione contribuirà anche a sviluppare attività tese a veicolare una immagine univoca e chiara del territorio dell'area Leader per continuare a rafforzare il posizionamento

competitivo.
Le attività saranno coordinate in modo da assicurare la diffusione delle informazioni, migliorando l'integrazione tra i sub ambiti territoriali e ambientali di riferimento attraverso un rapporto di reciprocità.
Le attività previste dall'azione saranno realizzate utilizzando gli strumenti ritenuti più idonei al fine di promuovere sia le attività del Gal sia il territorio dell'Area Sud Occidentale della Basilicata. L'intervento progettuale, a regia diretta del GAL, contribuisce a soddisfare uno dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto della Strategia di Sviluppo Locale.
L'analisi del contesto, già presente nella definizione della Strategia, verrà continuamente aggiornata attraverso azioni di ricerca rivolte agli enti pubblici, agli operatori economici e con la raccolta degli eventi e delle manifestazioni che il territorio rivolge, o meglio dedica alle risorse locali, ma pure al capitale umano e alle potenzialità endogene, attraverso strumenti e risorse umane interne, senza costi aggiuntivi da parte del GAL.

L'azione risponde ai fabbisogni AMB 3 e TUR 1 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di seguito elencato, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi rappresentati dalla valorizzazione di attività non agricole e da recupero e la valorizzazione dell'identità locale:
OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'azione 3.2.4. presenta:
• un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 3.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti di comunicazione e promozione del territorio;
• un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.;
• un elevato livello di complementarietà con l'azione Promozione del settore enogastronomico e Piattaforma digitale per la valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi locali:

• un elevato livello di correlazione con le azioni Analisi Preliminare dell'attrattiva turistica ed elaborazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale e Promozione del Settore Enogastronomico

CONTENUTI TECNICI

Le attività di promozione che il Gal intende attivare sono di seguito dettagliate:

FASE A: PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE
La fase comprende tutte le microattività funzionali alla predisposizione di una pianificazione corretta delle attività da realizzare per il periodo di riferimento per l'attuazione: breve periodo (entro il 2017) e medio periodo (entro il 2019) lungo periodo (entro il 2021) . Include anche le attività di ideazione e progettazione delle singole iniziative.
E' prevista una sola attività: Pianificazione e progettazione.

FASE B: ATTIVAZIONE DELLE INIZIATIVE
Le iniziative che saranno attivate sono riconducibili ai seguenti macroambiti di attività che intendono aumentare la visibilità del territorio dal punto di vista turistico, attivando iniziative diversificate e idonee ad aggredire tutti i potenziali target di riferimento, nel limite delle risorse disponibili:

1. Educational Tour per Operatori, Media e Opinion Leader

2. Azioni di co-marketing

3. Azioni con i Media

4. Azione "Web"

5. Azione di supporto alla realizzazione di cortometraggi, video musicali, ecc. ed altre attività legate a " Terra di Cinema" volta alla promozione del territorio

6. Organizzazione e/o partecipazione eventi legati a Matera 2019 Capitale della Cultura;

7. Organizzazione e/o partecipazione a eventi, manifestazione a livello regionale, nazionale ed europeo per la promozione del territorio

FASE C: PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE
La fase prevede l'organizzazione di incontri e di iniziative di divulgazione delle attività che saranno attivate nell'ambito della presente operazione al momento dell'avvio e della conclusione secondo un calendario predefinito.
La fase si sostanzia in una sola attività:
C.1 – Presentazione delle iniziative

RISULTATI ATTESI

I risultati che si intendono perseguire con l'attivazione dell'operazione sono di seguito elencati:
- sensibilizzazione e coordinamento dei soggetti ed enti che si occupano di promozione dei prodotti turistici al fine di mettere a punto e concertare azioni di promo-commercializzazione aventi carattere intersettoriale e territoriale;
- promozione di partenariati interistituzionali per la definizione di strategie operative per la qualità dell'offerta turistica;
- implementazione di un appropriato posizionamento sui mercati nazionali ed internazionali dell'offerta integrata dell'area;
- crescita dell'attrattività territoriale e dell'ambiente naturale e rurale.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE A
La prima fase è volta alla pianificazione delle iniziative:
- workshop tra operatori,
- fiere, mostre ed altri eventi,
- realizzazione cortometraggi, ecc.

FASE B
Realizzazione delle attività di promozione:
- Educational Tour per Operatori, Media e Opinion Leader
- Azioni di co-marketing
- Azioni con i Media
- Azione Web
- Azione di supporto alla realizzazione di cortometraggi, video musicali, ecc. ed altre attività legate a *Terra di Cinema* volta alla promozione del territorio
- Organizzazione e/o partecipazione eventi legati a Matera 2019 Capitale della Cultura
- Organizzazione e/o partecipazione a eventi, manifestazione a livello regionale, nazionale ed europeo per la promozione del territorio;

FASE C
Presentazione delle attività realizzate.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

FASE A: PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE
A.1. – Pianificazione e progettazione
In tale attività saranno pianificate, ideate e progettate le singole iniziative di promozione e informazione.
Le iniziative saranno articolate nell'ambito di due periodi di attuazione:

- di breve periodo da realizzarsi entro il 31/12/2017 i cui contenuti saranno individuati in coerenza con la strategia delineata nel Piano di Azione;

- di medio periodo da implementarsi dopo il 01/01/2018 ed entro il 31/12/2019 i cui contenuti specifici saranno individuati anche alla luce dei risultati dell'azione 3.1.1. Analisi preliminare dell'attrattività turistica ed elaborazione della Nuova strategia di Sviluppo Turistico Locale

FASE B: ATTIVAZIONE DELLE INIZIATIVE

B.1 - Educational Tour per Operatori, Media e Opinion Leader

È prevista la realizzazione di educational tour per rafforzare i rapporti con il mondo della stampa, dei tour operator e degli opinion leader, figure queste che svolgono un ruolo fondamentale nelle decisioni sulle destinazioni turistiche, attraverso il "passa parola". Occorre infatti stimolare la conoscenza del prodotto turistico di coloro che vi partecipano consentendo, in tal modo, di apprezzare e verificare in prima persona quanto offrono il territorio, il sistema ricettivo, il patrimonio turistico nel suo insieme, gli operatori dell'offerta.
Gli educational tour saranno effettuati su aree mirate del territorio, per prodotto specifico e per mercato.
Nella pianificazione degli educational tour, dovendo contenere l'investimento complessivo a fronte di una modesta dotazione di risorse, si privilegeranno, in linea generale, quelli rivolti agli operatori della domanda (buyer) per quanto riguarda i mercati consolidati.
Per quanto concerne i mercati di riferimento si opererà considerando, nei limiti delle risorse disponibili, sia i mercati consolidati e più importanti per l'area Leader - puntando, in questo caso, su nuovi prodotti e territori - sia quelli di più recente affermazione.

B.2 - Azioni di co-marketing

Saranno attivate collaborazioni con operatori del settore turistico e non che permettono di aumentare la visibilità e la conoscenza dell'area Leader a vari livelli fruendo degli strumenti e dei circuiti di comunicazione e di promozione dei partner.
Tali collaborazioni permettono di avere una forte visibilità con investimenti decisamente più bassi di quelli derivanti da azioni realizzate autonomamente.
I partner con cui attuare le collaborazioni saranno selezionati sulla base di alcuni criteri quali:
- il settore merceologico di appartenenza;
- l'importanza del marchio, in particolare rispetto al mercato di riferimento in cui si intende realizzare l'azione di co-marketing;
- la compatibilità del marchio del partner con l'immagine turistica che l'area Leader vuole trasmettere.

B.3 - Azioni con i Media

Le attività media comprendono l'insieme dei mezzi e delle azioni di comunicazione che si intendono attivare a supporto della promozione turistica dell'area Leader.
Tali attività comprendono pertanto:
- produzione e divulgazione di campagne pubblicitarie per la promozione turistica compreso l'acquisto di spazi promo-pubblicitari sui mercati di interesse nonché su testate

italiane ed eventualmente estere; pubblicità televisiva, radiofonica e web; acquisto e produzione di testi, immagini e filmati;
• produzione e divulgazione di materiali di informazione e promo-pubblicitari (brochure, flyer, carte tematiche, ecc); realizzazione e/o acquisto di archivi fotografici, di prodotti editoriali (annuari ricettività, guide turistiche), di filmati, storytelling e reportage; realizzazione siti internet.

B.4 - Azione “Web”

Le azioni di promozione e informazione intendono puntare fortemente sulla comunicazione on-line, in particolare sulle potenzialità del web 2.0, dei social network, dei blog e delle community per raggiungere “in tempo reale” i consumatori finali che, attraverso il “passa parola” virtuale, raggiungono dimensioni e una diffusione impensabile con altri mezzi. Sarà realizzata un’azione di promozione via web con l’utilizzo degli strumenti sopracitati.

B. 5Azione di supporto alla realizzazione di cortometraggi, video musicali, ecc. ed altre attività legate a “ Terra di Cinema” volta alla promozione del territorio
Il Gal vuole implementare il lavoro di promozione attraverso il supporto a cortometraggi, video ed altri mezzi di comunicazione che saranno realizzati sul proprio territorio.

B.6 Organizzazione e/o partecipazione eventi legati a Matera 2019 Capitale della Cultura;
Il Gal parteciperà ad eventi di promozione strettamente collegati alle iniziative promosse dalla Città di Matera, al fine di generare sinergia e attrattività sul territorio di riferimento.

B. 7 Organizzazione e/o partecipazione a eventi, manifestazione a livello regionale, nazionale ed europeo per la promozione del territorio

Il Gal parteciperà ad eventi di rilevanza regionale ed extra-regionale in grado di promuovere l’immagine del territorio e favorire le opportunità di networking e cooperazione per il Gal stesso e per le organizzazioni dell'area di riferimento.

FASE C: PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE
C.1 – Presentazione delle iniziative
Le attività di marketing più importanti saranno illustrate prima dell’avvio ai soggetti territoriali potenzialmente interessati. L’obiettivo è di condividere il piano di lavoro e di far cogliere come l’operazione riesca a garantire l’attivazione continua di iniziative convergenti verso le finalità individuate.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Non c’è una diretta rilevanza ambientale, trattandosi di azione immateriale.

CRONOPROGRAMMA

Fase	2017	2018		2019	
	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	2 sem
FASE A					
Pianificazione e progettazione					
FASE B					
Educational Tour per Operatori, Media e Opinion Leader					
Azioni di co-marketing					
Azioni con i Media					
Azione Web					
Azione di supporto alla realizzazione di cortometraggi, video musicali, ecc. ed altre attività legate a *Terra di Cinema* volta alla promozione del territorio					
Organizzazione e/o partecipazione eventi legati a Matera 2019 Capitale della Cultura					
Organizzazione e/o partecipazione a eventi, manifestazione a livello regionale, nazionale ed europeo per la promozione del territorio					
FASE C					
Presentazione delle iniziative					

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	85.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	10.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	20.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	40.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	220.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	25.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale

Prodotto	Soggetti coinvolti nell'attivazione	numero	50
Prodotto	azioni di promozione e c omunicazione	numero	20
Risultato	Partenariati interistituzionali attivati	numero	2
Risultato	Grado di diffusione extraregionale dell'immagine del Gal	N. eventi di portata extraregionale	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Nell'ambito della Strategia S.M.A.R.T.T., le attività legate alla Comunicazione e Promozione assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi dell'area Sud Occidentale della Basilicata.

Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Azioni di informazione locale su base annua in merito alle opportunità offerte dall'azione Leader	numero	10
Quantitativi	Incontri Pubblici di diffusione	numero	5
Quantitativi	Giovani coinvolti attività di promozione	numero	20
Qualitativi	Valutazione positiva dell'azione da parte dei soggetti coinvolti	scala di valori	Positiva >50%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_piani_finanziari_def_.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 3
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 3
BENEFICIARI ..... p. 3
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 3
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 3
RISCHI E RIMEDI ..... p. 4
CRONOPROGRAMMA ..... p. 5
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 5
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 5
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 5
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 5
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 5
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 5

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
3.2.6.

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Interventi per la destagionalizzazione del turismo

Codice progetto
3.2.6.1.

Progetto
Interventi per la destagionalizzazione del turismo

Importo progetto
600.000,00

Quota pubblica
300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità ed obiettivi saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

CONTENUTI

I contenuti saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

RISULTATI ATTESI

I risultati saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

L'eventuale impatto ambientale sarà definito tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

BENEFICIARI

I beneficiari saranno saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

RISCHI E RIMEDI

I rischi ed i rimedi saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma sarà tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

TIPO DI SOSTEGNO

La tipologia di sostegno sarà definita tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica è di € 300.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Gli indicatori saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1	numero	0

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto Leader sarà definito tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale

Qualitativi	Gli indicatori saranno definiti tenendo conto della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1	n.	0

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 7
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 7
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 7
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Bando

Codice progetto
3.2.7.1.

Importo progetto
50.000,00

Codice azione
3.2.7 .

Descrizione azione
FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI PUNTUALI PER LA CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI - PROGETTO CHIAVE

Progetto
FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI PUNTUALI PER LA CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI - PROGETTO CHIAVE

Quota pubblica
50.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La presente azione inserita nella Strategia di Sviluppo Locale è stata co-progettata quale azione chiave e persegue la finalità di creare percorsi tematici identitari del territorio per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, i cui effetti potranno essere massimizzati facendo riferimento ad una attivazione in forma congiunta e coordinata con la SSLL START 2020. L'obiettivo è quello di massimizzare l'attrattività del territorio intercettando i flussi turistici che già interessano l'intera regione Basilicata grazie alla presenza della città di Matera, quale Capitale europea della cultura 2019.Tale approccio consentirà di generare un valore aggiunto derivante dall'attivazione di una progettualità coordinata e fortemente caratterizzata dal coinvolgimento della popolazione locale in forma diffusa.
La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.
La finalità è quella di fare delle risorse culturali un 'asset' strategico per lo sviluppo dell'Area Sud Occidentale della Basilicata mettendo a valore il patrimonio culturale attraverso azioni di recupero e valorizzazione e assicurandone l'integrazione con il circuito della Capitale europea della cultura 2019.
L'azione risponde ai fabbisogni ECO2, TUR1, TUR2, TUR 3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di seguito elencato, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica dell'intervento volto creare percorsi tematici identitari del territorio.

OS1 – Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete

OS2 – Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità

L'azione presenta:

- un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 3.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare

e potenziare tutte le componenti del sistema ricettivo locale;

- un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

CONTENUTI

L'azione mira al ripristino e al recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti.
Con l'intervento si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici ed in particolare si favorirà:

- aumentare l'attrattività e la qualità della vita attraverso interventi di valorizzazione degli elementi specifici e tipici caratterizzanti l'area del PdA;
- favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e di manufatti di pregio storico architettonico.

Gli interventi possono interessare:

- il ripristino/recupero di piccoli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, al fine di valorizzare il patrimonio culturale attraverso azioni di recupero, assicurandone l'integrazione con il circuito della Capitale europea della cultura 2019.
- lo scambio di esperienze e metodologie di valorizzazione del paesaggio rurale tra i territori del Gal La Cittadella del Sapere e Start 2020.

Altre informazioni
Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su "*Risultati attesi*", eventuale *"Analisi ambientale del progetto", "Beneficiari", "Requisiti di ammissibilità", "Rischi e rimedi", "Criteri di selezione", "Cronoprogramma", "Tipo di sostegno", "Spese ammissibili", "Dotazione finanziaria"* e *"Valore aggiunto LEADER".*

RISULTATI ATTESI

RIS 1. Favorire l'accesso e la fruizione al patrimonio naturalistico-ambientale e al patrimonio storico-culturale;
RIS 2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini

RIS.3. scambio di esperienze sulla valorizzazione del Paesaggio Rurale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il sistema rurale è spazio privilegiato per contenere elementi di mobilità lenta funzionali alla fruizione e alla connessione. L'azione non ha una diretta valenza ambientale, ma la finalità dell'azione si coniuga perfettamente con la tutela delle risorse ambientali e naturali, e la salvaguardia in generale del patrimonio paesaggistico, atteso che il mantenimento di elevati standard di qualità ambientale - di importanza strategica per lo sviluppo del turismo rurale – è alla base della qualità turistica dei luoghi.
L'azione è infatti indirizzata ai Comuni dell'area in forma singola o associata che svolgono un ruolo importante nella realizzazione di investimenti mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale con particolare riguardo al paesaggio rurale.

BENEFICIARI

Enti pubblici.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale dei 27 comuni del GAL.

2. il ripristino/recupero di piccoli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, al fine di valorizzare il patrimonio culturale attraverso azioni di recupero, assicurandone l'integrazione con il circuito della Capitale europea della cultura 2019.

3. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

4. attuate da amministrazioni comunali su beni culturali di cui si abbia la disponibilità al momento della candidatura.

CRITERI DI SELEZIONE

N.	Principio	Criterio	Punti	Punteggio Max	%
1	Fruizione del Bene	Interventi che consentano la completa fruizione del bene, cioè progetti che sono già stati destinatari di precedenti interventi (intendendo anche eventuali interventi sullo stesso complesso architettonico del quale il bene è facente parte) e necessitano di completamenti per essere pienamente funzionali e fruibili.	20	20	20%
2	Cantierabilità del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di:		15	15%
		1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari;	5		
		2. progettazione esecutiva;	10		
		3. cantiere aperto.	15		
3	Sostenibilità economica e gestionale dell'iniziativa	Capacità di sostenere l'investimento (Rapporto fra apporto di mezzi propri e/o finanziamento esterno/costo ammissibile dell'iniziativa)	5	5	5%

4	Connessione con associazioni e/o siti culturali artistici	Progetti comunali sui quali sono stati stipulati accordi con associazioni e/o siti culturali artistici, finalizzati all'integrazione dell'intervento in una logica sistemica rispondente alle finalità del bando	10	20	20%
		Progetti sovracomunali sui quali sono stati stipulati accordi con associazioni e/o siti culturali artistici, finalizzati all'integrazione dell'intervento in una logica sistemica rispondente alle finalità del bando	20		
5	Innovazione	Progetti con carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie proposte nella configurazione delle azioni e degli interventi	15	15	15%
6	Sviluppo economico	Capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione degli obiettivi del bando	25	25	15%
TOTALE			100	100	100%

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione 3.2.7. sono stati individuati:

· N. 5 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R9 Domande di Pagamento

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione prevede un tempo massimo pari a 20 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività:
- pubblicazione del bando (secondo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bandoAttuazione del bando

Anno	2017		2018		2019		2020	
Semestre	1	2	1	2	1	2	1	2
Importi a bando				50.000,00				

TIPO DI SOSTEGNO

Regime di aiuto
Regime di aiuto *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352/1 del 24 dicembre 2013.

Importi e aliquote di sostegno
Si prevede la concessione di un sostegno pari all'100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad € 50.000,00.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. E' possibile il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, così come previsto dall'articolo 45 - paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, a fronte del rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Imprevisti, relativamente alle opere pubbliche	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria complessiva del bando sarà di Euro 62.500,00 di cui 80% di contributo Pubblico pari a Euro 50.000,00 e 20% di contributo privato pari ad Euro 12.500,00 .

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Stakeholder coinvolti	N.	20
Prodotto	Progetti finanziati	N.	1
Prodotto	Enti Pubblici coinvolti	N.	5
Risultato	Incremento dei visitatori dei beni artistici oggetto dell’intervento	%	5

Risultato	Inserimento dei beni artistici negli itinerari turistici	N.	4

VALORE AGGIUNTO LEADER

Lo sviluppo sostenibile vuol dire essenzialmente partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo, a partire dalla popolazione locale. Per questo si richiedono efficienti meccanismi di cooperazione e partecipazione a tutti i livelli: attenzione ai temi dello sviluppo rurale ed una tendenza al recupero del territorio rurale secondo una logica di valorizzazione sostenibile delle risorse capace di generare risorse
Il turismo sostenibile nelle aree rurali si basa sul patrimonio locale, ed è quindi legato tanto agli ecosistemi naturali, quanto agli aspetti peculiari che caratterizzano le comunità locali e che si concretizzano nel patrimonio artistico, nell'artigianato, nella tradizione eno-gastronomica e, più in generale, nella cultura materiale locale.
Nell'ambito della Strategia S.M.A.R.T.T., le attività legate al turismo rurale assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi nel rispetto del patrimonio ambientale e storico-culturale e delle tradizioni dei luoghi.

Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	incontri pubblici per presentare l'Avviso pubblico	N.	2
Quantitativi	partecipanti coinvolti in incontri pubblici	N.	50
Quantitativi	domande di aiuto ritenute ammissibili rispetto al numero delle domande presentate	n.	4
Qualitativi	Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico)	Scala di valori	Alta > 40%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 4
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 4
RISCHI E RIMEDI ..... p. 5
CRONOPROGRAMMA ..... p. 6
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 7
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 7
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
3.2.8

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Salvaguardia del territorio e della biodiversità

Codice progetto
3.2.8.1.

Progetto
Salvaguardia del territorio e della biodiversità

Importo progetto
162.500,00

Quota pubblica
130.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La presente azione che viene inserita nel Piano di Azione con l'obiettivo di essere di supporto all'area Programma Lagonegrese - Pollino ed a molti Comuni dell'Area Sud Occidentale della Basilicata sul problema di infestazione da Processionaria. L'azione pertanto mirerà alla salvaguardia del patrimonio ambientale-naturalistico di pregio, che rappresenta una delle attrattività turistiche maggiori del territorio, anche in una logica di destagionalizzazione dei flussi turistici.
L'azione vuole essere di supporto agli Enti Pubblici al fine di arrivare al controllo della processionaria nelle aree ad alto rischio. La processionaria del Pino in particolare è una specie defogliatrice tra le più dannose al pino nell'area del bacino del Mediterraneo. Ai problemi ambientali si aggiungono i rischi di natura sanitaria a causa delle setole urticanti liberate nell'ambiente che provocano patologie allergiche anche gravi, soprattutto nei bambini e negli anziani.

L'azione risponde ai **fabbisogni** ECO2, AMB 1, AMB2 E AMB 3 della S.S.L. S.M.A.R.T.T. e garantisce il necessario contributo al **raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di seguito elencato**, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica dell'intervento volto alla tutela e salvaguardia del territorio per l'implementazione di servizi dedicati al turista.

OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata.

L'azione presenta:

- un elevatissimo livello di complementarietà con tutte le azioni di cui alla sottomisura 3.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti del sistema locale;

un elevato livello di correlazione con le azioni 4.1.1 e 4.1.2 (Azioni Trasversali), le quali interessano tutti i tematismi della S.S.L. S.M.A.R.T.T.

CONTENUTI

Tipologie di intervento
Con l'azione saranno incentivati gli interventi volti alla salvaguardia del territorio interessato dalla Processionaria del Pino.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

- Controllo della processionaria nelle aree ad alto rischio sanitario.
- monitoraggio delle popolazioni, produzioni di mappe e di distribuzione spaziale dell'insetto
- elaborazioni di mappe di rischio sulla base di dati pluriennali, definizioni di piani di intervento in tempo reale ed in maniera mirata.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento
Considerato che l'azione sostiene la realizzazione di progetti di investimento di piccola entità, gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono i seguenti:

RIS. 1: miglioramento della qualità della vita;
RIS. 2: tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

L'intervento presenta impatti esclusivamente positivi sull'ambiente, atteso che saranno finanziati progetti che prevedono metodi rispettosi dello stesso.

BENEFICIARI

I beneficiari dell'azione sono Enti Pubblici in forma singola o associata.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL interessati e su richiamati.

2. Area interessata dall'attacco della Processionaria

3. Area oggetto di Studio da parte di Enti di Ricerca

CRITERI DI SELEZIONE

	Principio	Criterio	Punti	Punteggio Max	%

1	Qualità della proposta progettuale	Completezza e puntualità dell'analisi del contesto di riferimento	Max 21*	63	63%
		Completezza e puntualità della descrizione degli interventi	Max 21*		
		Grado di correlazione tra i fabbisogni individuati e le azioni proposte	Max 21*		
2	Beneficiari	Singolo Comune	10	20	20%
		Comuni in forma associata	15		
		Area Programma	15		
		Unione Comuni	20		
3	Cooperazione con players del mondo della ricerca	Il progetto prevede il coinvolgimento di enti di ricerca (es. accordi di cooperazione, collaborazione scientifica, etc.)**	17	17	17%
TOTALE			100	100	100%

** In fase di valutazione saranno utilizzati i seguenti parametri / punteggi:*
- 7 punti: sufficiente
- 14 punti: buono
- 21 punti: ottimo

***Nel progetto dovrà essere esplicitato in modo chiaro e puntuale come avverrà la collaborazione con i soggetti del mondo della ricerca*

RISCHI E RIMEDI

Per l'azione sono stati individuati:

· N. 5 rischi e relative misure di attenuazione già adottati a livello di PSR, con l'obiettivo di garantire coerenza tecnica con il Programma di Sviluppo Rurale;

Si riporta di seguito il quadro dettagliato dei rischi e delle misure di attenuazione individuate.

Rischi e misure di attenuazione (livello PSR) inerenti l'attuazione degli interventi
R1 Affidamenti relativi ai beneficiari
R2 Ragionevolezza dei costi
R3 Sistema di controllo adeguato
R7 Selezione dei beneficiari
R9 Domande di Pagamento

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione prevede un tempo massimo pari a 20 mesi.
In tale orizzonte temporale saranno espletate le seguenti attività:
- pubblicazione del bando (secondo semestre 2018)
- ricezione delle proposte progettuali
- espletamento delle istruttorie
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
- avvio ed ultimazione dei progetti di investimento

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 12 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

Attuazione del bando

Anno	**2017**		**2018**		**2019**		**2020**	
Semestre	1	2	1	2	1	2	1	2
Importi a bando				130.000,00				

TIPO DI SOSTEGNO

Regime di aiuto
Regime di aiuto *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352/1 del 24 dicembre 2013

Importi e aliquote di sostegno
Si prevede la concessione di un sostegno pari al 80% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a €.130.000,00.
Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. E' possibile il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, così come previsto dall'articolo 45 - paragrafo 4 . del Regolamento (UE) n. 1305/2013, a fronte del rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Leasing	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Imprevisti, relativamente alle opere pubbliche	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00

Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Euro 130.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Interventi sul patrimonio naturale realizzati	N.	4
Risultato	Incremento della fruibilità delle aree oggetto dell'intervento	%	5

VALORE AGGIUNTO LEADER

Lo sviluppo sostenibile vuol dire essenzialmente partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo, a partire dalla popolazione locale. Per questo si richiedono efficienti meccanismi di cooperazione e partecipazione a tutti i livelli: attenzione ai temi dello sviluppo rurale ed una tendenza al recupero del territorio rurale secondo una logica di valorizzazione sostenibile delle risorse capace di generare risorse
Il turismo sostenibile nelle aree rurali si basa sul patrimonio locale, ed è quindi legato tanto agli ecosistemi naturali, quanto agli aspetti peculiari che caratterizzano le comunità locali e che si concretizzano nel patrimonio artistico, nell'artigianato, nella tradizione eno-gastronomica e, più in generale, nella cultura materiale locale.
Nell'ambito della Strategia S.M.A.R.T.T., le attività legate al turismo rurale assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi nel rispetto del patrimonio ambientale e storico-culturale e delle tradizioni dei luoghi.

Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Azioni di informazione locale	N.	5

Qualitativi	Valutazione positiva dell'azione da parte dei fruitori delle aree oggetto dell'intervento (questionario specifico)	Scala di valori	Positiva >50%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 3
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 3
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 3
CRONOPROGRAMMA ..... p. 4
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 4
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 4
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 4
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 4

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Regia diretta

Codice progetto
3.3.1.1.

Importo progetto
100.000,00

Codice azione
3.3.1.

Descrizione azione
Sostegno all'ingresso del sistema locale nei circuiti turistici nazionali ed internazionali

Progetto
SOSTEGNO ALL'INGRESSO DEL SISTEMA LOCALE NEI CIRCUITI TURISTICI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Quota pubblica
100.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Obiettivo dell'azione è quello di focalizzare l'attenzione dei grandi operatori del settore turistico sul sistema locale, con l'obiettivo di favorire l'inserimento di quest'ultimo su circuiti turistici di livello nazionale ed internazionale. l'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

CONTENUTI TECNICI

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

RISULTATI ATTESI

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

CRONOPROGRAMMA

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.	n.	0

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	L'azione sarà sviluppata in modo puntuale tenendo conto delle risultanze dello studio preliminare ex azione 3.1.1.	n.	0

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 7
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 7
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
ALLEGATI ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
4.1.1.

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
Misurazione multidimensionale del benessere

Codice progetto
4.1.1.1.

Progetto
Misurazione multidimensionale del benessere

Importo progetto
120.000,00

Quota pubblica
120.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione in oggetto fa parte dell'Ambito tematico 4, Interventi trasversali a tutte le Misure.

L'area del comprensorio del GAL si trova oggi in un momento storico cruciale per il rilancio e l'intrapresa di percorsi di sviluppo sostenibile. Il territorio infatti si caratterizza per elevate potenzialità di sviluppo legate alla ricchezza del proprio patrimonio ambientale e culturale e della radicata tradizione agricola, artigianale e gastronomica, mantenute vive dal forte senso identitario e di appartenenza della popolazione locale.

Tuttavia, alcune debolezze strutturali legate alla frammentazione territoriale, al tessuto imprenditoriale, all'isolamento di alcune zone e ai trend demografici di invecchiamento e spopolamento ostacolano tali potenzialità di sviluppo e di miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. Oggi questa area ha davanti a sé maggiori possibilità e strumenti per cogliere queste opportunità grazie agli interventi a valere sulla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" del PSR 2014/2020 della Regione Basilicata e ai fondi della Strategia Nazionale Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del Governo italiano.

Risulta dunque essenziale che gli enti locali e gli attori del territorio definiscano una visione di sviluppo sostenibile unitaria al fine di portare avanti e coordinare un percorso di medio termine in grado di rafforzare le competenze esistenti e migliorare la qualità della vita socio-culturale dell'intera area.

A tale proposito, l'adozione di un sistema multidimensionale di misurazione del benessere consentirà una lettura ampia e comprensiva del territorio, ponendo al centro dell'analisi le dimensioni economiche, sociali e ambientali del benessere dei cittadini. La misurazione multidimensionale del benessere di un determinato territorio si caratterizza, infatti, come strumento di dialogo e interazione tra cittadinanza e amministrazione pubblica all'interno di un processo basato su partecipazione, innovazione, inclusione e rigorosità scientifica.

La BES consentirà, inoltre, all'area oggetto di interesse di inserirsi all'interno di un cambio di paradigma di respiro nazionale e internazionale che è già in atto e che ha portato alla creazione di molteplici iniziative che mettono al centro delle politiche e dell'analisi lo sviluppo sostenibile e il benessere multidimensionale dei cittadini, tra cui l'Agenda per lo

Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (sottoscritta anche dal Governo italiano), l'iniziativa BES – Benessere Equo e Sostenibile dell'Istat-Cnel, il Better Life Index dell'OCSE e l'iniziativa GDP & Beyond di Eurostat (Commissione Europea).

CONTENUTI TECNICI

Il presente progetto si propone di misurare il livello di benessere che caratterizza il comprensorio, utilizzando metodi statistici multivariati.

Specificamente, si definirà uno schema teorico di base per definire con chiarezza e precisione il fenomeno multidimensionale oggetto di ricerca e per identificarne le sub-componenti relative alla sfera economica, sociale ed ambientale.

Si effettuerà quindi una prima scelta delle variabili che possono considerarsi come sintomi del benessere del comprensorio, affrontando e trattando anche il problema dei dati mancanti.

La tappa successiva consisterà nell'analisi unidimensionale di ciascuna variabile e individuazione degli outliers univariati e bivariati.

Dopo le suddette operazioni di data cleaning delle informazioni disponibili, si otterranno vari indicatori sintetici che possono essere assunti quali misure d'una variabile latente sottostante: il benessere. (Joint Research Centre of European Commission, 2008). Si costruiranno, quindi, indicatori sintetici.

Analogamente alla povertà, il benessere è un concetto che può essere tradotto più efficacemente in termini di grado di appartenenza (nel nostro caso del comprensorio oggetto di indagine), rispetto ad una semplicistica classificazione dicotomica: con benessere, senza benessere. Dopo aver definito, in base a ciascuna variabile, il livello di appartenenza al sottoinsieme di quelle "benestanti", si proporranno diversi criteri di aggregazione per ottenere un indice composito.

A seguire, i dati rielaborati confluiranno nel Rapporto di misurazione del benessere; lo stesso verrà, quindi, divulgato al territorio.

RISULTATI ATTESI

L'opportunità per il comprensorio del GAL è dunque quella di essere una delle prime in Italia ad adottare un sistema multidimensionale di misurazione del benessere quale strumento di supporto nelle seguenti attività:

- **Comprensione del territorio**. Un'analisi multidimensionale del benessere della popolazione e del territorio consente di aumentare la base informativa e conoscitiva dello stesso. Tramite questo strumento, infatti, sarà possibile avere un quadro più dettagliato e trasversale della società, delle sue caratteristiche principali e delle differenze che intercorrono tra le diverse zone. Questo elemento costituisce un passaggio fondamentale per l'identificazione delle aree prioritarie di intervento e dunque per la creazione di politiche che siano quanto più rispondenti ai bisogni effettivi della popolazione.

- **Elaborazione di politiche integrate**. Adottare uno sguardo olistico nella pianificazione di politiche consente di superarne la frequente settorialità e di aumentarne l'efficienza e l'efficacia, fornendo una base conoscitiva solida che potrà essere utilizzata per ridurre sprechi e inefficienze, fornendo una risposta mirata e integrata a quelle che sono le necessità della popolazione.

- **Monitoraggio e valutazione**. Un sistema multidimensionale di misurazione del benessere consente di monitorare e valutare il progresso e l'efficacia delle misure implementate, diventando uno strumento utile per valutare i risultati realmente raggiunti e, di conseguenza, indirizzare le successive azioni di sviluppo locale.

- **Partecipazione.** La misurazione del benessere trova uno dei suoi pilastri fondamentali nella partecipazione della popolazione che deve concorrere, assieme a un nucleo di esperti, all'identificazione di quelle che sono le componenti costitutive del benessere e che possono variare molto a seconda del contesto sociale o territoriale di riferimento.

- **Accountability e trasparenza**. La misurazione multidimensionale del benessere, opportunamente comunicate, possono costituire un solido strumento di accountability e trasparenza dell'amministrazione nei confronti dei suoi cittadini, in un momento in cui la cittadinanza e la società nel complesso richiedono una sempre maggiore accessibilità alle informazioni. Inoltre, questo processo contribuirà alla costruzione dell'identità e del senso di appartenenza al territorio, aumentando la visibilità dello stesso e

responsabilizzando le amministrazioni locali nei confronti dei cittadini.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Le fasi in cui si articola il Progetto sono le seguenti:

1. **SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO E COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE**
2. **RILEVAZIONE DATI**
3. **ELABORAZIONE DEL RAPPORTO DI MISURAZIONE DEL BENESSERE**
4. **DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE DEL RAPPORTO DI MISURAZIONE DEL BENESSERE**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività in cui si articolano le singole fasi del Progetto sono le seguenti:

FASE 1: SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO E COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE

1. Costituzione della cabina regia (o Tavolo di Coordinamento) e costruzione del sistema di misurazione

La prima attività consisterà nella costituzione del Tavolo di Coordinamento, in cui confluiranno stakeholders del territorio, rappresentanti delle Istituzione e referenti del GAL.
Il Tavolo avrà il compito di definire le scelte metodologiche e di validare le soluzioni e le proposte tecniche, nonché di governare il processo di sensibilizzazione e animazione territoriale.

2. Ricognizione dello stato dell'arte e dei dati disponibili

La seconda attività consisterà nella ricognizione, sul territorio, di basi dati disponibili sulla misurazione del benessere.
Si esamineranno, altresì, le fonti esistenti a livello nazionale, a partire dai dati ISTAT.

3. Identificazione dei domini (tramite processo partecipativo) e selezione degli indicatori

Si definirà uno schema teorico di base per definire con chiarezza e precisione il fenomeno multidimensionale oggetto di ricerca e per identificarne le sub-componenti relative alla sfera economica, sociale ed ambientale.

Si effettuerà quindi una prima scelta delle variabili che possono considerarsi come sintomi del benessere del comprensorio, affrontando e trattando anche il problema dei dati mancanti.

Il set di indicatori scelti sarà sottoposto al vaglio del Tavolo di Coordinamento e sarà condiviso con il territorio.

4. Coordinamento e formazione degli uffici statistici

Al fine di utilizzare una metodologia unica e condivisa, si socializzerà l'oggetto dell'analisi e il set di indicatori con gli Uffici statistici dei 27 Comuni di Comprensorio.
Si effettuerà, quindi, un'attività di informazione /formazione ai funzionari interessati rispetto alle modalità di estrapolazione e lettura dei dati ritenuti di interesse.
In quest'attività si socializzeranno metodo e tempi di estrapolazione dei dati, attraverso il coinvolgimento di esperti junior che affiancheranno stabilmente gli Uffici in quest'attività.

FASE 2: RILEVAZIONE DATI

1. Sistematizzazione dei dati esistenti

A seguito della rilevazione dei dati, gli stessi saranno sistematizzati e rielaborati, all'interno di un data base, che ne consenta la rielaborazione.

2. Rilevazione nuovi dati

Si procederà, dunque, alla rilevazione sul campo di dati richiesti per l'implementazione del set di indicatori previsti per l'analisi BES.
Tale attività sarà condotta dagli esperti rilevatori direttamente sul campo, attraverso la somministrazione di interviste, call telefoniche, focus.

3. Analisi dei dati e interpretazione partecipativa dei risultati

I dati rilevati saranno rielaborati ed interpretati, e restituiti al territorio e a tutti gli attori coinvolti nel processo, mediante incontri e focus di discussione.

FASE 3: ELABORAZIONE DEL RAPPORTO DI MISURAZIONE DEL BENESSERE

1. Stesura del rapporto di misurazione

I dati ottenuti e rielaborati saranno interpretati e inseriti nel rapporto di misurazione.

2. Elaborazione raccomandazioni per la definizione di politiche territoriali di sviluppo evidence-based

Oltre al rapporto di misurazione si elaboreranno le raccomandazioni per la definizione di politiche integrate di sviluppo del territorio focalizzate sulle risultanze dell'analisi BES.

FASE 4: DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE DEL RAPPORTO DI MISURAZIONE DEL BENESSERE

1. Elaborazione del materiale divulgativo e diffusione

Al fine di presentare il Rapporto e condividerlo con il territorio, si procederà alla stesura di materiale divulgativo. A titolo esemplificativo, si produrranno:

- Brochure di sintesi del Progetto;
- Cd di presentazione;
- Slides;
- Comunicati stampa.

2. Convegni di presentazione del rapporto elaborato

A chiusura del Progetto saranno realizzati n. 3 Convegni di presentazione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto consiste in un’attività di carattere immateriale che non ha nessun impatto in termini ambientale.

CRONOPROGRAMMA

FASE / ATTIVITA'	I TRIMESTRE 2018	II TRIMESTRE 2018	III TRIMESTRE 2018	IV TRIMESTRE 2018
FASE 1: SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO E COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE				
Costituzione della cabina regia (o Tavolo di Coordinamento) e costruzione del sistema di misurazione				
Ricognizione dello stato dell'arte e dei dati disponibili				
Identificazione dei domini (tramite processo partecipativo) e selezione degli indicatori				
Coordinamento e formazione degli uffici statistici				
FASE 2: RILEVAZIONE DATI				
sistematizzazione dei dati esistenti				
rilevazione di nuovi dati				
Analisi dei dati e interpretazione partecipativa dei risultati				
FASE 3: ELABORAZIONE DEL RAPPORTO DI MISURAZIONE DEL BENESSERE				
Stesura del rapporto di misurazione				
Elaborazione raccomandazioni per la definizione di politiche territoriali di sviluppo evidence-based				
FASE 4: DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE DEL RAPPORTO DI MISURAZIONE DEL BENESSERE				
Supporto all'elaborazione del materiale divulgativo e diffusione				
Convegni di presentazione del rapporto elaborato				

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	101.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	5.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	7.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	6.000,00

Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	1.000,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	set indicatori	numero	5
Prodotto	Categorie di Dati elaborati	numero	10
Prodotto	Comuni coinvolti	numero	27
Prodotto	Stakeholders coinvolti	numero	30
Risultato	Rapporto multidimensionale del Benessere	numero	1
Risultato	Linee guida per la progettazione di politiche di sviluppo correlate allle risultanze del Rapporto BES	numero	1

VALORE AGGIUNTO LEADER

Leader consente di attuare progetti immateriali, anche con carattere sperimentale, che troveranno una pratica realizzazione in successivi progetti finanziati nell'ambito del piano, in modo da apportare ulteriore valore aggiunto.

L'azione in oggetto prevede proprio la sperimentazione sul comprensorio di un progetto che prevede il coinvolgimento di tutti gli attori locali (istituzionali e non), per misurare il grado di benessere della popolazione e progettare azioni integrate di sviluppo in funzione della misurazione.

La partecipazione della comunità locale comporterà la produzione di impatti meno tangibili, come il rafforzamento delle capacità e l'acquisizione di maggiore autonomia e responsabilità da parte della popolazione locale, garantendo in aggiunta, la possibilità di adeguare la strategia di sviluppo del territorio alle mutevoli condizioni di contesto interne ed esterne all'area.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale

Quantitativi	Numero di convegni per la diffusione delle risultanze dell'azione	numero	2
Quantitativi	Numero di incontri con gli stakeholders	numero	10
Quantitativi	Numero di giovani coinvolti	numero	100
Qualitativi	Livello di cooperazione e fiducia	n. soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad un'altra iniziativa ---------- x 100 / n. soggetti coinvolti	55%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_4_1_1.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: La Cittadella del Sapere s.r.l.

Piano di azione: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

Area: Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 9
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
ALLEGATI ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Turismo sostenibile

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
4.1.2.

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
Supporto all'implementazione della strategia SNAI

Codice progetto
4.1.2

Progetto
Supporto all'implementazione della Strategia SNAI

Importo progetto
130.000,00

Quota pubblica
130.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Questa Azione fa parte dell'Ambito tematico 4 "Interventi trasversali a tutte le misure", come riportato nella SSL.
La Strategia Nazionale per le Aree Interne, lanciata dal Piano Nazionale di Riforma per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari e dall'Accordo di Partenariato con la Commissione Europea per i Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, offre nuove opportunità di sviluppo e risorse alle aree più marginali del territorio.
La Strategia nazionale mira alla creazione di quelle precondizioni di base necessarie che devono essere prioritariamente assicurate sul territorio affinché esso sia capace di accogliere e massimizzare gli effetti dei progetti di sviluppo locale.
A tal riguardo, la Strategia prevede una forte collaborazione tra il livello nazionale, regionale, comunale e sovra-comunale per la costruzione delle condizioni necessarie per lo sviluppo, tenendola distinta dalla susseguente, benché interdipendente, promozione dei progetti di sviluppo locale, stante anche il coinvolgimento di attori e livelli di *governance* diversi.
L'art.34 del Reg. UE n.1303/13 ha rafforzato il ruolo dei Gal, affidando loro un ruolo essenziale di progettazione e gestione delle strategie di sviluppo locali, facendo in modo, quindi, che gli stessi debbano mettere a disposizione dei partner e del territorio l'esperienza acquisita nei precedenti cicli di programmazione, per facilitare la coesione nell'approccio di progetto all'intero gruppo di partenariato e la crescita dei territori selezionati. In tale logica i Gal hanno un ruolo propulsivo sull'implementazione delle strategie individuate dalle aree interne in essi ricomprese.
Per quanto riguarda il GAL, l'Area Interna selezionata dal Comitato interministeriale Aree interne, in collaborazione con la Regione Basilicata denominata "*Mercure Alto Sinni Val Sarmento*" copre 19 Comuni: Francavilla in Sinni, Senise, Noepoli, Fardella, Calvera, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova del Pollino, Cersosimo, Rotonda, Castelluccio Superiore, San Giorgio Lucano, Chiaromonte, Castronuovo di Sant'Andrea, San Severino Lucano, Teana, Viggianello, Carbone e Castelluccio Inferiore.
La Strategia per le aree interne si prefigge di fermare e invertire nel prossimo decennio il trend demografico negativo di queste aree attraverso una azione tesa a migliorare la qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, ecc.) e per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, ecc.).
La strategia è composta da due classi di azioni:

- nazionale, relativa all'adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali,
- regionale, da svolgersi attraverso dei progetti di sviluppo locale, focalizzati su: tutela del territorio e comunità locali; valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; sistemi agro-alimentari e sviluppo locale; risparmio energetico e filiere locali di energia; saper fare e artigianato.

Al momento attuale è in corso di elaborazione la Bozza della Strategia dell'Area Mercure "*Mercure Alto Sinni Val Sarmento*", fondata sui seguenti ambiti chiave: "*il turismo, i beni culturali e paesaggistici e l'agroalimentare. Il perno attorno cui ruotano gli ambiti è rappresentato dal tema Parco. L'idea portante è strutturare ed implementare un circuito di fruizione turistica da incardinare sul patrimonio rappresentato da cultura, paesaggio e biodiversità e sul valore delle produzioni agroalimentari di qualità. L'esigenza fondamentale in quest'ottica di sviluppo è quella di promuovere approcci innovativi, trasversali e integrati in tutte le filiere e i sistemi produttivi locali, contenendo i costi e assicurando sostenibilità sociale, economica e ambientale".*

Il GAL nell'elaborare la propria strategia, ha preso in esame la cornice di riferimento dettata dalle politiche di sviluppo europee e nazionali, definendo una strategia locale integrata e condivisa per il territorio.
Il Gal ha sviluppato linee e priorità di intervento coerenti con i programmi dei fondi SIE e delle Aree interne, per poter potenziare, in un'ottica di sistema, gli impatti che singolarmente potrebbero produrre le singole azioni di intervento.
Gli obiettivi per il perseguimento dello sviluppo delle Aree interne sono quindi perseguiti con due distinte classi di azioni riguardanti:

- adeguamento della qualità/quantità dell'offerta di servizi essenziali;
- progetti di sviluppo locale.

Gli ambiti di intervento all'interno dei quali devono ricadere i progetti di sviluppo locale sono:

- tutela attiva del territorio /sostenibilità ambientale;
- valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo;
- valorizzazione dei sistemi agro-alimentari;
- attivazione di filiere delle energie rinnovabili;
- saper fare e artigiano.

Gli ambiti di intervento sopra indicati si intersecano perfettamente con gli ambiti tematici su cui si concentrerà il GAL:
· sviluppo e innovazione delle filiere,
· turismo sostenibile
· inclusione sociale
In particolare i temi prescelti e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turismo sostenibile trovano diretto riscontro nelle linee di azione che il GAL ha previsto all'interno della propria SSL.
Il GAL, pertanto, ha previsto interventi funzionali a soddisfare gli ambiti definiti dalle due strategie e su essi ha costituito la risposta alle esigenze emerse durante il processo di ascolto ed identificazione dei fabbisogni e analisi swot degli stakeholders del territorio.

CONTENUTI TECNICI

La SNAI rappresenta l'occasione per sperimentare percorsi di crescita basati sull'utilizzo del capitale territoriale e sulla messa a sistema delle risorse endogene. La cornice di riferimento in cui inquadrare in maniera integrata gli interventi è rappresentata dall'ITI (Investimenti Territoriali Integrati), strumento di cui all'articolo 36 del Reg.to CE n. 1303/2013.

la Strategia assegna un ruolo decisivo ai Comuni i quali, attraverso l'aggregazione fra enti, saranno l'elemento propulsore dei progetti nelle aree interne, disponendo delle conoscenze su competenze e risorse localmente attivabili per attivare nuovi processi di sviluppo.

I GAL sono quindi chiamati a mettere in sinergia gli interventi locali con i progetti selezionati nell'ambito della strategia Aree interne.

In tale logica il Gal realizzerà azioni specifiche di supporto all'implementazione della Strategia dell'Area Interna *Mercure Alto Sinni Val Sarmento*.

Le fasi sono descritte di seguito.

FASI DEL PROGETTO

Il piano d'azione del progetto si articolerà nell' implementazione delle seguenti **4 fasi**:

Fase 1 - Pianificazione e Coordinamento
Fase 2 - Realizzazione delle attività
Fase 3 - Diffusione dei Risultati
Fase 4 - Monitoraggio e Valutazione

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono indicati di seguito:

- miglioramento della competitività del territorio, sia sotto un profilo economico che sociale;

- diffusione di informazioni, buone pratiche e know-how per rafforzare l'identità territoriale, utilizzo delle risorse endogene e delle competenze interne all'area di riferimento.

- realizzazione di iniziative integrate congiunte fra GAL e soggetto capofila dell'area interna;

- costituzione di un *forum permanente* di scambio fra i soggetti decisori e stakeholder del territorio, in grado di stimolare la concertazione propositiva riguardo a scelte attinenti ad uno sviluppo rurale consapevole e durevole, nonché fortemente integrato sugli ambiti tematici prescelti.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'iniziativa si articola in varie attività che fanno riferimento alle seguenti quattro fasi:
Fase 1: Pianificazione e coordinamento

Fase 2: Realizzazione delle attività

- Attività 1: preparazione
- Attività 2: supporto al percorso di progettazione locale e alla predisposizione dell'APQ
- Attività 3: attuazione

Fase 3: diffusione dei risultati
Fase 4: monitoraggio e valutazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Fase 1: Pianificazione e coordinamento

Questa fase prevede tutte le azioni rivolte a delineare un quadro il più possibile completo delle risorse umane e strumentali necessarie, comprese quelle già immediatamente disponibili, nonché la costituzione di uno staff che seguirà l'intervento in tutte le fasi e nelle diverse azioni predisposte.

L'attività prevalente relativa a questa fase consiste nella elaborazione di un piano di attività dove si espliciteranno tutti gli strumenti necessari alla programmazione, realizzazione, monitoraggio della realizzazione, diffusione e verifica dei risultati dell'azione di accompagnamento all'Area Interna *Mercure Alto Sinni Sarmento.*

La fase sarà prevalentemente di carattere trasversale, atteso che riguarda il coordinamento di tutte le fase e relative attività di cui si compone l'intervento e descritte di seguito.

Fase 2: Realizzazione delle attività

Attività 1: preparazione

In questa fase saranno impostate azioni di sostegno agli attori locali, per l'avvio e la realizzazione dei progetti di area.

Le attività di supporto previste sono:

- supporto al Soggetto Capofila per il coordinamento della Strategia dell'area interna *Mercure Alto Sinni Sarmento* e delle attività per la promozione integrata dei Comuni dell'Area, basata sulla partecipazione e interazione degli attori al fine di condividere le strategie di sviluppo;
- supporto alla risoluzione rapida delle criticità all'interno del percorso di costruzione delle progettualità di sviluppo delle aree coinvolte;
- supporto alle attività di relazioni istituzionali per le progettualità collegate alla strategia nazionale per le aree interne;
- supporto nella redazione di documenti sulle attività svolte o da svolgere nell'ambito del progetto;
- supporto all'attività di coordinamento per lo sviluppo di partenariati tra l'Area interna con Istituzioni Pubbliche e private.

Le azioni di supporto saranno erogate attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc sul territorio con i soggetti interessati, ai quali seguiranno attività in back office, soprattutto per quanto riguarda i momenti di elaborazioni di documenti, analisi e note.

Attività 2: supporto al percorso di progettazione locale e alla predisposizione dell'APQ

Supporto e raccordo operativo tra i team impegnati a livello territoriale e i referenti dell'amministrazione regionale;

1. Supporto al Soggetto Capofila e ai comuni coinvolti nell'impostazione delle attività sulle tematiche collegate direttamente alla strategia per la presentazione del Preliminare di Strategia;
2. Predisposizione di eventuali dispositivi a supporto della progettazione locale (documentazione tecnica e operativa di supporto alle analisi, ecc.);
3. Accompagnamento alla predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna *Mercure Alto Sinni Sarmento*.

Le azioni di supporto saranno erogate attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc sul territorio con i soggetti interessati, ai quali seguiranno attività in back office, soprattutto per quanto riguarda i momenti di elaborazioni di documenti, analisi e note.

Attività 3: attuazione

Saranno impostate azioni di assistenza tecnico-funzionale per l'attuazione di strategia. Le attività di supporto previste per l'implementazione della Strategia dell'Area Interna sono:

- supporto alla gestione dei flussi informativi relativi allo stato di attuazione dei progetti;
- supporto per le procedure amministrative connesse alla presentazione, gestione e rendicontazione del progetto e dei singoli interventi;
- supporto alla valutazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi finali;

- supporto per le attività di animazione, partecipazione a incontri e riunioni di progetto con gli Enti territoriali;
- trasferimento di conoscenza e diffusione delle buone pratiche nelle tematiche seguenti:
    - procedure amministrative connesse alla presentazione, gestione e rendicontazione del progetto e dei singoli interventi;
    - metodi di monitoraggio e valutazione dei risultati;
    - buone pratiche in aree scarsamente popolate.

Le azioni di supporto saranno erogate attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc sul territorio con i soggetti interessati, ai quali seguiranno attività in back office, soprattutto per quanto riguarda i momenti di elaborazioni di documenti, analisi e note.

Fase 3: diffusione dei risultati

Questa fase avrà uno sviluppo trasversale con l'obiettivo di:

- comunicare le finalità, gli obiettivi, le attività e le modalità di sviluppo delle stesse nel progetto;
- coinvolgere il pubblico dei destinatari e sensibilizzare gli attori chiave dei territori (istituzioni, imprese, associazioni);
- evidenziare il ruolo di ciascun soggetto coinvolto nella realizzazione degli interventi;
- rafforzare ed ampliare il coinvolgimento e la partecipazione dei sistemi/gruppi;
- sensibilizzare tutti gli altri stakeholder sulle tematiche progettuali;
- informare sugli sviluppi del progetto e favorire una progettualità partecipativa;
- divulgare i risultati ottenuti.

In questa fase saranno svolte azioni di diffusione dei risultati attraverso l'organizzazione di eventi pubblici - prevalentemente convegni e workshop - al fine di:

- accrescere la consapevolezza da parte del territorio sulle progettualità implementate e da implementare;
- estendere l'impatto delle attività realizzate;
- coinvolgere stakeholders e gruppi target;
- condividere buone pratiche;
- sviluppare nuove attività di cooperazione.

Fase 4: monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione costituisce un momento essenziale di quest'azione, in cui si intende realizzare - sia in itinere, sia in fase conclusiva - un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentarne lo svolgimento e valutarne l'efficacia – ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati – e l'impatto sul territorio.
L'attività di monitoraggio e valutazione sarà fondata su di un approccio di tipo partecipato, basato sull'auto-valutazione: essa prevede il coinvolgimento diretto e l'intervento attivo di tutti i soggetti impegnati nella realizzazione delle azioni progettuali per stimolare il confronto, favorire l'azione collaborativa e sviluppare la capacità di adattamento costante alle esigenze emergenti.

La valutazione di conseguimento degli obiettivi avverrà mediante la preparazione di schede di monitoraggio periodico, da utilizzare come base per questionari, di una scheda di verifica degli indicatori di realizzazione/risultato e interviste ai soggetti destinatari delle azioni (questionario di valutazione).

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha una stretta valenza ambientale.

CRONOPROGRAMMA

Fasi/attività	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020	I sem. 2021	II sem. 2021	I sem. 2022	II sem. 2022	I sem. 2023
FASE 1: PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO											
Attività 1 – pianificazione delle attività	x										
FASE 2: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'											
Attività 1 – preparazione		x	x								
Attività 2 - supporto al percorso di progettazione locale e alla predisposizione dell'APQ		x	x								
Attività 3 - Attuazione			x	x	x	x	x	x	x	x	
FASE 3: DIFFUSIONE DEI RISULTATI				x		x		x		x	x
FASE 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE											
Attività 1 – Definizione del piano di monitoraggio del progetto	x										
Attività 2 – Monitoraggio del progetto		x		x		x		x		x	x

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	124.800,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	1.600,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	3.600,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	n. azioni di supporto per l'accompagnamento fino all'APQ	numero	8
Prodotto	n. azioni di supporto previste per l'attuazione	numero	15
Risultato	Valutazione positiva dei beneficiari in merito a: ? funzionamento delle azioni e impatto degli interventi attuati a livello territoriale (questionario specifico)	Scala di valori	Positiva>50%

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto dell'approccio Leader è sicuramente legato alla possibilità di favorire, sotto il profilo della governance, la partecipazione di tutti i soggetti decisori del territorio per il superamento della frammentazione degli interventi e per una migliore gestione degli stessi; potenziare il focus sui fabbisogni territoriali e ad essa collegare la realizzazione di interventi, processi e procedure.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Numero di incontri pubblici (Laboratori di concertazione)	numero	10
Quantitativi	Numero di partecipanti incontri pubblici	numero	400
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza della Strategia dell'Area Interna nell'area territoriale di riferimento (questionario specifico)	scala di valore	Alto >40%
Qualitativi	- Livello di partecipazione della popolazione locale alle varie fasi di implementazione della Strategia (attuazione, eventuale rimodulazione della Strategia, definizione di azioni in partnership) (Questionario specifico)	scala di valore	Alto >40%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE

Quadro finanziario complessivo del progetto	654327_4_1_2.docx